ghrāṇacakṣuś 522

cezione di odori; 2. odore, fragranza; sn. sf. (\bar{a}) naso.

ghrāṇacakṣuś agg. "che usa il naso come occhi", cieco.

ghrāṇaja agg. prodotto col naso.

ghrāṇatarpaṇa agg. piacevole per il naso, profumato; sn. odore, profumo.

ghrāṇaduḥkhadā sf. "che fa soffrire il naso". *Artemisia Sternutatoria*.

ghrāṇapāka sm. tipo di malattia del naso chiamata Nāsāpāka.

ghrāṇapuṭaka sf. (ā) ifc. narice;

ghrāṇabila sn. cavità del naso.

ghrāṇaśravas sm. "celebre per il suo naso", N. di un servitore di Skanda.

ghrāṇaskanda sm. il soffiarsi il naso.

ghrāṇendriya sn. senso dell'olfatto, organo dell'olfatto.

ghrātá agg. 1. annusato, odorato (VS XX, 7); 2. ifc. che ha odorato (MBh); 3. ifc. che percepisce, che sente, che prova.

ghrātavyá sn. odore (ŚBr XIV, 7, 1, 24; 3, 17).

ghrāti sf. 1. percezione di odori; 2. l'annusare; 3. naso.

ghrātr agg. che sente odore, che odora (ŚBr XIV; MBh).

ghreya sn. odore, fragranza.

ड n

na 1 quinta consonante dell'alfabeto devanāgarī.

na 2 sm. 1. oggetto dei sensi; 2. desiderio per qualsiasi cosa possa essere oggetto dei sensi; 3. N. di Śiva (bhairava).

nakāra sm. lettera o suono na.

nu vb. cl. 1 A. navate: risuonare, suonare.

$\overline{\mathbf{q}}$ c

- ca 1 sesta consonante dell'alfabeto devanāgarī.
- ca 2 cong. e, sia, anche, inoltre, come pure (enclitico; quando è usato con un pr. pers., questo deve comparire nella sua forma tonica; quando è usato dopo più verbi, il primo di essi deve essere accentato; connette intere proposizioni o parti di esse; in qualche caso ca è disgiuntivo.
- ca 3 agg. 1. puro; 2. che si muove in varie direzioni; 3. ingannevole; 4. senza semi; sm. 1. ladro; 2. luna; 3. tartaruga; 4. Siya.

cak vb. cl. 1 P. Ā. cakati, cakate: 1. essere sazi, contenti o soddisfatti; 2. respingere, resistere; 3. splendere.

caka sm. (vl. cakka) N. di un sacerdote

cakatyodana sn. riso cattivo.

cakāra 1 sm. lettera o suono c.

cakāra 2 sm. ptc. ca.

cakās 1 vb. cl. 2 P. cakāsti: splendere, essere luminoso; caus. cakāsayati: far splendere, rendere luminoso.

cakās 2 agg. splendente.

cakāsita agg. illuminato, splendido.

cakita agg. tremante, timido, spaventato; sn. tremito, timidezza, preoccupazione; avv. (*am*) con tremiti, con grande preoccupazione; sf. (\bar{a}) metro di 4 x 16 sillabe.

cakitagati agg. che cammina timidamente o frettolosamente.

cakitacakita agg. molto preoccupato; avv. (*am*) con grande preoccupazione.

cakitahrdaya agg. debole di cuore.

cakṛvat sn. forma di perfetto (di qualsiasi verbo).

cakora sm. 1. pernice greca, *Perdix Rufa*; 2. pl. N. di una popolazione; 3. sg. N. di un principe; 4. N. di una città; sf. (ī) femmina dell'uccello cakora.

cakoraka sm. ifc. Perdix Rufa.

cakoradṛś agg. "che ha(gli occhi come quelli dell'uccello cakora", che ha begli occhi.

cakoranetra agg. "che ha gli occhi come quelli dell'uccello cakora", che ha begli occhi

cakoravrata sn. "comportamento di un uccello cakora", il godere del nettare di un volto simile alla luna.

cakorāya vb. den. Ā. cakorāyate: comportarsi come l'uccello cakora.

cakk vb. cl. 10 P. *cakkayati*: 1. subire, sof-frire; 2. infliggere pene.

cakkala agg. (vl. cakrala) rotondo, circolare.

cakkalaka sn. gruppo di quattro Śloka.

cakrá sn. 1. ruota (di un carro, del carro del sole, del tempo), (RV); 2. ruota del vasaio (ŚBr XI); 3. disco o arma da lancio di forma circolare (spec. l'arma di Visnu), (MBh; R); 4. frantoio per l'olio (Mn IV, 85; MBh XII, 6481 e 7697); 5. cerchio (R); 6. orbita astronomica; 7. cerchio o diagramma mistico; 8. (= cakrabandha) stanza disposta artificiosamente in un diagramma; 9. ciclo, ciclo di anni o di stagioni; 10. schieramento circolare di soldati: 11. volo circolare (di un uccello); 12. costellazione a forma di esagono; 13. cerchio o cavità del corpo; 14. (= cakrapāta) N. di un metro; 15, circolo o altro strumento simile (impiegato in astrn.); 16. anche sm. stuolo, moltitudine, truppa (MBh V, IX; R); 17. in comp. intero gruppo di; 18. schiera di soldati, armata, esercito (MBh); 19. gruppo di villaggi, provincia, distretto; 20. fig. ambito, dipartimento; 21. ruota del carro di un sovrano che percorre i suoi possedimenti, sovranità, regno (MBh I, XIII; VP); 22. pl. meandro di un fiume (L); 23. mulinello, vortice (L); 24. piano disonesto e ingannevole (L); 25. spirali o sinuosità dello śālagrāma o ammonite; 26. N. di una pianta medicinale o di un farmaco; 27. N. di un Tīrtha; sm. 1. oca rossa o anatra Brāhmany (Anas Casarca, detta così per il suo verso), (MBh IX, 443); 2. pl. N. di un popolo (MBh VI, 352); 3. N. di uomo (BṛĀrUp III, 4, 1, Scol); 4. N. di un altro uomo; 5. N. di un Nāga (MBh I, 2147); 6. N. di uno dei servitori di Skanda (MBh IX, 2539 e 2542); 7. N. di una montagna; sf. (ā) varietà di Cyperus o altra pianta; sf. (\hat{t}) ruota.

cakraka agg. simile a una ruota o a un cerchio, circolare; sm. 1. tipo di serpente (cfr. cakramaṇḍalin); 2. Dolichos Biflorus; 3. N. di uno Rṣi; 4. anello su un ombrello; sn. 1. (v1. citrakacakraka) metodo di combattimento; 2. il discutere in cerchio; sf. (ā) pianta con importanti proprietà curative, Abrus Bianca; sf. (ikā) 1. schiera, moltitudine; 2. inganno o comportamento fraudolento.

cakrakāraka sn. profumo di *Unguis Odo*ratus.

cakrakāśraya sm. il discutere in cerchio. cakrakulvā sf. tipo di felce.

cakragaja sm. Cassia Tora.

cakragandu sm. cuscino rotondo.

cakragati sf. rotazione, rivoluzione.

cakraguccha sm. "con grappoli rotondi", *Jonesia Aśoka*.

cakragulma sm. "con escrezioni di forma circolare", cammello.

cakragoptr sm. du. "protettori delle ruote", due uomini incaricati di evitare danni alle ruote di una carrozza.

cakragrahaṇī sf. "che custodisce l'armata", bastione.

cakracara sm. "chi va in circolo", 1. uno che procede per cerchi (verso le case dei Brahmani, degli Kṣatriya e dei Vaiśya, scil. per le elemosina); 2. giocoliere o vasaio; sm. pl. N. di una classe di esseri superiori agli esseri umani.

cakracārin agg. che vola in cerchio (uccello).

cakracūdāmani sm. "gioiello rotondo (in una coroncina)", 1. N. onorifico di Vopadeva; 2. N. del fratello maggiore dell'astronomo Balabhadra (XVII sec.); 3. N. di un trattato.

cakrajāti sf. stanza disposta artificiosamente a costituire un diagramma.

cakrajīvaka sm. "che vive della sua ruota", vasaio.

523 cakravāla

cakrajīvin sm. "che vive della sua ruota", vasajo.

cakranadī sf. N. di un fiume.

cakranitamba sm. N. di un fiume.

cakratalāmra sm. (vl. *cakralatāmra*) tipo di albero di mango.

cakratīrtha sn. N. di un Tīrtha.

cakrátuṇḍa sm. 1. "con il becco a forma circolare", essere mitologico (Suparṇ XXIII, 4); 2. tipo di pesce.

cakrataila sn. olio ottenuto dalla pianta cakra.

cakradamṣṭra sm. "con zanne ricurve", maiale.

cakradatta sm. (= *cakrapāṇidatta*) N. di un autore.

cakradattanāmakagrantha sm. N. di un'opera.

cakradantī sf. N. di una pianta.

cakradantībīja sm. "che ha semi che somigliano a quelli della pianta cakradantī", N. di una pianta.

cakradīpikā sf. "che illumina il diagramma", N. di un'opera.

cakradundubhya agg. relativo a una ruota e a un tamburo.

cakradṛś agg. "che ha gli occhi di forma circolare", N. di un Asura.

cakradeva sm. "che ha la ruota (di un carro da guerra) come sua divinità", N. di un guerriero.

cakradvāra sm. N. di una montagna.

cakradhanus sm. N. di uno Rsi.

cakradhara agg. o sm. (vl. cakradhāra) 1.
che porta una ruota, portatore di ruote;
2. "portatore del disco", Viṣṇu; 3. che
guida un carro; sm. 1. sovrano, imperatore; 2. governatore di una provincia;
3. (= caraka) vagabondo, studente religioso errante, spia; 4. serpente; 5. acrobata del paese; 6. N. di uomo; 7. N. di
una località.

cakradharā sf. parte esterna di una ruota.
cakradharman sm. N. di un principe
Vidyādhara.

cakradhāraņa sn. asse.

cakranakha sm. profumo di *Unguis Odo*ratus.

cakranadī sf. N. di un fiume.

cakranābhi sf. mozzo di una ruota.

cakranāman sm. 1. uccello *cakravāka*; 2. minerale piritico di ferro, *mākṣika*.

cakranāyaka sm. capo di una truppa. cakranārāyaṇīsaṃhitā sf. N. di un'o-

pera.

cakranemi sf. "cerchione della ruota", N.

di una delle madri che assistono Skanda.

cakrapakșa sm. oca.

cakrapatha sm. strada per ruote, strada per carrozze.

cakrapadmāţa sm. Cassia Tora.

cakraparivyādha sm. Cathartocarpus Fistula.

cakraparņī sf. tipo di felce.

cakrapāṇi sm. (vl. cakrapāṇin) 1. "colui che ha il disco in mano", Viṣṇu; 2. N. di un autore di medicina.

cakrapāṇidatta sm. 1. "con il disco in mano", Viṣṇu; 2. N. di un autore di medicina

cakrapāta sm. metro di 4x14 sillabe.

cakrapāda sm. 1. "che ha ruote per piedi", carro; 2. "che ha i piedi di forma circolare", elefante.

cakrapāla sm. 1. soprintendente di una provincia; 2. chi porta un disco; 3. cerchio; 4. orizzonte; 5. N. di un poeta.

cakrapālita sm. N. di uomo.

cakrapura sn. N. di una città (costruita da Cakramardikā).

cakrapuṣkariṇī sf. N. di uno stagno sacro presso Benares.

cakraphala sn. arma da lancio (tipo di di-

cakrabandha sm. tutto ciò che tiene insieme una ruota.

cakrabandha sm. stanza artificiosamente ordinata in diagramma; avv. (am) in modo tale da legare o fissare in un modo particolare.

cakrabandhanā sf. varietà di gelsomino. cakrabāndhava sm. "amico degli uccelli cakra che si immagina si accoppino solo di giorno", sole.

cakrabālā sf. Hibiscus Cannabinus.

cakrabhanga sm. rottura di una ruota.

cakrabhānu sm. N. di un Brahmano.

cakrabhṛt sm. "che porta il disco", Viṣṇu.
cakrabhedinī sf. (vl. cakramedinī)"che
divide le coppie di cakra", notte (cfr.
cakrabāndhava).

cakrabhrama agg. che gira come una ruota; sm. rotazione della ruota.

cakrabhramaṇa sm. N. di una montagna. cakrabhrami sf. rotazione di una ruota. cakrabhrānti sf. rotazione delle ruote (di

un carro). cakramațha sm. N. di una scuola (costrui-

ta in forma circolare da Cakravarman). **cakramaṇḍalin** sm. *Boa Constrictor*.

cakramanda sm. N. di un Nāga.

cakramarda sm. Cassia Tora.

cakramardaka sm. *Cassia Tora*; sf. (*ikā*) N. di una delle mogli di Līlāditya.

cakramāsajá agg. che blocca le ruote (di un carro), (RV V, 34, 6).

cakramīmāṃsā sf. N. di un'opera.

cakramukha sm. "che ha zanne ricurve", verro, cinghiale.

cakramusala agg. (battaglia) condotta con disco e clava.

cakramelaka sn. N. di una località in Kaśmīr.

cakramauli "con un diadema circolare", N. di un Rākṣasa.

cakramaulin agg. che ha le ruote girate verso l'alto.

cakrayāna sn. ogni mezzo di trasporto con le ruote.

cakrayoga sm. che applica una stecca o un congegno simile con carrucole (in caso di lussazione della coscia).

cakrayodhin sm. "colui che combatte con il disco". N. di un Dāṇaya.

cakrarakşa sm. du. "protettori delle ruote", due uomini il cui compito è quello di salvaguardare le ruote dei carri da possibili danni.

cakraratna sn. ruota o disco eccellenti (uno dei diciassette tesori di un re).

cakrarada sm. "dalle zanne ricurve", verro, cinghiale.

cakrarāja sm. N. di un diagramma mistico. **cakrala** agg. riccio, increspato; sf. (\bar{a}) varietà di *Cyperus*.

cakralakṣaṇā sf. Coccolus Cordifolius.

cakralakṣaṇikā sf. Coccolus Cordifolius.

cakravat agg. 1. fornito di ruote; 2. armato di disco; 3. circolare; sm. 1. frantoio; 2.
N. di Viṣṇu; 3. sovrano, imperatore; 4.
N. di una montagna; sn. 1. carro; avv. come una ruota in rotazione.

cakravadgati agg. che gira come una ruota.

cakravartitā sf. condizione di imperatore universale.

cakravartitva sn. condizione di imperatore universale.

cakravartin agg. che rotola ovunque senza ostacolo; sm. sovrano le ruote del cui carro avanzano ovunque senza ostacoli, imperatore, sovrano del mondo, governatore di un cakra (o regione descritta come estesa da oceano a oceano); agg. supremo, che occupa il posto più elevato fra (gen. o comp.); sm. 1. Chenopodium Album; 2. N. dell'autore di un commentario sugli Alamkāra; sf. (inī) pianta profumata jantukā; 2. Nardostachys Jaṭāmāṃsī; 3. (= alaktaka) linfa rossa ottenuta da alcuni alberi.

cakravarman sm. N. di un re del Kaśmir.
cakravāka sm. uccello cakra (Anas Casarca; si pensa che le coppie siano separate e soffrano durante la notte); sf.
(ī) femmina dell'uccello cakra.

cakravākabandhu sm. "amico degli uccelli cakravāka (che si crede si accoppino solo di giorno)", sole.

cakravākamaya agg. che consta di uccelli cakra.

cakravākavatī sf. "che abbonda di cakravāka", N. di un fiume.

cakravākin agg. pieno di cakravāka.

cakravākopakūjita agg. che risuona del verso dei cakravāka che tubano o si lamentano.

cakravāţa sm. 1. limite, confine; 2. piedistallo della lampada; 3. l'impegnarsi in un'azione.

cakravāḍa sm. 1. fuoco; 2. catena montuosa.

cakravāla sn. 1. cerchio; 2. schiera, moltitudine. cakravāta 524

cakravāta sm. vortice.

cakravāla sn. 1. cerchio; 2. tipo di stanza artificiosa; sm. sn. mucchio, moltitudine, gruppo, insieme; sm. N. di una mitica catena di montagne (che circonda la circonferenza della terra e rappresenta il limite tra luce e oscurità).

cakravālaka sn. tipo di figura retorica.

cakravāladhi sm. "che ha la coda ricurva", cane.

cakravālavamaka sn. tipo di stanza artifi-

cakravālātman sf. N. di una dea.

cakravimala N. di una pianta.

cakrávṛtta agg. fatto girare sulla ruota del vasaio.

cakravrddhi sf. 1. interesse crescente; 2. tariffa per trasporto merci in un carro.

cakravyūha sm. 1. ogni schieramento circolare di truppe; 2. N. di un principe Kimnara.

cakraśatapattra N. di una pianta.

cakraśreni sf. Odina Pinnata (che produce un frutto di forma ricurva).

cakrasamvara sm. N. di un Buddha (vajratīka).

cakrasaktha agg. dalle gambe arcuate. cakrasamiña sn. barattolo.

cakrasāhvaya sm. uccello cakravāka.

cakrasena sm. N. di un figlio di Tārācandra e padre di Simha; sf. (ā) N. di una principessa.

cakrasvastikanandyāvarta sm. "con ruota, svastika e nandvāvarta come simboli", N. del Buddha.

cakrasvāmin sm. Visnu.

cakrahasta sm. Visnu.

cakrahrada sm. N. di un lago.

cakrākāra agg. a forma di disco (terra).

cakrākrti agg. a forma di disco (la terra).

cakrānkā sf. 1. Cocculus Tomentosus; 2. Cyperus Pertenuis.

cakrānkitapāņipādatalatā sf. che ha le palme delle mani e dei piedi marchiate con una ruota (uno dei trentadue segni di perfezione).

cakrānkitapāda agg. che ha i piedi marchiati con una ruota.

cakrānkitā sf. varietà di pianta. cakrāṅkī sf. (vl. cakrākī) oca.

cakrānga sm. 1. "che ha il collo ricurvo", oca maschio; 2. uccello cakravāka; 3. "che ha le ruote come sue membra", carro; sn. "a forma di disco", parasole; sf. (\bar{a}) Cocculus Tomentosus; sf. (\bar{i}) 1. oca; 2. Helleborus Niger; 3. Cocculus Tomentosus; 4. Rubia Munjista; 5. Enhydra Heloncha; 6. pianta karkataśrngī.

cakrānganā sf. femmina dell'uccello cakravāka.

cakrāţa sm. 1. giocoliere, cacciatore di serpenti, incantatore di serpenti; 2. furfante, imbroglione; 3. moneta d'oro, denaro.

cakrāti sm. pl. N. di un popolo.

cakrādhivāsin sm. "dimora per gli uccelli cakravāka", arancio.

cakrāyudha sm. "la cui arma è il disco", Visnu o Krsna.

cakrāvodhva sm. "che non può essere vinto da un disco". N. di un principe.

cakrārdhacakravāla sn. semicerchio. cakrālu sm. varietà di albero di mango.

cakrāvarta sm. volteggio, movimento ro-

cakrāvalī sf. gruppo, moltitudine.

cakrāśman sm. fionda per scagliare sassi. cakrāhva sm. 1. uccello cakravāka; 2.

Cassia Tora; sf. (ā) v. cakrānkā.

cakrāhvava sm. uccello cakravāka.

cákri agg. 1. che fa, che compie (acc.), attivo (RV); 2. N. di uomo.

cakrika sm. 1. chi maneggia il disco; 2. (= cakraka) Dolichos Biflorus.

cakrin agg. 1. con le ruote; 2. che guida un carro; 3. che maneggia un disco; sm. 1. "chi maneggia il disco", Krsna; 2. vasaio; 3. frantoio; 4. N. di Śiva; 5. sovrano del mondo, re; 6. governatore di una provincia; 7. tipo di giocoliere o acrobata che esegue numeri con un disco o con una ruota (iālikabhid); 8. informatore (sūcaka); 9. imbroglione, truffato-10. serpente; 11. uccello cakravāka; 12. asino; 13. corvo; 14. Cassia Tora; 15. "N. di uomo' (?), v. cákri; 16. Dalbergia Ujjeinensis; 17. profumo Unquis Odoratus; sm. pl. N. di una setta Vaisnava.

cakríya agg. 1. che appartiene a una ruota o a un carro (RV X, 89, 4); 2. che va su un carro, che è in viaggio (AitBr I, 14, 4).

cakrīkr vb. cl. 8 P. cakrīkaroti: rendere rotondo o circolare, curvare o piegare (arco).

cakrībhū vb. cl. 1 P. cakrībhavati: essere reso circolare o essere piegato (arco).

cakrīvat agg. 1. dotato di ruote, a ruote; 2. che guida un carro; sm. 1. asino; 2. N. di un principe; sn. carro.

cakru 1 (= cakrá) "ruota", solo in comp. cakru 2 agg. che fa, che compie.

cakruvrtta agg. circolare.

cakrendraka sm. varietà di senape.

cakreśa sm. sovrano del mondo.

cakreśvara sm. 1. "signore del disco", Visnu; 2. "signore delle truppe", Bhairava; 3. sovrano del mondo; sf. (i) una delle Vidyādevī (che esegue gli ordini del primo Arhat).

cakrottha sm. varietà di senape.

cakrollāsa sm. N. di un'opera.

caks vb. cl. 2 A. cáste: 1. manifestarsi, divenire visibile; 2. vedere, guardare, osservare, notare; 3. raccontare, informare; 4. prendere qualcuno (acc.) per (acc.).

caksa sm. falso amico.

cákṣaṇa sn. 1. manifestazione, apparizione, apparenza, aspetto (RV; AV); 2. il parlare, il dire; 3. il mangiare un contorno o una salsa speziata per bere di

caksáni sm. chi illumina (RV VI, 4, 2).

cáksan sn. du. occhi (AV X, 2, 6).

cáksas sn. 1. radiosità, luminosità (RV; AV VI, 76, 1); 2. luminosità del mare; 3. sguardo, vista, occhiata (RV); sm. 1. maestro, guida spirituale; 2. "maestro degli Dei", Brhaspati.

cáksu sm. 1. occhio (RV X, 90, 13); 2. N. di un principe (BhP); 3. fiume Oxus (VPII, 2, 32 e 35; 8, 114).

caksuhpatha v. caksuspatha.

caksuhpīdā sf. malattia degli occhi.

cakşuḥśravas sm. "che usa gli occhi come orecchie", serpente.

cakşuḥśruti sm. "che usa gli occhi come orecchie", serpente.

cakşuḥśrotra agg. che possiede vista e

cakşunirodha sm. copertura, ostacolo alla

vista. caksupīdana agg. che provoca dolore agli occhi.

caksurapeta agg. che ha perduto la vista,

cakşurindriya sn. organo della vista.

caksurgocara agg. che giunge nel raggio della visuale.

cakşurgrahana sn. patologia degli occhi. caksurdá agg. che fa vedere, che dà la vista (VSIV. 3).

caksurdāna sn. "dono della vista", cerimonia di unzione degli occhi di un'immagine al momento della consacrazione.

cákșurnimita agg. fissato con (una misura presa con gli) occhi (TBr I, 1, 4, 1).

cakşurnirodha sm. copertura, ostacolo al-

caksurbahala sm. Odina Pinnata.

cakşurbhŕt agg. che aiuta la vista (ŚBr VIII).

cákșurmantra agg. che strega con gli occhi (AV II, 7, 5; XIX, 45, 1).

cakṣurmáya agg. simile all'occhio (ŚBr X, XIV).

cakşurmala sn. escrezione degli occhi.

cákşurmukha agg. che ha gli occhi in bocca (?), (Suparn XXIV, 2).

cakşurmuş agg. "che porta via la vista", accecante.

cáksurloka agg. che vede con gli occhi (SBr XIV, 6, 9).

cakşurványa agg. che soffre di una malattia agli occhi (TS II, 3, 8, 1).

cakşurvardhanikā sf. "che rinfresca gli occhi", N. di un fiume.

cakşurvahana sm. Odina Pinnata.

cakșurvișaya sm. 1. raggio della vista; 2. oggetto visibile.

cakşurhan agg. che uccide con uno sguar-

cakșuścít agg. che recupera la facoltà della vista (ŚBr X, 5, 3, 6).

525 caṭaditi

cakṣuṣa ifc. occhio; sm. (v1. cākṣuṣa) N. di un figlio di Ripu.

cakṣuṣkarṇa sm. "che usa gli occhi per orecchie", serpente.

cákṣuṣkāma agg. che desidera la facoltà di vedere (TSII).

caksustás avv. lontano dalla vista (ŚBr XII). caksustva sn. stato o condizione degli

cakṣuṣpati sm. signore della vista.

cakşuşpatha sm. raggio della vista.

cakṣuṣpấ agg. che protegge la vista (VS II, 6; XX, 34).

cakşuşprīti sf. delizia degli occhi.

cáksusmat agg. 1. dotato della facoltà della vista, provvisto di occhi, che vede (RV X, 18, 1; AV XIX, 49, 8; TS I s.; ŚBr I; MBh); 2. che raffigura l'occhio (AitBr II, 32, 2).

cakṣuṣmattā sf. facoltà della vista. cakṣuṣmattva sn. facoltà della vista.

cakşuşya agg. 1. che compiace la vista, che giova alla vista e agli occhi; 2. adatto agli occhi, piacevole, bello a vedersi, gradevole; 3. "che è sotto gli occhi di ciascuno (str.)" e "caro a ciascuno (str.)"; sm. 1. tipo di collirio (estratto dall'Amomum Antorhiza); 2. Pandanus Odoratissimus; 3. Hyperanthera Moringa; 4. anche N. di altre piante; sn. 1. due varietà di collirio (kharparītuttha e sauvīrāñjana); 2. piccolo arbusto prapaundarīka; sf. (ā) 1. varietà di collirio (residuo di calcinato di ottone o solfato di rame): 2. Pandanus Odoratissimus; 3. Glycine Labialis; 4. Odina Pinnata.

cakṣus agg. che vede; sm. 1. N. di uno dei Marut; 2. N. di uno Rṣi; 3. N. di un figlio di Anu; sf. N. di un fiume; sn. 1. luce, luminosità; 2. atto del vedere, facoltà della vista, vista; 3. sguardo; 4. aspetto; 5. occhio; 6. N. di un sāman; 7. Odina Pinnata.

cakṣūrāga sm. diletto degli occhi.

cakṣūroga sm. (vl. cakṣuroga) malattia dell'occhio.

cakşorākşa agg. che ha (gli occhi come quelli dell'uccello cakora, cioè che ha) begli occhi.

cakhvás agg. che mostra (?), (RV II, 14, 4). **cagh** vb. cl. 5 P. *caghnoti*: colpire, uccidere, ammazzare.

cańkuna sm. N. di uomo.

cańkura sm. 1. carrozza; 2. albero; sn. mezzo di trasporto.

cańkrama sm. 1. l'andare in giro, passeggiata; 2. spazio adatto alle passeggiate; sf. (ā) l'andare in giro, passeggiata.

cankramana agg. 1. che va in giro, che passeggia; 2. che si muove lentamente o in modo sinuoso; sn. 1. andare intorno, passeggiata; 2. movimento tortuoso o lento; 3. rotazione (di una ruota); 4. spazio per passeggiare. cankramāvat agg. che si muove lentamente o in modo sinuoso.

cankramitá agg. che è andato errando in giro (TS VII, 1, 19, 3); sn. passeggiata in giro.

canga agg. ifc. 1. che comprende; 2. che è giudice di; 3. particolare nella scelta di; 4. bello; sm. N. di uomo.

cangadāsa sm. N. di un grammatico.

cangerika sn. sf. (ā) cesto.

cangerī sf. cesto.

cacará agg. mobile (?), (RV X, 106, 8).

caceṇḍā sf. N. di una pianta rampicante.

caccatpuța sm. mus. tipo di misura.

caccapuța sm. mus. tipo di misura.

caccarī sf. mus. tipo di misura.

cañc vb. cl. 1 P. cañcati: saltare, balzare, muoveresi, dondolare, traballare, ondeggiare.

cañca sm. cesto; sf. (\bar{a}) 1. oggetto realizzato in bambù, oggetto di vimini, cesto; 2. $(= cañc\bar{a}purusa)$ uomo di paglia, bambola (detto con disprezzo di un uomo).

cañcatka agg. che salta, che balza, che dondola.

cañcatputa sm. mus. tipo di misura.

cañcala agg. 1. che si muove avanti e indietro, mobile, instabile, ondeggiante, traballante, vacillante; 2. instabile, incostante, sconsiderato; sm. 1. vento; 2. amante, libertino; 3. N. di un Asura; 4. cutrettola. sf. (ā) 1. lampo; 2. fiume; 3. pepe lungo; 4. fortuna, dea della fortuna (Lakṣmī); 5. metro di 4 X 16 sillabe; sf. (ī) tipo di grillo.

cañcalatara agg. compar. estremamente instabile.

cañcalatā sf. instabilità, tremolio.

cañcalataila sn. *Liquidambar Orientale*. cañcalatva sn. instabilità, tremolio.

cañcalahṛdaya agg. "dal cuore instabile", capriccioso, volubile.

cañcalākṣikā sf. "dagli occhi mobili", metro di 4 x 12 sillabe (così chiamato in quanto non ha una cesura fissa).

cañcalākhya sm. incenso.

cañcalita agg. fatto tremare o ondeggiare. cañcāpuruṣa sm. fantoccio di paglia, bambolotto (detto di un uomo con disprezzo).

cañcārin sm. ape.

cañcārī sf. ape.

cañcārīka sm. ape.

cañcārīkāvalī sf. "fila di api", metro di 4 X 13 sillabe.

cañcu agg. 1. ifc. (= caṇa, cuñcu) rinomato o famoso per; 2. abile, ingegnoso in; sm. 1. cervo; 2. pianta dell'olio di ricino (cfr. cañcataila); 3. varietà rossa della medesima pianta; 4. pianta gonādika (o nādica); 5. pianta kṣudracañcu; 6. N. di un figlio di Harita; sf. 1. becco, rostro; 2. "dalla foglia a becco", tipo di vegetale; 3. sn. scatola (impiegato come nome per uno dei tre tipi di carestia).

cañcukā sf. becco, rostro.

cañcutā sf. 1. in comp. l'essere famoso per; 2. condizione di becco; 3. abilità, ingegnosità.

cañcutaila sn. olio di ricino.

cañcutva sn. 1. in comp. l'essere famoso per; 2. abilità, ingegnosità.

cañcupattra sm. "dalle foglie a becco", tipo di vegetale.

cañcuparṇikā sf. "dalle foglie a becco", tipo di vegetale.

cañcupuţa sm. sn. 1. cavità del becco; 2. becco di un uccello quando è chiuso; sf. (ī) 1. id.; 2. N. di una pianta.

cañcupuṭaka sm. sn. 1. cavità del becco; 2. becco di un uccello quando è chiuso.

cañcuprahāra sm. colpo di becco, beccata

cancubhrt sm. "con il becco", uccello.

cañcumat sm. "con il becco", uccello.

cañcura 1 sm. "dalle foglie a becco", tipo di vegetale.

cañcusūci sm. "che usa il becco come un ago", uccello sarto (*Sylvia Sutoria*).

cañcusūcika sm. "che usa il becco come un ago", uccello sarto (*Sylvia Sutoria*).

cañcū sf. becco, rostro; sm. "dalle foglie a becco", tipo di vegetale.

cañcūka sm. 1. "dalle foglie a becco", tipo di vegetale; 2. pl. N. di un popolo (nella regione sud-occidentale del Madhyadesa).

cañcūḍa sm. "dalle foglie a becco", tipo di vegetale.

cañcūpuṭa sm. sn. 1. cavità del becco; 2. becco di un uccello quando è chiuso.

cat vb. cl. 1 P. catati: 1. abbattersi su (come il diluvio); 2. raggiungere (loc.), prendere parte a, capitare in (loc.); 3. pendere giù da (loc.); 4. piovere; 5. coprire; caus cātayati: 1. rompere; 2. uccidere.

caṭaka sm. 1. passero; 2. N. di un poeta; sm. pl. "passeri", soprannome della scuola di Vaiśampāyana; sf. (ā) 1. femmina del passero; 2. Turdus Macrourus (śyāmā); 3. radice del pepe lungo; sf. (ikā) id.

caṭakāśiras sn. radice del pepe lungo.

cațacața vb. cl. 1 P. *cațacațati*: crepitare (come il fuoco).

caṭacaṭāya vb. cl. 10 Ā. caṭacaṭāyate: crepitare (come fuoco).

catacatāyana sn. crepitio (del fuoco).

cațacațāyita agg. che crepita.

caţacaţāśabda sm. crepitio (del fuoco), clangore (di armi), rumore secco e insistente (di pioggia a dirotto).

cațaccațiti avv. in modo da produrre un crepitio.

caṭat avv. onomat., solo in comp. crepitio (del fuoco).

caṭatkāra sm. crepitio (del fuoco).

caṭatkṛti sf. crepitio (del fuoco).

caṭaditi avv. in modo da produrre un crepitio. cațana 526

caṭana sn. 1. lo spaccare, il fare a pezzi; 2. il ridurre in piccoli pezzi.

caţikāśira sm. radice del pepe lungo.

caţikāśiras sn. radice del pepe lungo.

cațita agg. 1. andato o condotto altrove (loc.); 2. in comp. che pende giù da; 3. rotto; 4. capitato in (una casa).

catitaka sm. schianto, squarcio.

caţu sm. sn. 1. parole gentili o di adulazione; 2. cinguettio amoroso (di uccelli); 3. ventre, pancia; 4. postura devozionale del corpo fra gli asceti; sm. strillo, urlo (cfr. cāṭu, cāru).

caţuka recipiente di legno per raccogliere qualsiasi liquido.

caṭukāra agg. che parla per compiacere o per adulare qualcuno.

caṭugrāma sm. N. di un villaggio (luogo di residenza del lessicografo Jaṭādhara).

cațula agg. 1. tremante, mobile, ondeggiante, instabile; 2. gentile, cortese, dolce; sn. pl. parole dolci o di adulazione; sf. (ā), (= cañcalā) lampo, fulmine.

cațulaya vb. den. P. *cațulayati*: muoversi avanti e indietro.

caţulāya vb. den. Ā. caṭulāyate: avere un'andatura aggraziata.

caţulālasa agg. desideroso di essere adulato.

cațulita agg. scosso.

catullola agg. che si muove con grazia.

caţūpamā sf. adulazione sotto forma di similitudine.

catta sm. N. di uomo.

can vb. cl. 1 P. *caṇati*: 1. dare; 2. andare; 3. ferire; 4. suonare.

caṇa agg. ifc. rinomato o famoso per; sm.

caṇaka sm. 1. cece; 2. N. del padre di Cāṇakya; 3. N. di un villaggio; sf. (ā) seme di lino; sf. (ikā) varietà d'erba.

caṇakalavaṇa sn. piselli salati, piselli agri.

caṇakaloṇī sf. piselli salati, piselli agri.
caṇakātmaja sm. "figlio di Caṇaka",
Cāṇakya.

caṇakāmlaka sn. piselli salati, piselli agri. caṇakāmlavār sn. gocce di acqua acida su foglie di cece.

caṇatva sn. in comp. l'essere famoso per. caṇadruma sm. (vl. caṇīdruma) tipo di Tribulus.

canapattrī sf. arbusto rudantī.

caṇabhojin sm. "che si nutre di ceci", ca-

caṇava sm. tipo inferiore di grano. caṇārarūpya sn. N. di un villaggio.

caṇin sm. N. di un Brahmano.

caņeśvarī sf. N. della moglie di Caņin.

caṇḍ vb. cl. 1, 10 Ā. caṇḍate, caṇḍayate: essere in collera, essere adirato.

canda agg. 1. furioso, violento, crudele, impetuoso, caldo, appassionato, arrabbiato, adirato; 2. circonciso; sm. 1. N. di un essere mitologico; 2. Śiva o Bhai-

rava; 3. Skanda; 4. N. di un demone che causa malattie; 5. N. di un Daitya; 6. N. di un servitore di Yama o di Śiva; 7. N. di una delle sette nuvole che avvolgono la terra al momento del diluvio; 8. albero di tamarindo; sn. 1. calore: 2. passione, ira; avv. (am) violentemente, con ira; sf. (ā) 1. N. di Durgā (spec, come incarnazione finalizzata all'uccisione dell'Asura Mahisa, impresa che costituisce l'argomento del Devīmāhātmya e che viene celebrata in modo particolare nel Bengāla durante la Durgāpūjā tra ottobre e novembre); 2. N. di una delle otto Nāyikā o Śakti di Durgā; 3. N. di una servitrice del dodicesimo Arhat dell'attuale Avasarpinī; 4. N. di un fiume; 5. N. di varie piante; 6. tipo di profumo (comunemente detto *chor*); sf. $(\bar{\imath})$ 1. donna appassionata, megera, bisbetica; 2. termine affettuoso riferito alla padrona di casa; 3. N. di Durgā; 4. N. di una servitrice di Durgā; 5. N. della moglie di Uddālaka; 6. nome breve del Devīmāhātmya; 7. metro di 4 X 13 sillabe.

caṇḍakara sm. "dai raggi caldi", sole.

caṇḍakarāya vb. den. Ā. caṇḍakarāyate: somigliare al sole.

caṇḍakarman sm. N. di un Rākṣasa. caṇḍakāpālika sm. N. di un maestro. caṇḍakiraṇa sm. "dai raggi caldi", sole. candaketu sm. N. di uomo.

caṇḍakolāhalā sf. tipo di strumento musi-

candakauśika sm. N. di un figlio di Kakṣīvat; sn. N. di un'opera teatrale. candagirika sm. N. di uomo.

caṇḍagrāhavat agg. pieno di coccodrilli feroci (detto di fiume).

caṇḍaghaṇṭā sf. "che ha campane calde", N. di Durgā.

candaghoşa sm. N. di uomo.
candacukrā sf. pianta del tamarindo.
candatā sf. 1. calore, asprezza, gusto piccante, odore forte o pungente; 2. temperamento focoso, passionalità.

candatāla sm. mus. tipo di misura.
candatundaka sm. "dotato di un potente becco", N. di un figlio dell'uccello Garuda (MBh V, 3594).

caṇḍatva sn. temperamento focoso, carattere appassionato.

candadāsa sm. N. dell'autore di un comm. a Kpr.

candadīdhiti sm. "dai raggi caldi", sole.
candadhāman sm. "dai raggi caldi", sole.
candanāyikā sf. 1. N. di una delle otto
Nāyikā di Durgā; 2. N. di Durgā.

candapotaka sm. N. di un elefante. candapradyota sm. N. di un principe. candaprabha sm. N. di uomo. candabala sm. N. di uno delle scimmie al

anḍabala sm. N. di uno delle scimmie a seguito di Rāma.

caṇḍabhānu sm. N. di uomo.

caṇḍabhārgava sm. N. di un Brahmano della famiglia di Cyavana.

candabhujamga sm. N. di uomo.

caṇḍamarīci sm. "dai raggi caldi", sole.

caṇḍamahāroṣaṇatantra sn. N. di un'opera buddhista.

caṇḍamahāsena sm. N. di un re di Ujjayinī.

candamāruta sm. N. di un'opera.

caṇḍamuṇḍā sf. forma di Durgā.

caṇḍamṛga sm. animale selvatico (detto di un uomo passionale).

candarava sm. "che ulula acutamente", N. di uno sciacallo.

caṇḍaraśmi sm. "dai raggi caldi", sole.

candarudrikā sf. conoscenza di natura mistica (acquisita mediante l'adorazione delle Nāyikā).

caṇḍarūpā sf. "dalla forma terribile", N. di una dea.

candarocis sm. "dai raggi caldi", sole.

candavat agg. violento, passionale, caloroso.

candavatī sf. 1. N. di una delle otto Nāyikā di Durgā; 2. N. di Durgā.

candavarman sm. N. di un principe.

caṇḍavikrama agg. dal coraggio impetuoso; sm. N. di un principe.

caṇḍavīra sm. N. di una divinità buddhista.

candavrtti agg. "di carattere impulsivo", ostinato, ribelle.

candavṛṣṭiprapāta sm. "cascata impetuosa", metro di quattro versi di ventisette sillabe ciascuno.

candavṛṣṭiprayāta sm. "cascata impetuosa", metro di quattro versi di ventisette sillabe ciascuno.

caṇḍavega agg. che ha un corso o una corrente impetuosi (detto del mare, della battaglia o del tempo); sm. 1. N. di un metro; 2. N. di un capo dei Gandharva; sf. (ā) N. di un fiume.

caṇḍavegāsaṃgamatīrtha sn. N. di un Tīrtha.

caṇḍaśakti sm. "dal coraggio impetuoso", N. di un Daitya.

candasīla agg. di carattere impulsivo, passionale.

caṇḍasiṃha sm. N. di un principe.

caṇḍāṃśu sm. "dai raggi caldi", sole. candāta sm. Nerium Odorum (cfr.

caṇḍāta sm. Nerium Odorum (cfr caṇḍīkusuma).

cáṇḍātaka sn. sottana corta (ŚBr V, 2, 1,8).

caṇḍādityatīrtha sn. N. di un Tīrtha.

caṇḍāla sm. (= cāṇḍālá) fuoricasta, uomo della più bassa e più disprezzata delle tribù miste (nato da uno Śūdra e da una Brāhmana); sf. (ā) donna Caṇḍāla; sf. (ī) 1. id. (uno degli otto tipi di donne che si curano dell'adorazione di Kaula); 2. N. di una pianta.

caṇḍālakanda sm. N. di una pianta bulbosa. 527 cáturanga

- caṇḍālatā sf. condizione di un Caṇḍāla. caṇḍālatva sn. condizione di un Caṇḍāla. caṇḍālavallakī sf. liuto caṇḍāla o comune. caṇḍālikā sf. 1. liuto caṇḍāla o comune; 2. N. di una pianta; 3. N. di Durgā.
- **caṇḍālikābandham** avv. in modo da formare un nodo particolare.
- candaśoka sm. "impetuoso Aśoka", N. di un principe.
- \mathbf{candi} sf. $(= cand\bar{\imath})$ N. di Durg $\bar{\mathbf{a}}$.
- candika agg. circonciso.
- candikaghanța sm. N. di Śiva.
- candikā sf. 1. N. di Durgā; 2. N. ipocoristico del Devīmāhātmya.
- caṇḍikāgṛha sn. tempio di Durgā.
- **caṇḍikāmahānavamī** sf. nono giorno in cui Durgā viene adorata.
- caṇḍikāmāhātmya sn. "gloria di Caṇḍikā", altro N. del Devīmāhātmya.
- caṇḍikālaya sm. tempio di Durgā.
- candikāśataka sn. "cento stanze in lode di Candikā", N. di un poema (ascritto a Bāṇa).
- **caṇḍiman** sm. 1. violenza, crudeltà; 2. passione, calore; 3. intensità.
- **caṇḍila** sm. 1. N. di Rudra; 2. barbiere; 3. *Chenopodium*; sf. (\bar{a}) N. di un fiume.
- caṇḍīkucapañcaśatī sf. "cinquecento stanze in lode del seno di una donna appassionata", N. di un poema.
- **caṇḍikusuma** sn. "fiore di donne passionali", oleandro rosso.
- candikrta agg. reso adirato.
- candīgrha sn. tempio di Durgā.
- candīcarita sn. N. di un dramma.
- candīdāmara sm. N. di un'opera.
- caṇḍīdāsa sm. N. dell'autore di un commentario a Kpr.
- caṇḍīdevīśarman sm. N. di uno scoliasta. candīpati sm. "signore di Candī", Śiva.
- candīpāṭha sm. altro N. del Devīmāhātmya.
- candīpurāņa sn. altro nome del Kālikā-Purāna.
- caṇḍīmāhātmya sn. "gloria di Caṇḍikā", altro N. del Devīmāhātmya.
- candīrahasya sn. N. di un'opera.
- caṇḍīvidhāna sn. N. di un'opera.
- caṇḍīvidhi sm . N. di un'opera.
- caṇḍīvilāsa sm. N. di un dramma.
- caṇḍīśa sm. "signore di Caṇḍī", Śiva.
- caṇḍīśatīrtha sn. N. di un Tīrtha.
- caṇḍiśaparyākrama sm. N. di un'opera. candīśapurāna sn. altro nome dello
- candisapurăna sn. altro nome dello ŚivaP.
- caṇḍiśvara sm. 1. "signore di Caṇḍi", Śiva; 2. N. di un autore.
- caṇḍīstotra sn. "lode di Caṇḍī", N. di un poema.
- **caṇḍu** sm. 1. ratto; 2. piccola scimmia (Simia Erythraea).
- candeśa N. di un linga.
- candeśvara sm. 1. "signore di Canḍā", Śiva; 2. N. di uno dei servitori di Śiva; 3. N. di un autore di testi giuridici; 4. N.

- di un astronomo; 5. N. di un antenato di Jagaddhara; sn. N. di un Tīrtha.
- candesvarapraśnavidyā sf. "conoscenza delle domande di Candesvara", N. di un'opera.
- candeśvararasa sm. N. di un preparato medico (fatto di mercurio, arsenico etc.).
- candograśūlapāni sm. "che tiene in mano un potente e formidabile tridente", forma di Śiva.
- caṇḍogrā sf. N. di una delle otto Nāyikā o Śakti di Durgā.
- cat vb. cl. 1 P. *cátati*: 1. nascondersi; 2. andare: 3. chiedere, elemosinare.
- **cátat** agg. che si nasconde (RV I, 65, 1; X, 46, 2).
- catita agg. (= cattá) nascosto.
- catín agg. (= cátat) che si nasconde (RV VI. 19.4).
- cátuḥśata sn. 1. centoquattro (RV VIII, 55, 3); 2. quattrocento (R VII, 23, 19; BhP X, 1, 31); agg. quattrocento (ChUp IV, 4, 5); sf. (i) "quattrocento stanze", N. di un poema tantrico.
- catuḥśatatama agg. centoquattresimo (cap. di R II e VI).
- catuḥśapha agg. che ha quattro zoccoli.
- catuḥśamī sf. di lunghezza pari a quattro śamī.
- cátuḥśarāva agg. che misura quattro śarāva (MaitrS I; TS III etc.).
- catuḥśākha sn. "che ha quattro estremità", corpo.
- catuhśāla agg. che ha quattro sale; sm. edificio con quattro sale.
- catuḥśālaka sn. edificio con quattro sale; sf. (ikā) id.
- catuḥśikha sm. "che ha quattro ciuffi", N. di un autore.
- cátuḥśikhaṇḍa agg. che ha quattro ciuffi (TBr I, III).
- catuḥśila sn. quattro pietre.
- cátuḥśṛṅga agg. che ha quattro corna (RV IV, 58, 2); sm. "che ha quattro picchi", N. di una montagna (BhPV, 20, 15).
- catuḥśruti agg. mus. che ha quattro pause. cátuḥśrotra agg. che ha quattro orecchie (AV V. 19, 7).
- catuḥṣaṣṭa agg. sessantaquattresimo (cap. del MBh.).
- catuḥṣaṣṭi sf. 1. sessantaquattro ; 2. sessantaquattro Kalā (MBh II, 2068); 3. N. del RV.
- catuḥṣaṣṭikalāgama sm. trattato sulle sessantaquattro Kalā.
- catuḥṣaṣṭikalāśāstra sn. trattato sulle sessantaquattro Kalā.
- catuḥṣaṣṭitama agg. sessantaquattresimo. catuḥṣaṣṭyaṅga agg. che ha sessantaquattro suddivisioni (Jyotihśāstra).
- catuḥṣaṣṭyupacāramānasapūjāstotra sn. N. di un'opera.
- catuḥsaṃstha agg. che consta di quattro saṃsthā o tipi di offerta di soma.

- catuḥsaṃkara agg. (causa legale) in cui si mescolano quattro argomenti.
- **catuḥsana** agg. che comprende i quattro figli di Brahmā.
- catuḥsaṃdhi agg. composto da quattro parti.
- catuḥsaptata agg. settantaquattresimo (cap. del MBh).
- catuḥsaptati sf. settantaquattro.
- **catuḥṣaptatitama** agg. settantaquattresimo(cap. del R).
- catuḥsaptātman agg. che ha ventotto forme.
- catuḥsama agg. che ha quattro parti del corpo simmetriche (i.e. braccia, ginocchia, gambe e guance); sn. unguento costituito da quattro ingredienti (sandalo, zafferano, aloe, muschio).
- cátuḥsamudra agg. 1. che ha quattro mari (RV X, 47, 2); 2. circondato da quattro mari (terra).
- **cátuḥsahasra** sn. 1. quattromila (RV V, 30, 15); 2. millequattro.
- **cátuḥṣādhana** agg. che procura quattro modi per raggiungere uno scopo.
- catuḥṣāhasraka agg. che consta di quattromila.
- cátuḥsīta agg. che ha quattro solchi (TS V). catuḥsuvarṇaka agg. che ha il peso di quattro Suvarna.
- catuḥsauvarṇaka agg. che ha il peso di quattro Suvarna.
- cátuḥṣrakti agg. quadrangolare (VS XXXVIII, 20; TS I, VI; ŚBr I); sf. (sott. vedi), (= uttaravedi) altare settentrionale per il fuoco sacro (TĀr IV s.).
- catúr sm. pl. catváras, sn. pl. catvári quattro.
- **catura 1** agg. ifc. (= *catúr*) quattro; avv. (*am*) quattro volte.
- catura 2 agg. 1. rapido, veloce; 2. abile, ingegnoso, scaltro, intelligente; 3. affascinante, piacevole; 4. visibile; sm. 1. cuscino di forma circolare; 2. pesce *Cyprinus Rohita*; 3. (sott. *hasta*) posizione delle mani; sn. 1. abilità, bravura; 2. stalla di elefante; avv. (am) velocemente.
- catúraṃśavat agg. che consta di quattro
- **caturaka** agg. astuto, intelligente; sm. N. di uno sciacallo; sf. $(ik\bar{a})$ N. di una donna.
- caturakrama sm. mus. tipo di misura. caturakṣá agg. che ha quattro occhi (RV I, 31, 13; X, 14, 10; AV; TS V; ŚBr XIII).
- cáturakṣara agg. che consta di quattro sillabe (VS IX, 31; ŚBr IV, 1 e 3); sn. combinazione di quattro sillabe (ŚāṅkhŚr; BhPVI, 2, 8).
- caturakṣaraśas avv. in numeri di quattro sillabe.
- caturaga agg. che va velocemente.
- caturagnivat agg. che ha quattro fuochi.
- **cáturanga** agg. 1. che ha quattro arti o membra (o estremità), (RV X, 92, 11;

caturangakrīḍā 528

- ŚBr XII); 2. (con bala, armata) comprendente (quattro parti, i.e.) elefanti, carri, cavalleria e fanteria (MBh III, 790; R II, 51, 7); sm. 1. Cucumis Utilissimus; 2. N. di un figlio di Romapāda o Lomapāda (BhP IX, 23, 10); sn. 1. (sott. bala) armata al completo (comprendente elefanti, carri, cavalleria e fanteria), (MBh IX, 446); 2. tipo di gioco di scacchi (giocato da quattro giocatori); sf. (sott. senā) armata al completo (comprendente elefanti, carri, cavalleria e fanteria).
- caturangakrīdā sf. gioco degli scacchi. caturangabala sn. armata intera (comprendente elefanti, carri, cavalleria e fanteria).
- caturangabalādhipatya sn. comando di un'armata completa.
- caturangabalādhyakṣa sm. comandante in capo di un'armata al completo.
- caturangavinoda sm. N. di un'opera.
- **caturangasainya** sn. armata al completo (comprendente elefanti, carri, cavalleria e fanteria).
- caturangin agg. (con bala o vāhinī, armata) comprendente elefanti, carri, cavalleria e fanteria; sf. (inī), (sott. vāhinī) armata completa.
- caturaṅgulá sn. 1. quattro dita della mano (senza pollice), (ŚāṅkhŚr XVII, 10, 6 s.); 2. largo quattro dita, quattro pollici (ŚBr X, 2, 2, 4); sm. Carthartocarpus Fistula
- caturangulaparyavanaddha agg. coperto con il palmo della mano.
- caturaņuka sn. aggregato di quattro
- caturatā sf. astuzia, intelligenza.
- caturatva sn. astuzia, intelligenza.
- caturadhyāyika sn. "che consta di quattro adhyāya", N. dell'APrāt di Śaunaka.
- caturadhyāyikā sf. "che consta di quattro adhyāya", N. dell'APrāt di Śaunaka.
- caturadhyāyī sf. "che consta di quattro adhyāya", N. dell'APrāt di Śaunaka.
- cáturanīka agg. che ha quattro facce (Varuṇa), (RV V, 48, 5).
- caturanugāna sn. N. di un sāman.
- **caturanta** agg. circondata da tutti e quattro i lati (terra); sf. (\bar{a}) in comp. terra.
- caturanteśa sm. "signore della terra", re. caturamla sn. quattro sostanze acide.
- caturartha agg. che ha quattro significati. caturavattá sn. "tagliato o raccolto quattro volte, che consta di quattro avadāna", quattro avadāna (TS II; ŚBr I).
- **caturavattin** agg. che offre oblazioni che consistono in quattro *avadāna*.
- caturavarārdhya agg. almeno quattro. caturaśīta agg. ottantaquattresimo (cap. del MBh).
- caturaśīti sf. ottantaguattro.
- caturaśītitama agg. ottantaquattresimo (cap. del R).

- caturaśītiyogādhyāya sm. "che contiene ottantaquattro cap. sullo Yoga", N. di un'opera.
- caturaśītisahasra agg. che conta ottantaquattromila.
- caturaśra agg. 1. che ha quattro angoli, quadrangolare; 2. regolare; sm. 1. figura quadrangolare, quadrato; 2. astrn. N. della quarta e dell'ottava casa lunare; 3. mus. tipo di musica; 4. (sott. *hasta*) posizione delle mani (nella danza); 5. pl. N. di vari *ketu*; sn. postura (nella danza).
- caturaśraka agg. che ha quattro angoli, che forma una figura quadrangolare; sm. postura (nella danza).
- caturaśratā sf. regolarità, armonia.
- **cáturaśri** agg. quadrangolare (RV I, 152, 2; IV, 22, 2).
- **caturaśrīk**; vb. cl. 8 P. *caturaśrīkaroti*: rendere quadrangolare.
- caturástaka agg. che ha quttro giorni detti astakā.
- caturasrayāna agg. che si muove con regolarità.
- caturasraśobhin agg. magnificamente simmetrico.
- **caturahá** sm. 1. periodo di quattro giorni (ŚBr III, 4, 4, 27); 2. sacrificio del *soma* di quattro giorni (ŚBr XII, 2, 2, 12).
- caturātman agg. che rappresenta quattro persone, che ha quattro facce o quattro forme (Viṣṇu o Keśava).
- caturānana sm. "dalle quattro facce",
- **caturāśramin** agg. che attraversa i quattro stadi della vita di un Brahmano.
- **caturikā** sf. cortile quadrangolare (usato per gli ospiti).
- caturidaspadastobha sm. N. di un sāman.
- **caturindriya** agg. dotato di quattro sensi (classe di animali).
- **caturuttará** agg. che aumenta di quattro (AitBr VIII, 6; ŚBr X, XII s.).
- caturuttarastoma sm. (con Gotamasya) N. di un Ekāha.
- **caturuṣṭra** sn. quattro materie ricavate da un cammello.
- caturūdhnī sf. "che ha quattro mammelle", Aditi.
- caturūrdhvapad sm. "che quattro piedi in più (degli altri animali)", mitico animale Śarabha (con otto zampe).
- **caturūṣaṇa** sn. quattro spezie piccanti (pepe nero e pepe lungo, zenzero secco e radice del pepe lungo).
- caturrcá agg. che dispone di quattro versi, cioè che ottiene il beneficio richiesto con questi (SamhUp); sn. inno che consta di quattro versi (AV XIX, 23, 1).
- caturṛddhipādacaraṇatalasupratiṣṭhita agg. ben saldo sulla pianta dei piedi del potere soprannaturale (Buddha).
- caturoghottīrņa agg. che è passato attraverso le quattro correnti (Buddha).

- caturgana sm. serie di quattro.
- **caturgati** agg. 1. che ha quattro modi di muoversi; 2. "che cammina con quattro zampe", tartaruga.
- **caturgandha** agg. che diffonde il suo profumo verso i quattro punti cardinali.
- caturgava sn. carro trainato da quattro buoi.
- cáturguṇa agg. 1. quadruplice (ŚBr III, 3, 2, 9); 2. legato con quattro corde (indumento superiore).
- caturgrhītá sn. preso o versato quattro volte (detto di liquido), azione di prendere quattro volte (un liquido), (ŚBr).
- **caturgṛhītin** agg. che ha preso (un liquido) quattro volte.
- **caturgrāma** sm. "che comprende quattro villaggi", N. di una regione.
- caturjāta sn. aggregato di quattro sostanze.
 caturjātaka sn. aggregato di quattro sostanze.
- **caturṇavata** agg. 1. novantaquattresimo; 2. (con *śata*) centonovantaquattresimo.
- caturthá agg. quarto (AV; VS); sm. 1. quarta lettera nelle prime cinque classi di consonanti (gh, jh, dh, dh, bh); 2. "quarta casta", Śūdra; sn. 1. "che costituisce la quarta parte", quarto; 2. (= catuṣṭaya; ifc.) raccolta di quattro; sf. (ī), (sott. rātri) 1. quarto giorno in una quindicina lunare (per ragioni metriche anche caturthi); 2. quarto giorno di un matrimonio; 3. (sott. vibhakti) desinenza del quarto caso, dativo (Pāṇ); 4. (= caturbhāgīyā) mattone lungo la quarta parte dell'altezza di un uomo; avv. (am) quarta volta.
- caturthaka agg. 1. quarto; 2. che ritorna ogni quattro giorni (detto di febbre), quartana; sm. mus. tipo di misura; sf. (ikā) peso di quattro karşa.
- caturthakāla agg. che consuma solo un pasto su quattro; sm. quarto pasto; avv. (am, e) all'ora del quarto pasto, i.e. alla sera di ogni secondo giorno (di digiuno di qualcuno).
- caturthakālika agg. che consuma solo un pasto su quattro.
- **caturthaphala** sn. seconda deviazione o equazione di un pianeta.
- caturthabhaktakṣapaṇa sn. che digiuna in modo da consumare un pasto su quattro.
- **caturthabhāj** agg. che riceve la quarta parte (come tassa dai propri sudditi).
- caturthamandrātisvārya agg. "che deve essere allungato in un modo particolare", detto di un tipo di recitazione del SV.
- caturthasvara sm. che ha il quarto accento; sn. N. di un sāman.
- caturthāṃśa sm. quarta parte; agg. che riceve un quarto.
- caturthāṃśin agg. che riceve un quarto.
- **caturthāśrama** sm. quarto stadio della vita di un Brahmano.

529 caturvaktra

- caturthikarman sn. cerimonie svolte nel quarto giorno di un matrimonio.
- caturthodāttatama agg. "che recita il quarto come il più alto degli accenti", detto di un modo di recitare i SV.

caturdamstra sm. N. di Airāvata.

- cáturdaṃṣṭra agg. con quattro zanne (AV XI, 9, 17; MBh; R V); sm. 1. animale da preda; 2. Viṣṇu; 3. N. di un servitore di Skanda (MBh IX, 2564); 4. N. di un Dāṇava.
- caturdat agg. che ha quattro denti.
- caturdanta agg. "che ha quattro zanne", 1. Airāvata, elefante di Indra; 2. N. di un elefante.
- caturdala sm. "che ha quattro foglie", Marsilea Quadrifolia.
- caturdaśá agg. quattrodicesimo (R II; BhP I, 3,18); 2. che consta di quattordici (VS IX, 34; ŚāńŚr IX, XIV); sf. (ī), (sott. rātri) quattordicesimo giorno in una quindicina lunare (ŚāńkhGṛ II; IV, 7; ĀśvGṛ II, 3; Mn; MBh).
- caturdaśaka agg. quattrodicesimo.
- caturdaśaguņa agg. che ha quattoridici meriti.
- caturdaśaguṇanāman sn. pl. N. di un'opera.
- caturdaśaguṇasthāna sn. N. di un'opera. caturdaśadhấ avv. per quattordici volte (ŚBr X, 4, 2, 11; BhP V, 26, 38).

caturdaśama agg. quattordicesimo.

- caturdaśamataviveka sm. "disquisizione sui quattrodici sistemi filosofici", N. di un'opera di Śamkara.
- caturdaśarātra sm. sacrificio del *soma* che dura quattoridici giorni.
- **caturdaśarcá** sn. inno che consta di quattordici versi (AV XIX, 23, 11).
- caturdaśavidha agg. pari a quattordici volte.
- caturdaśasamadvandva agg. che ha le quattordici coppie di membra simmetriche.
- caturdaśasvapanavicāra sm. "disquisizione sui quattordici tipi di sonno", N. di un'opera.
- **cáturdaśākṣara** agg. di quattordici sillabe (VS IX, 34).
- caturdaśika sm. festa del quattordicesimo di una quindicina lunare.
- caturdaśīśānti sf. N. di un' opera.
- caturdārikā sf. N. di Kathās XXIV-XX-VI.
- caturdikkam avv. in direzione dei quattro punti cardinali, su tutti i lati, tutto intorno.
- caturdikşu avv. (loc. pl.) in direzione dei quattro punti cardinali, su tutti i lati, tutto intorno.
- caturdiśam avv. in direzione dei quattro punti cardinali, su tutti i lati, tutto intorno (MBh II, 570; BhPV).
- **caturdola** sm. sn. portantina regale. **caturdos** agg. che ha quattro braccia.

- caturdvāra agg. che ha quattro porte o aperture.
- **caturdvāramukha** agg. che ha quattro porte come bocche.
- caturdvīpacakravartin sm. signore dei quattro Dvīpa.
- caturdhara sm. N. di una famiglia o di una stirpe.
- caturdhá avv. in quattro parti, per quattro volte, quadruplice (RV IV, 35, 2 s.; ŚBr; MBh; BhP).
- caturdhākaraņa sn. il dividere in quattro parti.
- **caturdhākṛ** vb. cl. 8 P. *caturdhākaroti*: dividere in quattro parti.
- caturdhātu agg. quadruplice mus..
- **caturdhābhū** vb. cl. 1 P. *caturdhābhavati*: essere diviso in quattro parti.
- caturdhārin sm. Cissus Quadrangularis. caturdhāvihitá agg; diviso in quattro parti (ŚBr I).
- caturdhāśānti sf. cerimonia religiosa compiuta al momento di fare le offerte stabilite per gli antenati defunti.
- **caturnavata** agg. novantaquattresimo (cap. del MBh).
- caturnavati sf. in comp. novantaquattro. caturnavatitama agg. novantaquattresimo (cap. del R).
- **cáturnidhana** agg. che consta di quattro passi conclusivi (ŚBr XII, 8, 3, 26).
- **caturnet** agg. che rende vicini i quattro fini ai quali aspira l'uomo.
- caturbāhu agg. che ha quattro braccia (detto anche di Viṣṇu); sm. N. di Śiva.
- cáturbila agg. che ha quattro aperture.
- caturbīja sn. quattro specie di semi.
 - caturbhadra agg. (quattro volte, ossia) straordinariamente di buon augurio; sn. quattro scopi della vita umana.
 - caturbhadratara agg. compar. quattro volte più felice di (str.).
 - **caturbhadrikā** sf. tipo di preparato medico per curare la febbre.
 - caturbhāgá sm. quarta parte, un quarto (ŚBr III; Mn etc.); agg. che forma la quarta parte di (gen.).
 - **caturbhāgīyā** sf. (sott. *iṣṭakā*) mattone lungo un quarto dell'altezza di un uomo.
 - caturbhiprabhṛti agg. (per caturthīprabhṛti) che comincia con la quarta notte.
 - caturbhuja agg. 1. che ha quattro braccia; 2. quadrangolare; sm. 1. N. di Viṣṇu o di Kṛṣṇa; 2. N. di Gaṇeśa; 3. figura quadrangolare; 4. N. di un Dānava; 5. N. del maestro di Rāmānanda (autore di un commentario allo SkandaP); 6. N. del padre di Śivadatta.
 - caturbhujabhaṭṭācārya sm. N. di un autore.
 - caturbhujamiśra sm. N. dell'autore di un commentario a MBh III s. e VII.
 - caturbhūmika agg. che ha quattro piani (detto di casa).

- caturbhūyas agg. che contiene quattro (sillabe) in più.
- **cáturbhṛṣṭi** agg. 1. che ha quattro angoli, quadrangolare (RV X, 57, 9); 2. che ha quattro punte (AV X, 5, 50).
- **caturmahāpatha** sn. incrocio di quattro grandi strade.
- caturmahārāja sm. pl. quattro grandi re o custodi del più basso dei sei paradisi dei sensi.
- caturmahārājakāyika sm. pl. "che appartiene al seguito dei quattro grandi re", N. di una classe di divinità.
- caturmahārājika sm. N. di Viṣṇu; sm. pl. "che appartiene al seguito dei quattro grandi re", N. di una classe di divinità.
- caturmāsa sn. sf. (ī) quadrimestre.
- caturmāsya sn. sacrificio Cāturmāsya.
- caturmukha in comp. quattro facce; agg.
 1. che ha quattro facce; 2. che ha quattro punte (detto di freccia); sm. 1. N. di
 Brahmā; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva;
 4. N. di un Dānava; 5. mus. tipo di misura.
- caturmukhatīrtha sn. N. di un Tīrtha.
- caturmukhatva sn. aspetto caratteristico (di Śiva) che consiste nell'avere quattro facce.
- **caturmukharasa** sm. preparato che ha grandi poteri curativi.
- caturmușți sm. quattro mani piene.
- caturmuştika sn. pl. quattro mani piene.
- caturmuhūrtam avv. che dura quattro muhūrta.
- caturmūrti agg. in comp. che ha quattro manifestazioni, quattro facce; sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di Skanda; 3. N. di Viṣṇu.
- **caturmūrtitva** sn. condizione di avere quattro facce.
- caturmedha sm. chi ha offerto quattro sacrifici (Aśvamedha, Puruşamedha, Sarvamedha e Pitṛmedha) o uno che conosce i *mantra* richiesti per tali sacrifici.
- **caturya** vb. den. *caturyati*: desiderare per quattro.
- **caturyama** sn. l'avere quattro diversi toni per la pronuncia.
- caturyukta agg. trainato da quattro (cavalli o buoi).
- caturyuga sn. quattro Yuga (o età del mondo) presi insieme (v. *mahāyuga*); agg. (*cáturyuga*) 1. trainato da quattro (cavalli o buoi); 2. che comprende i quattro Yuga.
- caturyúj agg. 1. sottoposto a un giogo a quattro (come i buoi), (RV VIII, 6, 48); 2. trainato da quattro (cavalli o buoi), (ŚBr V; MBh I, VII; R I).
- caturlekha agg. che ha quattro linee sulla fronte.
- caturvaktra agg. che ha quattro facce; sm.
 1. N. di Brahmā; 2. N. di un Dānava; 3.
 N. di un servitore di Durgā.

cáturvaya 530

- cáturvaya agg. quadruplice (RV I, 110, 3; IV, 36, 4).
- caturvarga sm. insieme di quattro oggetti. caturvargacintāmaņi sm. N. di un'opera di Hemādri.
- **caturvarņa** sm. 1. quattro classi; 2. quattro colori principali; 3. quattro lettere.
- **caturvarṇamaya** agg. che consta delle quattro caste.
- caturvarṣaśatāyus agg. che raggiunge l'età di quattrocento anni.
- caturvarşikā sf. (sott. go) mucca di quattro anni
- **caturvāhin** sm. (sott. *ratha*) carro trainato da quattro (cavalli o buoi).
- caturviṃśá agg. 1. ventiquattresimo (ŚāṅkhŚr); 2. (con śata) centoventiquattresimo (KāṭyŚr; MBh I, 3790); 3. che consta di ventiquattro (VS XIV, 25; TS VII; ŚBr VI, IX, XIII; AltBr V, 29, 5; MBh III, 14271); sm. (sott. stóma) N. di uno Stoma che ha ventiquattro parti (VS XIV, 23); sn. (con o senza ahan) N. di un Ekāha (secondo giorno del sacrificio Gavāmayana), (ŚBr XII).
- caturvimsaka agg. che consta di ventiquattro.
- caturvimásachata sn. centoventiquattro. caturvimásat sf. solo in comp. ventiquattro.
- **cáturviṃśati** sf. sg. ventiquattro (VS XVIII, 25; ŚBr).
- caturvimástika agg. che consta di ventiquattro.
- caturvimśatikṛtvas avv. ventiquattro volte.
- **caturviṃśatigavá** sn. sg. gruppo di ventiquattro buoi (ŚBr VII, 2, 2, 6).
- **caturvimśatitama** agg. ventiquattresimo (cap. del R).
- caturvimśatidandakastava sm. N. di un'opera.
- caturvimśatidhā avv. moltiplicato per ventiquattro.
- caturvimástipurāna sn. N. di un'opera. caturvimástimata sn. "opinioni dei ventiquattro principali legislatori", N. di un'opera.
- caturvimsatimana sn. somma di ventiquattro (pagata in oro).
- **cáturviṃśativikrama** agg. che misura ventiquattro passi (ŚBr III, 5, 1, 10).
- caturviṃśatisāhasra agg. che consta di ventiquattromila.
- caturvimśatismṛti sf. "opinioni dei ventiquattro principali legislatori", N. di un'opera.
- caturviṃśatīrthaṃkarapūjā sf. "adorazione dei ventiquattro Tīrthaṃkara (dei Jaina)", N. di un'opera.
- caturvimśatyaksara agg. che ha ventiquattro sillabe.
- cáturvimśatyaksara agg. che ha ventiquattro sillabe (ŚBr).

- caturvimśatyavatāracaritra sn. "storia delle ventiquattro incarnazioni", N. di un'opera di Naraharadāsa.
- **caturviṃśatyahá** sm. sg. ventiquattro giorni (ŚBr XI).
- caturviṃśástoma agg. connesso con il Caturviṃśa Stoma (ŚāṅkhŚr X).
- caturviṃśākṣara agg. che ha ventiquattro sillabe.
- **caturviṃśika** agg. che misura ventiquattro (con *ahan*).
- caturvidya (vl. cāturvidya) agg. che conosce i quattro Veda.
- **cáturvidha** agg. quadruplice, di quattro tipi o generi (ŚBr VII; ŚāṅkŚr; Mn); avv. (am) in quattro modi (MBh V, 1118).
- caturvidhasamśayodbheda sm. "rimozione di dubbi di quattro tipi", N. di un'opera.
- caturvidhāhāramaya agg. composto da quattro tipi di cibo.
- caturvibhakta agg. diviso in quattro parti. cáturvīra sm. N. di un sacrificio di soma che dura quattro giorni (KātyŚr; ŚāṅkhŚr).
- caturvrsa agg. che ha quattro tori.
- caturveda agg. 1. che contiene i quattro Veda; 2. che ha familiarità con i quattro Veda; sm. pl. 1. quattro Veda; 2. classe di Mani.
- **caturvedin** agg. che ha familiarità con i quattro Veda.
- caturvaiśāradyaviśārada agg. saggio per mezzo della quadruplice conoscenza (Buddha).
- **caturvyanga** agg. che ha le quattro estremità molto corte.
- caturvyavasitayamaka sn. tipo di Yamaka (in cui i quattro quarti di una stanza sono omofoni).
- **caturvyāpin** agg. relativo a quattro (persone).
- caturvyūha agg. 1. che ha quattro modi di manifestarsi; 2. che contiene quattro cap.
- **caturvyūhavādin** sm. "che riconosce le quattro forme", Vaisnava.
- **cáturhanu** agg. che ha quattro mascelle (AV V, 19, 7); sm. N. di un Dānava.
- caturhasta agg. che ha quattro mani.
- caturhāyaṇa agg. di quattro anni (detto degli esseri viventi); sf. (ī) mucca di quattro anni.
- caturhita agg. utile per quattro (persone). cáturhotṛ sm. sg. o pl. N. di una litania (recitata durante il sacrificio della luna nuova o della luna piena), (AV XI, 7, 19); sm. N. di Krsna.
- **caturhotṛtvá** sn. condizione della litania Caturhotṛ(MaitrS I, 9, 7).
- caturhotra sm. 1. Visnu.
- **caturhrasva** agg. che ha le quattro estremità troppo corte.
- catula agg. che fa stare in piedi, fondatore. catuścakra sm. 1. N. di un sacrificio; 2.

- N. di un fenomeno nel cielo (MBh VII, 199, 19); sn. N. di un diagramma mistico.
- catuścatvāriṃśá agg. 1. quarantaquattresimo (cap. del MBh o del R); 2. (con śatá) centoquarantaquattresimo (ŚBr X, 4, 2, 7); 3. che consta di quarantaquattro (VS), (detto di uno stoma), (ŚBr VIII, XIII); sm. (sott. stoma) stoma che consta di quarantaquattro parti.
- **cátuścatvāriṃśat** sf. quarantaquattro (VS XVIII, 25; ŚBr VIII).
- catuścatvāriṃśadakṣara agg. che ha quarantaquattro sillabe.
- **catuścatvāriṃśín** agg. che contiene quarantaquattro parti (MaitrS II, 8, 7).
- catuścarana agg. che consta di quattro parti; sm. "che ha quattro piedi", quadrupede.
- catuścalita sn. tipo di gioco o di passatempo.
- **catuścitya** agg. sostenuto da quattro strati (MBh XIV, 88, 32).
- catuşka agg. 1. che consta di quattro; 2. (con śata) quattrocento; sm. 1. segno (come lo svastika) che ha quattro tratti; 2. N. di uomo; sn. 1. gruppo di quattro, raccolta di quattro; 2. sala che poggia su quattro pilastri; 3. cortile di forma quadrangolare (usato per ricevere gli ospiti); 4. crocevia; 5. collana di quattro fili; sf. (ī) 1. (grande) bacino con quattro lati; 2. zanzariera per il letto; 3. collana di quattro fili.
- **cátuṣkaparda** agg. che ha quattro ciuffi (RV X, 114, 3).
- catuṣkarṇa agg. 1. che ha quattro orecchie; 2. ascoltato solo da quattro orecchie; sf. N. di una delle madri che assistono Skanda.
- catuşkarnatā avv. (ayā) "in modo che siano presenti solo quattro orecchie", in segreto.
- catuṣkala agg. (vl. catuṣkṛṣṇa) che ha quattro segni (sul pollice che indicano la buona conoscenza dei quattro Veda).
- **catuṣkaveśman** sn. sala che posa su quattro colonne.
- catuṣkārin agg. che causa o fa quattro cose.
- **catuṣkikā** sf. 1. gruppo di quattro; 2. sala che poggia su quattro pilastri.
- **catuṣkin** agg. ifc. che ha un gruppo di quattro (di qualsiasi cosa).
- catuşkişku agg. lungo quattro kisku.
- **catuṣkṛṣṇa** agg. (vl. *catuṣkala*) che ha quattro parti nere del corpo.
- catuşkoņa agg. quadrangolare; sm. sn. tetragono.
- catuşkrama sm. krama (metodo di leggere o scrivere i Veda) che consta di quattro parti.
- catuşkhanda agg. che consta di quattro parti.
- cátustaya agg. 1. quadruplice, che consta

531 canasita

- di quattro (AV X, 2, 3; ŚBr XIII; AitBr III; VIII; MBh); 2. quattro (BhP III, 15, 28); sn. 1. gruppo di quattro (Mn), (ifc. sf. \bar{a}); 2. quadrato; 3. primo, quarto, settimo e decimo segno dello zodiaco; 4. raccolta di *sūtra* che consta di quattro sezioni.
- catuṣṭomá sm. stoma che consta di quattro parti (VS XIV; TS V; ŚBr XIII; R I, 13, 43); agg. relativo al Catuṣṭoma (Ekāha), (AitBr III, 43; TāṇḍyaBr XXI).
- **cátuṣpakṣa** agg. provvisto di quattro pilastri (AV IX, 3, 21).
- catușpañca agg. pl. quattro o cinque.
- catuṣpañcāśa agg. cinquantaquattresimo (cap. del MBh o del R).
- cátuṣpañcāśat sf. (sg. o pl.) cinquantaquattro (ŚBr VI).
- **catuṣpañcāśattama** agg. cinquantaquattresimo (cap. del MBh ed. Bombay).
- catuṣpañcāśadadhikaśata agg. centocinquattresimo (cap. del MBh).
- catuṣpattrī sf. "dalle quattro foglie", Marsilea Quadrifolia.
- catuspathá sm. sn. luogo in cui si incrociano quattro strade, crocevia (TBr I; ŚBr II); sm. "che percorre i quattro cammini (i.e. aśrama)", Brahmano; sn. una delle diciotto cerimonie svolte con i Kunda.
- catuṣpathakṛtāśaya sm. "che ha stabilito la sua dimora in un crocicchio", genere di fantasma.
- catuṣpathaniketā sf. "che dimora in un crocicchio", N. di una delle madri che assistono Skanda.
- catuṣpatharatā sf. N. di una delle madri che assistono Skanda.
- catuṣpathasad agg. che abita presso i crocevia.
- cátuṣpad agg. 1. quadrupede, (RV; AV); 2. che ha fatto quattro passi; 3. diviso in quattro parti (MāṇḍUp 2; MBh V); 4. pros. che consta di quattro pāda (RV I, 164, 24; X, 27, 10); 5. che ha quattro pioli (detto di scala), (MBh XII, 8838); 6. (procedura giudiziaria) che consta di quattro fasi (imputazione, difesa, replica e sentenza); sm. animale quadrupede.
- cátuṣpada in comp. quattro pāda; sn. quattro ripartizioni o divisioni; agg. 1. quadrupede; 2. che consta di quattro pāda; 3. che consta di quattro parole; 4. che comprende quattro ripartizioni o divisioni; 5. mat. tetranomio; sm. 1. quadrupede; 2. tipo di coito; 3. pl. alcuni segni zodiacali; 4. N. di un arbusto; sn. N. di un karaṇa; sf. (ā) metro di trentotto unità sillabiche.
- catuṣpadikā sf. metro di trentotto unità sillabiche.
- catuṣpadīgamana sn. rapporto con una quadrupede.

- catuṣparṇī sf. "che ha quattro foglie", Oxalis Pusilla.
- **catuṣparyāya** agg. che ha quattro ripetizioni (detto di *stoma*).
- catuṣparva agg. che consta di quattro parti. catuṣpāṭī sf. "che forma quattro anse", fiume.
- catuṣpāṭhī sf. scuola in cui si studiano i quattro Veda.
- catuṣpāṇī sm. "che ha quattro mani", Visnu.
- cátuṣpāda agg. quadrupede (ŚBr III, VI; AitBr); agg. che consta di quattro parti (MBh III, 1459; VāyuP); sm. 1. quadrupede (MBh III, 11246); 2. (scil. adhyāya) cap. che tratta delle quattro parti della scienza medica; sf. (ī) numero di quattro piedi.
- catuṣpādaka agg. che consta di quattro pāda.
- catuṣpādasamanvaya sm. congiunzione delle quattro parti della scienza medica.
- catuṣpādasiddhi sf. conoscenza completa delle quattro parti dell scienza medica.
- catuṣpārśva sn. quattro lati (di un quadrato etc.).
- catușpuța agg. che ha quattro pieghe.
- catuṣpuṇḍrā sf. Abelmoschus Esculentus. catusputra agg. che ha quattro figli.
- catuṣprasthānika agg. pl. diviso in quattro sette.
- **catuṣphalā** sf. "che ha quattro frutti", *Uraria Lagopodioides*.
- **catús** avv. quattro volte (AV XI, 2, 9; TS II; ŚBr).
- catustaná sf. (vl. *cátustanā*), (mucca) che ha quattro capezzoli (MaitrS III, 1, 7; Kāth XXX, 4; ŚBr VI).
- catustāla sm. mus. tipo di misura.
- catustotra agg. che consiste in quattro stotra.
- catustrimśá agg. trentaquattresima divinità (Prajāpati, così chiamato in rapporto alle altre trentatré), (ŚBr IV s.; TBr II); 2. (con śatá) cento + trentaquattro (ŚBr XII); 3. che contiene trentaquattro; sm. (i.e. stóma) stoma che consta di trentaquattro parti (VS XIV, 23; AitBr IV, 18).
- catustrimśajjātakajña sm. "che conosce trentaquattro jātaka", N. di un Buddha.
- **cátustrimśat** sf. trentaquattro (RV I, 162, 18; X, 55, 3; VS).
- catustrimśatsammita sn. (con prajāpateś) N. di un sāman.
- cátustriṃśadakṣara agg. che contiene trentaquattro sillabe (ŚBr X).
- catustrimásadrātram avv. per trentaquattro giorni.
- catustridvyekabhāga agg. pl. che ricevono rispettivamente quattro, tre, due e una parte.
- catusthāna agg. che ha una base quadruplice.

- catūrāji sf. (rājan) "quattro re", N. della conclusione più fortunata del gioco caturanga (con cui un re ottiene i quattro troni).
- **catūrātrá** sm. o sn. "che dura quattro giorni", N. di una cerimonia (AV XI, 7, 11); avv. (am) per quattro giorni.
- **cattá** agg. ved. 1. nascosto (RV I, 132, 6; AV IX, 5); 2. scomparso (RV X, 155, 2).
- cattarātra sm. N. di uomo.
- catya agg. che deve nascondersi.
- catvara sn. 1. piazza quadrangolare, luogo in cui si incontrano più vie, crocevia; 2. area di terreno spianato, preparata per un sacrificio.
- catvarataru sm. albero che cresce in un crocevia.
- catvaravāsinī sf. (cfr. catuṣpathaniketā)
 N. di una delle madri che si prende cura di Skanda.
- catvarī sf. strada.
- catvāraka sn. raccolta di quattro.
- catvāriṃśá agg. quarantesimo (RV II, 12, 11); sm. "che consta di quaranta (parti)", N. di uno stoma.
- **catvāriṃśát** sf. quaranta (RV I, 126, 4; II, 18, 5).
- catvārimśati sf. quaranta.
- **catvārimśátpada** agg. che ha quaranta piedi (ŚBr VII, 3, 1, 27).
- catvāriṃśádakṣara agg. che consta di quaranta sillabe (ŚBr XIII, 6, 1, 2).
- catvāriṃśadrātrá sm. periodo di quaranta giorni (ŚBr XIII, 6, 1, 2).
- catvārimsánmāna agg. che ha il peso di quaranta.
- catvāla sm. 1. (= cātvāla) buca nel terreno per costruirvi l'uttaravedi; 2. erba darbha.
- **cad** vb. cl. 1 P. Ā. *cadati*: cadate, chiedere o domandare o elemosinare.
- **cadira** sm. (= *candira*) 1. luna; 2. canfora; 3. elefante; 4. serpente.
- **can 1** vb. cl. 1 P. *canati*: 1. suonare, risuonare, emettere un suono; 2. colpire, ferire.
- can 2 vb. solo cgt. aor. II du. caniṣṭám: compiacersi, trovare soddisfazione in (loc.); 3. sg. cániṣṭat: soddisfare, compiacere.
- caná avv. e non, nemmeno, neppure, neanche (questa ptc. si pone dopo una parola di cui rafforza il significato; un verbo che la precede porta l'accento; si accompagna generalmente a un'altra ptc. negativa
- cánas sn. 1. piacere, soddisfazione; 2. (solo con rad. *dhā* P. e Ā.) compiacersi in, trovare soddisfazione in (acc. o loc.), godere, (RV; VS VIII, 7).
- **canasaya** vb. den. P. *canasayati*: rivolgersi con la parola *canasita*.
- canasita agg. compiaciuto, soddisfatto, benigno (solo il voc. viene usato nel rivolgersi a un Brahmano, aggiunto dopo il suo nome).

canasitavat 532

canasitavat agg. (discorso o invocazione) comprendente la parola *canasita*.

canasitottara agg. seguito da *canasita* (detto di nome).

canasya vb. den. (ipv. 2 du. *canasyátam*) compiacersi in (acc.), godere.

caniștha agg. 1. molto gradito; 2. molto favorevole, molto benigno.

canodhá agg. compiaciuto, benigno (VS VIII. 7).

canohita agg. reso favorevole, incline o desideroso di fare qualcosa.

cand vb. cl. 1 P. *candati*: 1. splendere, essere luminoso; 2. essere felice.

canda sm. 1. (v. *candra*) luna; 2. N. dell'autore dell'opera Pṛthivīrājarāsaka.

candaka agg. gradevole; sm. 1. luna; 2. chiaro di luna.

candana sm. sn. sandalo (Sirium Myrtifolium, sia l'albero, sia il legno, sia l'olio
ricavato dal legno, molto apprezzati
per il loro profumo); ifc. sf. (ā) termine
usato per indicare qualcosa che è la migliore nel suo genere; sm. 1. N. di un
essere divino; 2. N. di un principe; 3. (=
candanaka) N. di uomo; 4. N. di una
scimmia; sn. erba bhadrakālī; sf. (ā) 1.
pianta rampicante; 2. (vl. candrā) N. di
un fiume; sf. (ī) N. di un fiume.

candanaka sm. N. di uomo.

candanagandha sm. N. di un Tathāgata. candanagiri sm. "montagna del sandalo", Malaya.

candanagopā sf. tipo di *Ichnocarpus*. candanagaura agg. bianco come la luna. candanadāsa sm. 1. N. di uomo; 2. N. di un mercante.

candanapaṅka sm. unguento di sandalo. candanapāta sm. l'ungersi di olio di sandalo.

candanapāla sm. N. di un principe. candanaputrikā sf. N. di una mitica bambola.

candanaputrī sf. N. di una mitica bambola. candanapura sn. N. di una città.

candanapuṣpa sn. (vl. *candakapuṣpa*) chiodi di garofano.

candanapuṣpaka sn. chiodi di garofano. candanabhānu sm. N. di un Tathāgata.

candanamaya agg. fatto di o che consiste in legno di sandalo.

candanarasa sm. succo di sandalo. candanavanī sf. legno di sandalo.

candanavāri sn. succo di sandalo.

candanasāra sm. 1. succo di sandalo; 2. tipo di alcali.

candanasārivā sf. specie di *Ichnocarpus*. candanāgrya sm. N. di uomo.

candanācala sm. "montagna di sandalo", Malaya.

candanādri sm. "montagna di sandalo", Malaya.

candanāmbhas sn. succo di sandalo. candanāya vb. den. P. candanāyate: diventare un albero di sandalo. candanāvatī sf. N. di un fiume (?).
candanin agg. unto con sandalo (Śiva).
candanīyā sf. tipo di pigmento giallo.
candanodaka sn. acqua di sandalo.
candanodakadundubhi sm. N. di Bhava.
candaladevī sf. N. della principessa Candaladevī

candalā sf. N. di una donna.

candira sm. 1. luna; 2. elefante; 3. (= cadraja) "nato dalla luna", pianeta Mercurio.

candila sm. barbiere.

candrá agg. luccicante, splendente, brillante (come oro), che ha la brillantezza o il colore della luce (detto degli Dei, dell'acqua, RV X, 121, 9) e del soma (RV; VS; TS VI; TBr I); sm. 1. luna (personificata anche come divinità), (VS; ŚBr); 2. il migliore; 3. numero uno; 4. amabile e piacevole fenomeno di qualsiasi genere; 5. macchia simile alla luna (BhP IV, 15, 17); 6. occhio nella coda di pavone; 7. segno del visarga; 8. tipo di perla rosata; 9. canfora (AgPXXXV, 15); 10. acqua; 11. pianta kāmpilla; 12. metro di 4 x 19 sillabe; 13. N. di un Daitva (= candravarman, re dei Kāmboja), (MBh I, 2667); 14. N. di un figlio di Krsna (BhP X, 61, 13); 15. N. di un figlio di Viśvagandhi e padre di Yuvanāśva (IX, 6, 20); 16. (= candragomin) N. di un grammatico; 17. N. di un re; 18. N. di uno degli antenati dei Gauda: 19. N. di vari altri uomini; 20. uno dei diciotto Dvīpa minori; 21. "montagna della luna", N. di una montagna (R VI, 26, 6); sn. (anche sm., L.) oro (RV II, 2, 4; AV XII, 2, 53); sn. 1. tipo di pappa di riso acida; 2. N. di un sāman; sf. (ā) 1. sala chiusa solo nella parte superiore, tendone, baldacchino; 2. cardamomo; 3. Cocculus Cordifolius; 4. (= candrāspadā) galla di quercia; 5. N. di un fiume (VP II, 4, 28); sf. (ī) Serratula Anthelminthica.

candraka sm. 1. (vl. candaka) luna (ifc. sf. $ik\bar{a}$); 2. cerchio o anello di forma simile alla luna; 3. macchia simile alla luna; 4. occhio della coda del pavone; 5. unghia del dito; 6. (vl. candaka) N. di un pesce; 7. N. di un poeta; 8. N. di un gufo; sn. pepe nero; sf. (ikā) 1. chiaro di luna; 2. ifc. splendore; 3. ifc. illuminazione, delucidazione (di un'opera o di un argomento); 4. N. di un commentario a Kāvyād; 5. "splendore lunare", calvizie; 6. pesce; 7. cardamomo; 8. (= candraśūra) Lepidium Sativum o suoi semi; 9. Gynandropsis Pentaphylla; 10. Jasminum Zambac; 11. Trigonella Foenum Graecum; 12. tipo di kantakārī dai fiori bianchi: 13. metro Utpalinī: 14. mus, misura: 15, N. di Dāksāvanī: 16, N. di una donna; 17. N. di una Surāńganā; 18. N. del fiume Candrabhāgā.

candrakamalākara sm. N. di un'opera.

candrakalā sf. 1. misura di un dito o di un sedicesimo del disco lunare (ogni dito è personificato in una divinità femminile); 2. luna crescente nel giorno precedente o successivo alla luna nuova; 3. segno dell'unghia di una mano che somiglia alla luna crescente che precede o segue la luna nuova; 4. pesce *Pimelodus Vacha*; 5. tipo di tamburo; 6. mus. tipo di misura; 7. N. di un dramma.

candrakalātantra sn. N. di un'opera.

candrakavat sm. "che ha occhi sulla coda", pavone.

candrakavi sm. N. di un poeta.

candrakāţuki sm. N. di uomo.

candrakānta agg. amabile come la luna; sm. "amato dalla luna", pietra di luna (gemma che si immagina formata dal congelarsi dei raggi di luna); sm. sn. fior di loto bianco commestibile (che sboccia durante la notte); sn. legno di sandalo; sf. (ā) 1. moglie dell'astro lunare; 2. notte; 3. N. di una Surānganā; sf. (ā) sn. (am) N. di una città.

candrakāntamaņimaya agg. fatto con la gemma *candrakānta*.

candrakāntamaya agg. fatto con la gemma candrakānta.

candrakānti sf. 1. splendore o luminosità della luna, chiaro di luna; 2. N. del disco lunare nel nono giorno; sm. N. di un eroe di Kālikā.

candrakāntīya vb. den. P. candrakāntīyati: somigliare alla pietra di luna (candrakānta).

candrakālānala sn. tipo di diagramma. candrakālānalacakra sn. tipo di dia-

candrakita agg. provvisto di macchie luminose simili alla luna.

candrakin sm. "che ha occhi sulla coda", pavone.

candrakīrti sm. 1. N. di un principe di Ujjayinī; 2. N. di un Sūri dei Jaina.

candrakuṇḍa sm. N. di uno stagno nel Kāmarūpa.

candrakumāraśikhara sn. N. di un luogo. **candrakula** sn. N. di una cittadina.

candrakulyā sf. N. di un fiume nel Kaśmīr.

candrakūţa sm. N. di una montagna nel Kāmarūpa.

candraketu sm. 1. N. di un figlio di Lakṣmaṇa; 2. N. di vari altri uomini; 3. N. di un Vidyādhara; 4. N. di un principe di Cakora (ucciso da un emissario del re Śūdraka); 5. N. di un principe (emissario del re); 6. N. di un eroe di Kālikā.

candrakeśa sm. N. di un eroe di Kālikā. candrakeśarin sm. N. di un eroe di Kālikā

candrakośa sm. N. di un lessico.

533 candrálā

- candrakrīḍa sm. mus. tipo di misura. candrakṣaya sm. "scomparsa della luna", luna nuova.
- candraksānta sm. N. di uomo.
- candragarbha sm. N. di un Sūtra buddhista.
- candragiri sm. 1. "montagna della luna", N. di una montagna; 2. N. di un principe.
- candragupta sm. "protetto dalla luna", 1. N. del nonno di Asoka; 2. N. di due re della dinastia Gupta.
- candraguptaka sm. re Candragupta (di Pāṭaliputra).
- candragupti sm. N. di un principe di Avanti.
- candragūtīgiri sm. N. di una località.
- **candragomin** sm. N. di un grammatico (detto anche Candra).
- candragolastha sm. pl. "che abitano nella sfera lunare", Mani.
- ${\bf candrago lik\bar{a}}\,{\rm sf.}\,{\rm chiaro}\,{\rm di}\,{\rm luna}.$
- candragraha sm. eclissi di luna.
- candragrahana sn. eclissi di luna.
- candragrahaṇodāharaṇa sn. N. di un'opera.
- ${\bf candraca\tilde{n} cala}\,{\rm sm.}\,{\rm pesce}\,{\it candraka}.$
- candracañcalā sf. pesce candraka.
- candracitra sm. pl. N. di un popolo.
- candracūḍa sm. 1. "dalla cresta di luna", Śiva; 2. forma di Bhairava; 3. N. di un eroe di Kālikā; 4. N. di un autore (figlio di Śrībhaṭṭa-Puruṣottama); 5. N. di un principe.
- candracūdāmaņi sm. N. di un'opera. candracūdāṣṭaka sn. N. di un inno.
- candraja sm. "nato dalla luna", pianeta Mercurio.
- candrajanaka sm. "progenitore della luna", mare.
- candrajasimha sm. N. di uomo.
- candrajñāna sn. N. di un'opera.
- candrajñānatantra sn. N. di un'opera.
- candrața sm. N. di un antico medico.
- candrataram avv. compar. più amabilmente.
- candratāpana sm. N. di un Dānava.
- candratāraká sn. sg. luna e stelle (ŚBr XIV, 6, 7, 13).
- candratāla sm. mus. tipo di misura. candratva sn. condizione lunare.
- candrádakṣiṇa agg. che offre qualcosa di splendente o d'oro in sacrificio (VS VII, 45).
- candradatta sm. "dato dalla luna", N. di un autore.
- **candradāra** sm. pl. "mogli dell'astro lunare", ventisette case lunari.
- candradīpikā sf. N. di un'opera di astrologia.
- candradūta sm. "luna messaggera", N. di un poema.
- candradeva sm. 1. N. di un guerriero; 2. N. di un Brahmano (della famiglia di Kaśyapa); 3. N. di un poeta.

- **candradyuti** sm. "splendore di luna", legno di sandalo.
- candradvīpa sm. N. di uno Dvīpa.
- candradhvajaketu sm. N. di un Samādhi. candranābha sm. "che ha la luna come ombelico". N. di un Dānava.
- candranibha agg. simile alla luna, splendente, bello.
- **candránir**nij agg. che una veste brillante (RV X, 106, 8).
- candrapañcānga sn. calendario lunisolare.
- candrapati sm. N. di uomo.
 - candraparvata sm. "montagna della luna", N. di una montagna.
- candrapāda sm. N. di un raggio lunare.
- candrapāla sm. N. di un eroe di Kālikā.
- candraputra sm. "nato dalla luna", pianeta Mercurio.
- candrapura sn. "città lunare", N. di una città.
- candrapuṣpā sf. tipo di Solanum.
- candraprsta sm. N. di uomo.
- candraprakāśa sm. N. di un'opera.
- candraprajñapti sf. N. del sesto Upanga dei Jaina.
- candraprabha sm. 1. N. di un Arhat della presente Avasarpinī; 2. N. di uno Yakṣa; 3. N. di un re; 4. N. di varie altre persone; sf. (ā) 1. chiaro di luna; 2. Serratula Athelminthica; 3. composto di vari medicinali (usato per l'itterizia, le emorroidi etc.); 4. N. di varie donne.
- candraprabhasvāmicaritra sn. "vita di Candraprabha", N. di un'opera jaina.
- candraprabhāva agg. splendido come la luna:
- candraprabhāsatīrtha sn. N. di un Tīrtha.
- candraprabhāsvararāja sm. N. di vari Buddha.
- candrapramardana sn. "nemico della lu-
- na", N. di un fratello di Rāhu. candrapramāṇa agg. "che ha la misura
- della luna", lunare.

 candraprāsāda sm. appartamento sul tetto della casa.
- candrapriya sm. N. di un principe.
- candrabālā sf. cardamomo grosso.
- candrabāhu sm. 1. N. di un Asura; 2. N. di un eroe di Kālikā.
- candrabindu sm. 1. "puntino a forma di luna", segno per l'anusvāra; 2. (= candrakita) dotato di macchie o puntini brillanti come la luna.
- candrabimba sn. disco lunare.
- candrabimbaprabhā sf. N. di una vergine Gandharva.
- candrabimbamaya agg. che consta di dischi lunari.
- **candrábudhna** agg. che ha una splendida condizione sociale (RV I, 52, 3).
- **candrabha** sm. N. di un servitore di Skanda; sf. (\bar{a}) tipo di *Solanum*.
- candrabhāga sm. 1. N. di uomo; 2. N. di

- una montagna; sf. (\bar{a}) fiume Chenab (nel Pañiāb); sf. (\bar{i}) id.
- candrabhāgasarit sf. fiume Chenab.
- ${\bf candrabh\bar{a}nu}\,{\rm sm.}\,N.\,di\,un\,figlio\,di\,Krsna.$
- candrabhāsa sm. 1. "splendente come la luna", spada; 2. N. di un eroe di Kālikā. candrabhīru sn. argento.
- candrabhūti sn. argento.
- candramani sm. pietra di luna (candrakānta).
- **candramaṇḍala** sn. 1. disco lunare; 2. alone intorno alla luna.
- candramata sn. dottrina (degli adoratori) della luna.
- candramanas sm. uno dei dieci cavalli della luna.
- candramaya agg. che rappresenta la luna. candrámas sm. 1. luna, divinità della luna (considerata come un Dānava), (RV I; VIII, 82, 8; X; VS; AV); 2. N. di un eroe
- **candramasa** v. *avacandramasa*; sf. (\bar{a}) N. di un fiume.
- candramaha sm. cane.

di Kālikā.

- candramā sf. N. di un fiume.
- candramārga sm. "sentiero della luna", atmosfera.
- **candramālā** sf. metro chiamato anche *candra*.
- candramāsa sm. mese lunare.
- candramukuṭa sm. "con una luna sulla testa", Śiva.
- candramukha sm. "dal volto di luna", N. di uomo; sf. (\bar{i}) 1. donna dal viso di luna; 2. vaso sanguigno della vulva; 3. metro di 4 x 10 sillabe; 4. N. di una Surāṅganā.
- candramukhavarman sm. N. di un principe.
- candramauli agg. che ha la luna sulla testa (detto di un Daitya); sm. 1. "con la luna sulla testa", Śiva; 2. N. di uomo; sf. vaso sanguigno della vulva.
- candramaulin sm. "con la luna sulla testa", Śiva.
- **candrayoga** sm. congiunzione della luna con una costellazione.
- candraratna sn. perla.
- candraratnamaya agg. fatto con la gemma candrakānta.
- candráratha agg. che ha un carro splendente (RV).
- candrarāja sm. 1. N. di un ministro del re Harsa; 2. N. di uomo.
- candrarekhā sf. 1. dito della luna; 2. Serratula Anthelminthica; 3. N. di una Surānganā.
- candrareņu sm. "che ha solo la polvere della luna", plagiaro.
- candrartu sm. stagione lunare.
- candralalāṭa agg. "che ha la luna sulla testa", Śiva.
- candralalāma sm. "con la luna sulla testa", Śiva.
- candrálā sf. N. di una donna.

candralekha 534

- candralekha sm. N. di un Rakṣas; sf. (ā)
 1. dito della luna; 2. Serratula Anthelminthica; 3. metro di 4 x 13 sillabe; 4.
 metro di 4 x 15 sillabe; 5. N. di una figlia del Nāga Suśravas; 6. N. della moglie di Kṣemagupta; 7. N. di una principessa (il cui maestro era Bilhaṇa; chiamata anche Śaśikalā.
- candraloká sm. pl. mondi o sfere della luna (ŚBr XIV).
- candralocana sm. "occhi di luna", N. di un Dānava.

candralohaka sn. argento.

candralauha sn. argento.

candralauhaka sn. argento.

candravam\u00e3a sm. dinastia regale lunare. candravam\u00e3in sm. individuo della dinastia lunare.

candravaktrā sf. N. di una città.

- candrávat agg. 1. illuminato dalla luna; 2. che abbonda d'oro (RV III, 30, 20; V, 57, 7); sf. (tī) 1. N. di una figlia di Sunābha e moglie di Gada; 2. N. di una principessa (BhavP); 3. N. della moglie di un vasaio; 4. N. di varie altre donne; 5. N. di una città.
- **candravatsa** sm. pl. N. di un popolo. **candravadanā** sf. donna dal viso di luna.

 $\boldsymbol{candravandya}\,sm.\,\,N.\,\,di\,\,uomo.$

- **candravapus** agg. "che ha aspetto simile alla luna", bello.
- candravaralocana sm. N. di un Samādhi. candravarcasa sn. chiaro di luna.
- candrávarņa agg. di colore brillante (RV I, 165, 12).
- candravartman sn. "che ha un percorso simile a quello della luna (perché non ha alcuna cesura)", metro di 4 x 12 sillabe.
- candravarman sm. 1. N. di un re di Kāmboja; 2. N. di un principe vinto da Samudragunta.
- candravallarī sf. Ruta Graveolens o tipo di erba aromatica.
- candravallī sf. 1. Ruta Graveolens o tipo di erba aromatica; 2. Paederia Foetida; 3. Gaertnera Racemosa.
- candravaśā sf. (vl. candravasā) N. di un fiume.
- candravasā sf. N. di un fiume (cfr. candramasā).
- candravāhana sm. N. di un principe di Pratisthāna.
- candravikrama sm. N. di un eroe di Kālikā
- candravijña sm. N. di un prinicpe.
- candravimala sm. "puro come la luna", N. di un Samādhi.
- candravimalasūryaprabhāsaśrī sm. "la cui bellezza è candida come la luna e splendida come sole", N. di un Buddha.
- **candravihaṃgama** sm. "uccello della luna", gru *Ardea Nivea*.
- candravyākaraņa sn. grammatica di

Candra (pubblicata sotto Abhimanyu).
candravrata sn. digiuno chiamato Cāndrāvana.

candraśakala sm. sn. mezza luna.

candraśarman sm. N. di un Brahmano.

- **candraśālā** sf. 1. appartamento sul tetto della casa (ifc. sf. \bar{a}); 2. chiaro di luna.
- candraśālikā sf. appartamento sul tetto della casa.
- candraśitā sf. (vl. *candraśilā*) N. di una delle madri che assistono Skanda.
- candraśilā sf. pietra di luna (candrakānta).
 candraśukla sm. uno degli otto Upadvīpa (nel Jambudvīpa).
- candraśubhra agg. illuminato dalla luna. candraśūra sm. Lepidium Sativum; sn. seme di quella pianta.
- candraśekhara sm. 1. "con la luna sulla testa", Śiva; 2. N. di un ministro (padre dell'autore del Sāh); 3. N. dell'autore di un commentario alla Śak; 4. N. dell'autore dell'opera Madhurāniruddha; 5. N. di un principe; 6. N. di una montagna.
- candraśekharacampūprabandha sm. N. di un'opera.
- candraśrī sm. N. di un principe; sf. N. di donna.
- candrasaciva sm. "amico della luna", dio dell'amore.
- candrasamjña sm. "che ha ogni nome della luna", canfora.
- candrasambhava sm. "nato dalla luna", pianeta Mercurio; sf. (\bar{a}) piccoli frutti di cardamomo.
- candrasaras sn. "lago di luna", N. di un miticolago.

candrasāman sn. N. di un sāman. candrasāra sm. N. di uomo.

candrasālokya sn. raggiungimento del cielo della luna.

candrasāhi sm. N. di un principe.

- candrasimha sm. 1. N. di un re (figlio di Darpanārāyaṇa); 2. N. di un eroe di Kālikā.
- candrasuta sm. "nato dalla luna", pianeta Mercurio.
- candrasurasa sm. Vitex Negundo.
- candrasūkta sn. N. di due sāman.
- **candrasūtra** sn. pl. Sūtra grammaticali di Candra.
- candrasūri sm. N. di un Sūri dei Jaina. candrasūrya sm. du. luna e sole.
- candrasūryajihmīkaraņaprabha sm. "il cui splendore oscura luna e sole", N. di un Buddha.
- candrasūryapradīpa sm. "che illumina sole e la luna", N. di un Buddha.
- candrasūryākṣa agg. che ha luna e sole come occhi (Viṣṇu).
- candrasena sm. 1. N. di un principe (figlio di Samudrasena); 2. N. di un principe del Pratisthāna; 3. N. di un eroe di Kālikā.
- candrasoma sm. N. di un eroe di Kālikā.

- candrasthalanagara sn. N. di una città. candrasvāmin sm. N. di vari uomini.
- candrahanu sm. N. di un Dānava.
- candrahantṛ sm. N. di un Dānava.
- candrahān sm. "assassino della luna", N. di un Dānava.
- candrahāsa sm. 1. "che deride la luna", scimitarra luccicante; 2. spada di Rāvaṇa; 3. N. di un principe; 4. N. di un eroe di Kālikā; sn. argento; sf. (ā) 1. tipo di Solanum; 2. Cocculus Cordifolius; 3. N. di una Yoginī.
- candrahāsatīrtha sn. N. di un Tīrtha.

candrāṃśu sm. raggio di luna.

candrākara sm. N. di uomo.

- candrākṛti agg. a forma di luna, come la luna (in rotondità etc.).
- candrágra agg. 1. che ha un picco luminoso (RV V, 41, 14); 2. che ha una superficie luccicante (detto di liquido), (RV VI, 49, 8); 3. che ha oro come parte principale, che contiene o che produce oro.
- **candrāṅgada** sm. (vl. *citrāṅgada*) N. di un figlio del re Indrasena.
- candrācārva sm. N. di un maestro jaina.
- **candrātapa** sm. 1. chiaro di luna; 2. sala all'aperto, padiglione.
- candrātmaja sm. "nato dalla luna", pianeta Mercurio.
- candrātreya sm. pl. N. di una famiglia. candrāditva sm. N. di un principe.
- candrādiloka sm. mondi o sfere della luna. candrānana sm. 1. "che ha il viso come la luna", Skanda; 2. N. di un Jina; 3. N. di un eroe di Kālikā.
- candrāpīḍa sm. 1. "con la luna sulla testa", Śiva; 2. N. di un figlio di Janamejaya; 3. N. di un re del Kaśmīr (fratello di Tārāpīḍa); 4. N. di un principe di Kānyakubja; 5. N. di un eroe di Kālikā.
- candrāpura sn. N. di una città.
- candrābhavaktra agg. dal volto di luna.
- candrābhāsa sm. apparizione nel cielo simile alla luna, falsa luna.
- **candrāmṛtarasa** sm. "essenza del nettare di luna", tipo di medicina.
- candrāya vb. den. P. candrāyati, candrāyate: 1. rassomigliare alla luna; 2. raffigurare la luna.
- candrāri sm. "nemico della luna", Rāhu.
- **candrārka** sm. du. luna e sole; sf. ($\bar{\imath}$) N. di un'opera astronomica di Dinakara.
- candrārkadīpa sm. "che illumina sole e luna", N. di un Buddha.
- candrārkamardana sm. "che tormenta sole e luna", N. di Rāhu.
- candrārdha sm. mezzaluna.
- **candrārdhakṛtaśekhara** agg. che ha adornato la sua fronte con un segno di luna crescente.
- candrārdhacūḍāmaņi sm. "con la luna sulla testa", Śiva.
- candrārdhamauli sm. "con la luna sulla testa", Śiva.

535 camú

candrāloka sm. N. di un'opera sulla retorica di Jayadeva.

candrāvatamsaka sm. N. di uomo.

candrāvatī sf. 1. N. di un luogo di pellegrinaggio; 2. N. della moglie del re Dharmasena.

candrāvartā sf. metro di 4 x 15 sillabe.

candrāvalī sf. 1. N. di una Yoginī; 2. N. di una delle compagne di Kṛṣṇa.

candrāvaloka sm. N. di un principe.

candrāśma sm. pietra di luna (candrakānta).
candrāśman sm. pietra di luna (candrakānta).

candrāśva sm. N. di un figlio di Dhundhumāra.

candrāspadā sf. galla di quercia.

candrāhvaya sm. "che ha ogni nome della luna", canfora.

candrikātulya sm. "che somiglia al chiaro di luna", pesce *Chanda* (*candraka*).

candrikādrāva sm. "che si dilegua al chiaro di luna", pietra di luna (candrakānta).

candrikāpāyin sm. "che beve il chiaro di luna", uccello cakora.

candrikāmbuja sn. "loto del sorgere della luna", loto che fiorisce durante la notte.

candrikāya vb. den. Ā. *candrikāyate*: raffigurare il chiaro di luna.

candrikāśana sm. "che beve il chiaro di luna", uccello *cakora*.

candrín agg. 1. d'oro (VS XXI, 31); 2. che possiede oro (ib. XX, 37); sm. "nato dalla luna", pianeta Mercurio.

candrimā sf. chiaro di luna.

candrila sm. 1. barbiere; 2. Śiva; 3. Chenopodium Album.

candreśalinga sn. N. di un linga.

candreśvaratīrtha sn. N. di un Tīrtha.

candreṣṭā sf. "amato dalla luna", loto notturno.

candrottarya sm. N. di un Samādhi.

candrodaya sm. 1. il sorgere della luna; 2. (= candrātapa) sala all'aperto; 3. N. di un preparato comprendente il mercurio; 4. N. di un guerriero Pāṇḍava; sf. (ā) medicina per gli occhi.

candrodayāmakaradhvaja sm. N. di un preparato medicinale.

candrodayāvarṇana sn. descrizione del sorgere della luna.

candronmīlana sn. N. di un'opera.

candroparāga sm. eclissi di luna.

candropala sm. pietra di luna (*candrakānta*).

candhana v. cāndhanāyana.

cap vb. cl. 1 P. capati: accarezzare, tranquillizzare, consolare; cl. 10 capayati:
1. controllare il peso, soppesare; 2. ingannare.

capala agg. 1. che si muove di qua e di là, che si agita, che trema, instabile, ondeggiante; 2. arbitrario, volubile, incostante; 3. sconsiderato, spensierato, volgare; 4. veloce, rapido, spedito; 5. momentaneo, istantaneo; sm. 1. specie di topo; 2. pesce; 3. vento; 4. mercurio; 5. senape nera; 6. tipo di profumo (*coraka*); 7. tipo di pietra; 8. N. di un demone che causa malattie; 9. N. di un principe; sn. tipo di metallo (ricordato con il mercurio); avv. (*am*) velocemente; sf. (\bar{a}) 1. lampo; 2. pepe lungo; 3. lingua; 4. moglie infedele, prostituta; 5. liquore alcoolico (spec. quello ricavato dalla canapa); 6. dea Lakṣmī o Fortuna; 7. N. di due metri; 8. mus. quinta nota personificata.

capalaka agg. volubile, sconsiderato.

capalagana sm. schiera di ragazzi volgari. capalată sf. 1. tremito; 2. volubilità, incostanza; 3. maleducazione.

capalatăśaya sm. indigestione, flatulenza. capalaya vb. den. P. capalayati: far agire qualcuno sconsideratamente.

capalākṣa agg. il cui sguardo si muove di qua e di là.

capalāṅga agg. "dall' agile corpo", delfino del Gange.

capalājana sm. donna volubile o instabile e dea della fortuna.

capalātmaka agg. di natura volubile.

capalāya vb. den. Ā. capalāyate: muoversi di qua e di là, saltare di qua e di là (come scimmie).

capeţa sm. sf. (ā) schiaffo con la mano aperta; sf. (ī) 1. id.; 2. sesto giorno nella quindicina chiara del mese lunare Bhādrapada.

capețāghāta sm. schiaffo con la mano aperta.

capețāpātana sn. schiaffo con la mano aperta.

capeţāpātanātithi agg. schiaffeggiato con la mano aperta.

capeţikā sf. schiaffo con la mano aperta. cappattaka sm. N. di uno Rsi.

cápya sn. tipo di recipiente sacrificale (VS XIX, 88; ŚBr XII, 7, 2, 13 e 9, 1, 3).

caphaṭṭaka sm. N. di un re (v. cāphaṭṭaki). cam vb. cl. 1 P. camati: 1. sorseggiare, bere; 2. mangiare.

cama sm. pl. (= camakasūkta) "inno che contiene came", N. di VS XVIII, 1-27. camaka sm. N. di uomo.

camakasūkta sn. "inno che contiene *ca me*", N. di VS XVIII,1-27.

camat intz. di sorpresa.

camatkarana sn. 1. stupore; 2. quel che genera meraviglia o che suscita sorpresa; 3. spettacolo, festa; 4. elevato componimento poetico.

camatkāra sm. 1. stupore, sorpresa; 2. spettacolo, manifestazione; 3. confusione, agitazione dei giorni di festa; 4. elevato componimento poetico; 5. Achyrantes Aspera.

camatkāracandrikā sf. N. di una grammatica. camatkāracintāmaņi sm. N. di un' opera. camatkāranagara sn. N. di una città (= vṛddhanagara).

camatkāranṛtya sn. tipo di danza.

camatkārita agg. sbigottito.

camatkāritā sf. atto di generare sbigotti-

camatkārin agg. che fa sbigottire.

camatkṛ vb. cl. 8 P. *camatkaroti*: 1. esprimere stupore; 2. generare stupore.

camatkṛta agg. 1. stupito; 2. diventato coraggioso o orgoglioso.

camatkṛti sf. stupore, sorpresa.

camana sn. il sorseggiare.

camara sm. specie di bue detto yak (*Bos Grunniens*); sm. sn. 1. folta coda dello yak (usata come spazzola a pelo lungo per scacciare insetti, mosche etc.; una delle insegne regali); 2. numero particolarmente alto; sm. N. di un Daitya; sf. (*ī*) 1. *Bos Grunniens*; 2. peduncolo composito.

camaraka sm. ape.

camarapuccha sn. coda di yak; sm. "con la coda folta", volpe indiana.

camaravāla sm. "che ha i capelli sottili come i peli della coda di un camara", N. di un principe.

camarākṛti sm. "che somiglia a uno yak", specie di animale (=srmara).

camarika sm. "che cresce in grappoli simili a flabelli", *Bauhinia Variegata*.

camasá sm. (sn. sf. ī) recipiente utilizzato durante i sacrifici per bere il soma, tipo di piatto piano o coppa o mestolo (generalmente di forma quadrata, fatto di legno e provvisto di manico), (RV; AV; VS); sm. 1. dolce (fatto di orzo, riso, lenticchie ridotti in farina), dolcetto, farina; 2. N. di un figlio di Rṣabha (BhP V, XI); 3. (= camasodbheda) N. di un luogo di pellegrinaggio (MBh III, 5053); sf. (ī) dolce.

camasádhvaryu sm. sacerdote addetto ai recipienti per bere (AV IX, 6, 51).

camasi sf. tipo di dolce.

camasin agg. che ha il diritto di ricevere un camasa (pieno di soma); sm. N. di uomo.

camasodbheda sm. N. di un luogo di pellegrinaggio (in cui sgorga il fiume Sarasvatī).

camasodbhedana sn. N. di un luogo di pellegrinaggio (in cui sgorga il fiume Sarasvatī).

camīkara sm. colui che recita il Camakasūkta.

camīkṛ vb. cl. 8 P. *camīkaroti*: recitare il Camakasūkta su qualcosa.

camupati v. camūpati.

camú sf. recipiente o parte (due o più) del contenitore in cui il soma è versato (RV); sf. du. (camvaù) "due grandi ricettacoli di tutti gli esseri viventi", cielo e terra (cfr. RV III, 55, 20); sf. sg. 1. bara

camūcara 536

(?), (ŚBr XIII, 8, 2, 1); 2. armata o divisione di armata (129 elefanti, 129 carri, 2187 cavalli e 3645 fanti), (MBh; R).

camūcara sm. guerriero.

camūnātha sm. comandante di una divisione, generale.

camūnāyaka sm. comandante di una divisione, generale.

camūpa sm. comandante di una divisione, generale.

camūpati sm. comandante di una divisione, generale.

camūpāla sm. comandante di una divisione, generale.

camūru sm. tipo di cervo.

camūrudṛś sf. donna dagli occhi di antilope.

camūrunetrā sf. donna dagli occhi di antilope.

camūṣád agg. posto in un recipiente camū (RV I, 14, 4 e 54, 9; IX; X, 43, 4).

camūhara sm. N. di uno dei Viśve Devāḥ. campa sm. 1. Bauhinia Variegata; 2. N. del fondatore di Campā (figlio di Pṛthulākṣa o di Harita); sf. (ā) N. di una città nell'Aṅga (la moderna Bhāgalpur o luogo nelle sue vicinanze; residenza di Karṇa o di Brahmadatta).

campaka sm. 1. Michelia Campaka (che produce un fiore giallo profumato); 2. tipo di profumo; 3. parte del frutto del pane; 4. N. di uomo; 5. N. di un parente del jaina Merutunga; 6. N. di una regione; sn. 1. fiore dell'albero campaka; 2. frutto di una varietà di banano; sf. (ā) N. di una città.

campakagandha sm. (vl. campakagandhi, campakagandhin) "profumo di campaka", varietà di incenso.

campakacaturdaśī sf. "quattordicesimo giorno nella quindicina chiara del mese di Jyaistha", N. di una festa.

campakadeśa sm. regione Campaka.

campakanātha sm. N. di un autore.

campakapura sn. N. di una città.

campakaprabhu sm. N. del padre di Kalhana.

campakamālā sf. 1. metro di 4 x 10 sillabe; 2. N. di una donna.

campakarambhā sf. tipo di banano. campakalatā sf. N. di una donna.

campakavatī sf. 1. (vl. campakāvatī, campakāvalī) N. di una foresta nel Magadha; 2. N. di una città.

campakavyavahārikathā sf. N. di una storia (sul mercante Campaka).

campakaśreṣṭhikathānaka sn. N. di un racconto.

campakāraņya sn. "foresta Campaka", N. di un luogo di pellegrinaggio.

campakālu sm. (vl. *campālu*) albero del frutto del pane.

campakunda sm. specie di pesce.

campakolba sm. albero del frutto del pane.

campakośa sm. albero del frutto del pane. **campana** sn. balzo (?).

campā sf. N. di città (v. campa).

campādhipa sm. 1. principe di Campā; 2. "signore di Campā", Karņa.

campāpurī sf. città di Campā.

campāvatī sf. 1. città di Campā; 2. N. della moglie di Nidhipati.

campāṣaṣṭhī sf. sesto giorno della quindicina lunare chiara del mese di Mārgasīrṣa o Bhādrapada.

campū sf. tipo di composizione elaborata nella quale il medesimo argomento è svolto attraverso un'alternanza di prosa e versi (gadya e padya).

campūkathāsūtra sn. N. di un'opera.

campūbhārata sn. N. di una riproduzione in prosa e versi dei contenuti del MBh (di Anantabhatta).

campūrāmāyaņa sn. N. di una riproduzione in prosa e versi dei contenuti del R (di Laksmaņakavi).

campeśa sm. "signore di Campā", Karņa. campopalakṣita agg. "segnato da

Campā", che abita in Campā e nei dintorni.

camb vb. cl. 1 P. cambati: andare.

camrís sf. libagioni (contenute) in mestoli sacrificali (RV I, 56, 1).

camrișá agg. contenuto nella *camū* (RV I, 100, 12).

cay vb. cl. 1 A. cayate: andare.

caya 1 agg. che raccoglie (v. vrtamcaya); sm. 1. mucchio di terra (accumulata perché costituisca le fondamenta di un edificio o un terrapieno); 2. coperchio, copertura; 3. mucchio, cumulo, raccolta, gruppo, insieme; 4. med. accumulo degli umori; 5. quantità di cui ciascun elemento si accresce, comune aumento o differenza degli elementi.

cáyana sn. 1. l'accatastare (legna etc.), (AV XVIII, 4, 37; ŚBr IX s.); 2. legna accatastata (MBh III, VII, XIV); 3. raccolta.

cayanakārikā sf. N. di un'opera.

cayanapaddhati sf. N. di un'opera. cayanaprayoga sm. N. di un'opera.

cayanasūtra sn. N. di un'opera.

cayanānta agg. che si conclude con (l'erezione di) uno Śmasāna.

cayanīya agg. che deve essere ammucchiato o raccolto (puṇya).

car vb. cl. 1 P. Ā. cárati, cárate: 1. muoversi, andare, camminare, agitarsi, vagabondare, errare (detto di uomini, animali, acqua, navi, stelle etc.); 2. stendersi, diffondersi, dispiegarsi, essere diffuso (come fuoco); 3 pervadere, andare lungo, seguire; 4. comportarsi, agire, vivere, trattare (str. o loc.); 5. essere impegnato, occupato o indaffarato in (str.); 6. l'avere rapporti con, avere a che fare con (str.); 7. continuare a compiere o a essere (con un agg. o un

ger, o un avv.); 8. astrn. trovarsi in qualche costellazione o congiunzione; 9. intraprendere, accingersi, sottoporsi, osservare, praticare, fare o agire in generale, effettuare, compiere; 10. consumare, mangiare (acc.), pascolare: 11. fare o rendere (con doppio acc.): caus. cārayati: 1. far muovere o passeggiare intorno; 2. pascolare; 3. inviare, dirigere, girare, muovere; 4. fare passare qualcuno (acc.) attraverso (acc.); 5. condurre fuori da (abl.); 6. far praticare a qualcuno (acc.) o far eseguire (acc.); 7. indurre (un animale, acc.) a mangiare; 8. fare accoppiare; 9. accertare (p.e. attraverso spie, str.); 10. dubitare; des. cicarisati: 1. tentare di andare; 2. desiderare di agire o comportarsi; 3. tentare di avere rapporti con (str.); intens. carcarīti: 1. muoversi velocemente o ripetutamente, camminare intorno, vagare intorno (loc.); 2. comportarsi da smorfiosa, come una prostituta.

cara agg. 1. che si muove, mobile (detto degli animali in contrapposizione alle piante o dei Karana in astrl.); 2. (= samcārin) che costituisce la scorta di qualcuno; 3. mobile, agitato, instabile; 4. ifc. che va, che cammina, che vaga, che è, che si trova, che vive, che pratica; 5. ifc. che è stato precedentemente; sm. spia, emissario o agente segreto; 2. (= carata) cutrettola; 3. piccola conchiglia Cypraea Moneta; 4. vento, aria; 5. pianeta Marte; 6. gioco di dadi; 7. conchiglia; 8. passo, passaggio, (v. acara, duścara); sn. astrn. differenza ascensionale, differenza tra il momento in cui un corpo celeste sorge a Lanka o Ceylon, sopra il quale passa il primo meridiano, e il momento in cui lo stesso corpo celeste sorge in qualsiasi altro luogo; sf. (á). mus. N. di una Mūrchanā; sf. (ī) giovane donna.

caraka sm. 1. vagabondo, studente religioso errante; 2. spia; 3. tipo di asceta; 4. tipo di pianta medicinale; 5. N. di un Muni e di un medico; 6. N. di un lessicografo; sm. pl. N. di una branca dello Yajurveda nero; sf. (*ī*) 1. specie di pesce velenoso; 2. N. di uno spirito maligno.

carakagrantha sm. libro di Caraka (sulla medicina).

carakatantra sn. libro di Caraka (sulla medicina).

carakatantravyākhyā sf. N. di un commentario a Caraka di Haricandra.

carakabhāṣya sn. N. di un altro commentario a Caraka di Kṛṣṇa.

cárakācārya sm. maestro dei Caraka (VS XXX, 18).

cárakādhvaryu sm. maestro dei Caraka (generalmente pl.), (ŚBr III s., VIII; BhP). 537 caritārtha

carakhanda sn. astrn. valore della differenza ascensionale.

caragrha sn. segno dello zodiaco che si muove o cambia, ossia il primo, il quarto, il settimo e il decimo.

carajā sf. (sott. jyā) segno del carakhanda.

carajyā sf. segno del carakhanda.

carața sm. (= cara) cutrettola; sf. (ī), (= caranțī, cirațī, ciranțī) donna sposata o nubile che risiede, ormai adulta, nella casa di suo padre.

cárana sm. sn. 1. piede (Mn IX, 277; MBh); 2. ifc. pl. "piedi di", ie. il venerabile tal dei tali; 3. colonna, pilastro; 4. radice (di un albero); 5. pāda o verso di una stanza; 6. dattilo; 7. quarta parte; 8. sezione, suddivisione; 9. scuola o ramo dei Veda (Nir I, 17; Pān; MBh XII, XIII); sn. 1. movimento intorno, movimento circolare, moto, corso (RV III, 5, 5; IX, 113, 9; X, 136, 6 e 139, 6; ŚBr II, X); 2. il compiere, l'agire, il trattare, il praticare, il celebrare (liturgico), l'osservare (AV VII, 106, 1; ŚBr; VP III, 5, 13); 3. comportamento, modo di vivere (KātyŚr; ChUp V, 10); 4. buona condotta o condotta morale (MBh XIII, 3044); 5. pratica (generalmente ifc.); 6. pascolo; 7. il consumare, il mangiare; 8. numero particolarmente

caranaka sn. piccolo piede.

caraṇakamala sn. "piede di loto", bel piede.

caraṇakisalaya sn. "piede di loto", bel

caranagata agg. caduto ai piedi di qualcuno.

caraṇagranthi sm. "giuntura del piede", caviglia.

cavigna.
caranatra sn. "salvapiede", calzatura.

caraṇanyāsa sm. 1. passo; 2. orma.

caraṇapa sm. "che beve dalla radice", albero.

caranapatana sn. rumore di passo.

caraṇapadma sm. sn. "piede di loto", bel piede.

caraṇaparvan sn. "giuntura del piede", caviglia.

caraṇapāta sm. 1. rumore di passo; 2. calpestio, calcio.

caraṇapṛṣṭha sm. parte posteriore del piede.

caraṇaprasāra sm. stiramento delle gambe.

caraṇabhanga sm. frattura del piede.

caraṇayuga sn. 1. entrambi i piedi; 2. due versi di una stanza.

caraṇayodhin sm. "che combatte con i piedi", gallo.

caranalagna agg. caduto ai piedi di.

caranavat agg. di buona condotta.

caraṇavyūha sm. N. di un trattato sulle scuole del Veda.

caraņaśuśrūṣā sf. rumore di passo (R III, 14.8).

caraņasevā sf. "servizio ai piedi di qualcuno", devozione.

caraṇākṣa sm. (= akṣapāda) Gautama. **caraṇānati** sf. rumore di passo.

caraṇānamita agg. piegato sotto il piede,

schiacciato.

carañabharana sn. ornamento del piede. carañamṛta sn. "nettare dei piedi", acqua in cui sono stati lavati i piedi del Brahmano o della guida spirituale.

caraṇāyudha agg. che ha come armi i piedi; sm. gallo.

caraṇāravinda sn. "piede di loto", bel piede.

caraṇārdha sn. 1. metà del piede; 2. metà di un quarto di una stanza.

caraṇāskandana sn. lo schiacciare con i piedi.

caráṇi (solo gen. pl. *caraṇīnām*) agg. "mobile", attivo (RV VIII, 24, 23).

caraṇīyámāna agg. impegnato in, che conduce (acc.). (RV III. 61.3).

caranodaka sn. "nettare dei piedi", acqua in cui sono stati lavati i piedi del Brahmano o della guida spirituale.

caranopaga agg. a contatto con il piede, ai piedi.

caranopadhāna sn. riposo per i piedi.

caraṇṭī sf. donna sposata o nubile che risiede, ormai adulta, nella casa di suo padre

caranya 1 vb. den. P. *caranyati*: muoversi. caranya 2 agg. simile a un piede.

caraṇyú agg. mobile (RV X, 95, 6; AV XX, 48).

carátha agg. che si muove, che vive (RV I, 58, 5; 68, 1; 70, 2 e 4; 72, 6); sn. l'andare, il vagare, percorso (RV I, 66, 9 carátha; III, 31, 15; VIII, 33, 8; X, 92, 13).

caradala sn. astrn. valore della differenza ascensionale.

caradalajā sf. segno del carakhanda.

caradeva sm. N. di uomo.

caradravya sn. pl. beni mobili.

caranta sm. N. di uomo.

carapușța sm. "foraggiato da una spia", informatore.

carabha sn. segno dello zodiaco che si muove o cambia, ossia il primo, il quarto, il settimo e il decimo.

carabhavana sn. segno dello zodiaco che si muove o cambia, ossia il primo, il quarto, il settimo e il decimo.

caramá agg. 1. ultimo, finale, definitivo (RV VII, 59, 3; VIII, 20, 14); 2. estremo (primo o ultimo, opposto al medio), (RV VIII, 61, 15); 3. posteriore, ulteriore; 4. in comp. occidentale; 5. il più basso, ultimo; 6. numero particolarmente alto; avv. (am) 1. per ultimo (MBh I, III); 2. alla fine, da ultimo; 3. dopo ciascuno (gen.), (Mn II, 194).

caramakāla sm. ultimi momenti, ora della morte.

caramakṣmābhṛt sm. montagna occidentale ("sostegno della terra").

caramagiri sm. montagna occidentale ("sostegno della terra").

caramatás avv. al confine estremo (AV XIX, 15, 3; MaitrS III, 10, 1).

caramabhavika agg. che si trova nell'ultimo stadio di vita terrena.

caramavayas agg. che si trova nell'ultimo stadio della vita, anziano.

caramavaiyākaraņa sm. grammatico ignorante.

caramaśairṣika agg. che ha le estremità volte a occidente.

caramācala sm. montagna occidentale ("sostegno della terra").

caramájā sf. ultima capra, capra più giovane (AV V, 18, 11).

caramādri sm. montagna occidentale ("sostegno della terra").

caramāvasthā sf. estremo stadio.

caramūrti sf. idolo che è condotto in giro in processione.

caramya vb. den. P. caramyati: essere l'ultimo.

caravya agg. destinato all'oblazione Caru. caraśiñjinī sf. segno del *carakhanda*.

carācara agg. mobile e immobile, che si muove e che è fermo, mobile e fisso (come animali e piante); sn. insieme di tutte le creature animate e inanimate,

carācará agg. che si muove, mobile, che corre (RV X, 85, 11); sn. Cypraea Moneta.

carācaraguru sm. 1. signore del mondo (Brahmā); 2. N. di Śiva.

cari sm. 1. animale; 2. N. di uomo.

carita agg. 1. andato, andato verso, che ha raggiunto; 2. in comp. esperto; 3. spiato, accertato (da una spia, cara); sn. 1. l'andare, il muoversi, percorso; 2. movimento delle costellazioni; 3. azione, compimento, pratica, comportamento, azioni, avventure, imprese; 4. istituzione fissata, osservanza specifica o peculiare.

caritapūrva agg. precedentemente compiuto.

caritamaya agg. ifc. che contiene o si riferisce ad azioni o avventure di.

caritavya agg. (=cartavya) che deve essere praticato o compiuto; sn. impers. (con upāmśu vācā) necessità di continuare a parlare a bassa voce.

caritavrata agg. che ha osservato un voto. caritārtha agg. che raggiunge il suo obiettivo, che ha successo in ogni impresa. caritārthatā 538

caritarthata sf. successo completo.

caritarthatva sn. successo completo.

caritārthaya vb. den. P. *caritārthayati*: fare in modo che qualcuno (acc.) ottenga il suo scopo, soddisfare.

caritārthita agg. soddisfatto.

caritarthin agg. desideroso di successo.

carítra sn. piede, gamba (RV; AV X, 2, 12); sn. 1. l'andare (VS XIII, 19); 2. azione, comportamento, costume, uso, pratica, atti, avventure, imprese, prodezze (Mn II, 20; IX, 7; R); 3. natura, disposizione; 4. uso, legge in quanto basata sull'uso; sf. (ā) albero del tamarindo.

caritrabandhaka sm. sn. pegno tra amici. caritravat agg. che ha già compiuto (un sacrificio).

caritrāvaśeṣa agg. che ha abbandonato solamente la virtù.

cariṣṇú agg. mobile, semovente, instabile, errabondo (R; ŚāṅkhŚr; ŚāṅkhGṛ; MBh XII; BhP II); sm. 1. N. di un figlio di Manu Sāvarṇa; 2. N. di un figlio di Kīrtimat e di Dhenukā (VāyuP I, 28, 16).

cariṣṇúdhūma agg. che ha fumo mobile (RV VIII, 23, 1).

carītra sn. (= *caritra*) condotta, comportamento.

carú sm. 1. tipo di recipiente (in cui si prepara una particolare oblazione), padella, vaso (RV; AV; ŚBr XIII; Mn); 2. nuvola (Naigh I, 10); 3. oblazione (di riso, orzo e legumi) bollita con burro e latte per l'offerta agli Dei e ai Mani (VS XXIX, 6; TS ŚBr; AitBr I, 1 e 7).

carucelin agg. che ha porzioni delle offerte sulle vesti (Śiva).

caruvrana sm. tipo di dolce.

caruśrapaņa sn. versare un'oblazione di latte e burro chiarificato.

carusthālī sf. recipiente in cui si prepara l'oblazione Caru (fatto sia di argilla sia di legno di *udumbara*).

caruhoma sm. offerta dell'oblazione Caru.

carkarīta sn. termine per ogni intensivo formato senza la sillaba *ya*.

carkṛtí sf. lode, menzione, gloria (RV V, 74,9; VI, 48, 21).

carkftya agg. che deve essere menzionato con lode, famoso, celebre (RV I, 64, 14 e 119, 21; IV, VIII, X; AVVI, 98, 1).

cargh vb. cl. 1 P. carghati: andare.

carc vb. cl. 1 P. carcati: 1. ingiuriare, rimproverare, minacciare; 2. ferire; cl. 10 carcayati: 1. ripetere una parola (recitando i Veda, spec. aggiungendo iti); 2. parlare di, discutere; 3. (anche Ā.) studiare.

carca sm. "il ripetere nella mente un argomento", considerazione, decisione; sf.
(ā) 1. ripetizione di una parola (nella recitazione dei Veda, spec. quando si

aggiunge *iti*); 2. considerazione, decisione (gen. o ifc.); 3. in comp. conversazione su; 4. discussione; 5. recitazione alternata di un poema da parte di due persone; 6. indagine; 7. unguento sparso su; 8. Durgā.

carcaka sm. ripetizione di una parola (nella recitazione dei Veda); sf. (ikā) N. di Duroā.

carcakamālā sf. rosario.

carcana sn. 1. ripetizione di una parola (nella recitazione dei Veda); 2. il distribuire sopra (detto di unguento).

carcarikā sf. modo di gesticolare.

carcarī sf. 1. tipo di canto; 2. sinfonia musicale; 3. recitazione degli studiosi; 4. grida e gioia delle feste, divertimento dei giorni festivi; 5. adulazione; 6. metro di 4 x 18 sillabe; 7. capelli ricciuti o lanosi.

carcarīka ifc. sinfonia musicale; sm. 1. erba aromatica; 2. (per barbarīka) decorazione o riccioli della chioma; 3. manifestazione di Śiva.

carcas sm. uno dei nove tesori di Kubera. carcāpada sn. pl. parole ripetute (nel recitare i Veda, spec. quando si aggiunge iti).

carcāpāra sm. ripetizione di una parola (nella recitazione dei Veda).

carcāya vb. den. Ā. carcāyate: essere ripetuto (nella recitazione dei Veda quando è aggiunto iti).

carci sm. N. di uomo (cfr. haimacarci).

carcikya sn. l'imbrattarsi il corpo con unguenti.

carcita agg. 1. ripetuto (nella recitazione dei Veda quando si aggiunge iti); 2. ifc. spalmato di, ricoperto di; 3. strofinato; 4. ripensato, determinato; 5. indagato; sn. unguento spalmato su.

cartavya agg. che deve essere praticato.

carpața agg. aderenti alla testa (orecchie); sm. 1. palmo della mano aperta; 2. sottile biscotto di farina; sf. (ā) sesto giorno nella metà luminosa del mese di Bhādrapada; sf. (ī) sottile biscotto di farina.

carpațin sm. N. dell'autore del Rasacandrodaya.

carb vb. cl. 1 P. carbati: andare.

carbhaṭa sm. Cucumis Utilissimus; sf. (ī) grida di gioia.

carma sn. scudo.

carmakaraņa sn. il lavorare la pelle o il

carmakarta sm. pezzo di pelle o cuoio.

carmakaṣā sf. (vl. carmakaṣā) 1. N. di una pianta (Mimosa Abstergens); 2. (= saptalā) tipo di profumo.

carmakāra sm. chi lavora il cuoio, calzolaio; sf. (*ī*) 1. moglie di un calzolaio; 2. *Mimosa Abstergens*.

carmakāraka sm. calzolaio.

carmakārāluka sm. tipo di pianta con bulbo. **carmakārin** sm. calzolaio; sf. (*iṇī*) donna al secondo giorno di mestruazioni.

carmakāṛya sn. il lavorare la pelle o il cuoio.
carmakāṣṭhamaya agg. fatto di cuoio e legno.

carmakāṣṭhikā sf. "fatto di cuoio e di legno", staffile.

carmakīla sm. o sn. 1. "escrescenza della pelle", verruca; 2. escrescenze considerate come un tipo di emorroidi.

carmakūpa sm. otre di cuoio.

carmakrt sm. calzolaio.

carmakhaṇḍa sn. pezzo di pelle o di cuoio.

carmakhaṇḍika sm.pl. N. di un popolo. carmagonī sf. otre di pelle.

carmagrīva sm. N. di uno dei servitori di Śiva.

carmaghațikā sf. "che aderisce alla pelle", filtro.

carmacațaka sm. sf. (\bar{a}) pipistrello.

carmacaţikā sf. pipistrello.

carmacațī sf. 1. pipistrello; 2. grillo.

carmacitraka sn. lebbra bianca.

carmacela sn. veste con la pelle girata verso l'esterno.

carmaja agg. fatto di cuoio; sn. 1. "nato dalla pelle", peli del corpo; 2. sangue.

carmaṇā sf. tipo di mosca.

carmanya sn. manufatto in cuoio.
cármanvat agg. provvisto di pelle (TS VII, 5, 12, 2); sf. (tī) 1. Musa Sapientum; 2. N. di un fiume (che scorre attraverso il Bundelkhand nel Gange, l'attuale Chambal), (MBh).

carmataramga sm. piega della pelle.

carmatila agg. che ha la pelle ricoperta di foruncoli simili a semi di sesamo.

carmadaṇḍa sm. "bastone di cuoio", frustino

carmadala sn. forma leggera di lebbra.

carmadūṣikā sf. tipo di lebbra con puntini rossi.

carmadruma sm. "albero della pergamena", N. di un albero (la cui corteccia viene usata per scrivervi sopra).

cárman sn. 1. pelle, cuoio (RV; AV IV s.; X ss.); 2. corteccia; 3. pergamena; 4. scudo (MBh; R; BhP); 5. (= carmā-khya) forma di lebbra.

carmanāsikā sf. "cintura di cuoio", frusta. carmapaṭṭa sm. 1. cintura piatta; 2. N. di un luogo.

carmapatțikā sf. pezza di cuoio liscia per giocare a dadi.

carmapattrā sf. pipistrello.

carmapādukā sf. scarpa di cuoio.

carmapuța sm. borsa di cuoio o mantice.

carmapuțaka sm. tubo di cuoio.

carmapūram avv. in modo tale da ricoprire la pelle.

carmaprabhedikā sf. punteruolo del cal-

carmaprasevaka sm. borsa di cuoio o mantice. 539 calana

carmaprasevikā sf. borsa di cuoio o mantice.

carmabandha sm. benda o fascia di cuoio.

carmabandhana sn. pepe.

carmabhastrikā sf. borsa di cuoio.

carmamaṇḍala sm. pl. N. di un popolo.

carmamaya agg. 1. fatto di pelle o di cuoio; 2. ifc. rivestito di pelle di.

carmamuṇḍā sf. forma di Durgā.

carmamná sm. conciatore (RV VIII, 5, 38; VS XXX, 15).

carmayaşţi sf. "bastone di cuoio", frustino. carmaranga sm. pl. N. di un popolo a nord-ovest del Madhyadeśa; sf. (ā) pianta āvartakī.

carmaratna sn. borsa di cuoio per la pesca miracolosa.

carmaratnabhastrikā sf. borsa di cuoio per la pesca miracolosa.

carmarī sf. N. di una pianta.

carmaru sm. calzolaio.

carmavamśa sm. tipo di flauto.

carmavat agg. coperto di pelli; avv. simile a una pelle; sm. N. di un guerriero.

carmavasana sm. (= kṛ́ttivāsas) Śiva.

carmavādya sn. "strumento di pelle", tamburo, tamburino.

carmavṛkṣa sm. "albero della pergamena", N. di un albero (la cui corteccia viene usata per scrivervi sopra).

carmavrana sm. "malattia della pelle", herpes.

carmaśilpin sm. calzolaio.

carmasamudbhava sn. (= *carmaja*) sangue.

carmasambhāva sf. cardamomo.

carmasāra sm. "essenza della pelle", linfa, siero.

carmasāhvā sf. 1. N. di una pianta (*Mimosa Abstergens*); 2. (= *saptalā*) tipo di profumo.

carmahantrī sf. "che uccide la pelle", Trigonella Foenum Graecum o pianta simile.

carmākhya sn. forma di lebbra.

carmācchādita agg. coperto di pelle.

carmānurañjana sn. "che colora la pelle", cinabro bianco.

carmānta sm. pezzo di pelle o di cuoio. **carmāmbara** agg. vestito di pelle.

carmāmbhas sn."essenza della pelle", linfa, siero.

carmāra sm. 1. calzolaio; 2. "che colora la pelle", cinabro bianco.

carmāraka sm. "che colora la pelle", cinabro bianco.

carmāvakartana sn. atto di tagliare il cuoio.

carmāvakartin sm. "che taglia il cuoio", calzolaio.

carmāvakarttṛ sm. "che taglia il cuoio", calzolaio.

carmāvanaddha agg. 1. coperto di pelle; 2. legato con il cuoio.

carmāvṛta agg. 1. coperto di pelle; 2. ifc. coperto con la pelle di.

carmāsimat agg. che ha scudo e spada.

carmika agg. armato di scudo, che porta lo scudo.

carmin agg. 1. armato di scudo, che porta lo scudo; 2. coperto con una pelle; 3. fatto di cuoio; sm. 1. "albero della pergamena", N. di un albero (la cui corteccia viene usata per scrivervi sopra); 2. Musa Sapientum; 3. N. di un sevitore di Śiva; 4. N. di uomo.

carmivṛkṣa sm. "albero della pergamena", N. di un albero (la cui corteccia viene usata per scrivervi sopra).

carya agg. che deve essere praticato o compiuto o eseguito; sm. (= cara) piccola conchiglia Cypraea Moneta; sn. ifc. il guidare (un carro); sf. (ā) 1. l'andare intorno, l'errare, il passeggiare, il girovagare, il visitare, il guidare (un carro); 2. spesso ifc. sviluppo, condotta, comportamento; 3. osservanza dovuta di tutti i riti e gli usi; 4. vita di un mendicante religioso; 5. pratica, celebrazione, occupazione, impegno in (str. o generalmente in comp.); 6. comportamento, uso; 7. mus. genere di composizione; 8. N. di Durgā.

caryācaraņa sn. pratica della disciplina. **caryānātha** sm. N. di un saggio.

caryāvatāra sm. N. di un'opera buddhista. **carv** vb. cl. 10 P. *carvayati*: 1. macinare con i denti, masticare; 2. gustare, assaggiare.

carvaņa sn. 1. masticazione; 2. degustazione; 3. cibo solido; sf. (\bar{a}) 1. degustazione; 2. dente molare.

carvaṇīya agg. adatto a essere masticato. carvan sm. schiaffo con la mano aperta. carvita agg. masticato.

carvitacarvaņa sn. "il masticare il masticato", ripetizione tediosa.

carvitapātra sn. sputacchiera. carvitapātraka sn. sputacchiera.

carvya agg. masticabile.

carṣaní agg. 1. "che coltiva", attivo, agile, veloce (RV; AV VII, 110, 2; MBh I, 726); 2. che vede (Nir V, 24); sf. pl. 1. "agricoltori (opp. a nomadi)", uomini, gente, razza (AV XIII, 1, 38; BhP X, 29, 2); 2. N. dei figli di Aryaman e Māṭrkā (progenitori della razza umana), (BhPVI, 6, 40).

carṣaṇiprá agg. che soddisfa gli uomini (RV).

carṣaṇī in comp. = carṣaṇi; sf. 1. moglie sleale; 2. N. della moglie di Varuṇa (madre di Bhṛgu).

carṣaṇīdhṛt agg. che sostiene o protegge gli uomini (RV).

carṣaṇīdhṛti sf. sostegno o protezione degli uomini (RV VIII, 90, 5).

carṣaṇīsáh agg. che domina o predomina sugli uomini (RVIX, 24, 4).

cal vb. cl. 1 P. calati: 1, essere mosso, agitarsi, tremare, vibrare, pulsare; 2. muovere in avanti, avanzare, procedere, andare via, partire, iniziare; 3. tramontare (detto del giorno); 4. essere allontanato dal proprio corso abituale, essere disturbato, diventare confuso o disorientato, smarririsi; 5. allontanarsi, deviare da, distogliersi (abl.), cadere (abl.); 6. divertirsi, scherzare, giocare; caus calayati: 1. far muovere, muovere, agitare, spingere, distrurbare, scuotere, urtare; 2. far deviare, far allontanare da (abl.); caus cālayati (pass. cālyate): 1. far muovere, scuotere, urtare, spingere, agitare; 2. guidare, condurre via, rimuovere, eliminare o espellere da (abl.); 3. disturbare, rendere confuso o disordinato o disorientato; 4. far deviare da (abl.); 5. essere affezionato, incoraggiare.

cala agg. 1. che si muove, che trema, che scuote, sciolto; 2. instabile, fluttuante, perituro; 3. disturbato, confuso; sm. 1. agitazione, scuotimento; 2. vento; 3. med. aria; 4. mercurio; 5. germoglio; sn. acqua; sf. (ā) 1. lampo; 2. incenso; 3. dea della fortuna; 4. metro di 4 x 18 sillabe.

calakarņa sm. astrn. ipotenusa variabile. calakundala sm. N. di uomo.

calaketu sm. astrn) N. di un Ketu in movimento.

calaghnī sf. Trigonella Corniculata.

calacañcu sm. "che muove il becco", pernice greca.calacitta agg. incostante; sm. N. di uomo;

sn. incostanza della mente. **calacittatā** sf. 1. incostanza della mente;

2. frivolezza.

calatā sf. agitazione, tremito.

calatpadam avv. in maniera da muovere. calatpūrņimā sf. pesce *candraka*.

calatva sn. agitazione, tremito.

calatsaţa agg. con la criniera che svolazza.
caladanga sm. "che ha un corpo palpitante", pesce Ophiocephalus Aurantiacus.

caladangaka sm. "che ha un corpo palpitante", pesce Ophiocephalus Aurantiacus.

caladanta sm. dente tremolante.

caladala sm. "dalle foglie tremule", *Ficus Religiosa*.

caladgu agg. sotto cui la terra trema.

caladruma sm. Tribulus Lanuginosus.

calana agg. 1. mobile, che si muove, semovente, tremulo, agitato; 2. che si muove sui piedi; 3. prostituta; sm. 1. piede; 2. antilope; sn. 1. scuotimento, agitazione, tremore; 2. movimento, azione, funzione; 3. il camminare intorno, il vagare, il vagabondare; 4. deviazione da (abl.); 5. l'essere disturbato; sf. (i) 1. corta sottoveste indossata dalle ballerine; 2. corda per tirare un elefante.

calanaka 540

calanaka sm. sn. gonna corta (indossata da danzatrici etc.); sf. (ikā) frange di seta.

calaniketa agg. che ha una sede peritura.
calaniya agg. che deve essere mosso o scosso.

calapattra sm. "dalle foglie tremule", *Ficus Religiosa*.

calapuccha sm. Coracias Indica.

calaprakṛti agg. di natura instabile o sfrenata

calas sn. acetosella.

calasamdhi sm. articolazione sciolta delle ossa, diartrosi.

calasvabhāva agg. di natura instabile o sfrenata.

calācala agg. mobile e immobile, che si muove e che sta fermo.

calācalá agg. 1. che si muove sempre (la ruota del Saṃsāra); 2. che si muove avanti e indietro, mobile, tremulo, instabile, sciolto (RV I, 164, 48; R V, 42, 11); 3. instabile, mutevole (MBh V, 2758; XII, 4169); sm. 1. corvo; 2. N. di uomo.

calācaleṣu agg. la cui freccia ondeggia o vola in modo irregolare.

calātaṅka sm. "malattia fluttuante", reumatismi.

calātman agg. dalla mente instabile. cali sm. 1. coperchio; 2. mantello.

calita agg. 1. agitato, tremante, instabile;
2. avanzato; 3. andato, partito; 4. percorso; 5. che è in marcia (esercito); 6. allontanato dal suo comune cammino, disturbato, alterato (di mente, sensi, sorte, etc.); 7. costretto a deviare, allontanato da (abl.); sn. movimento impercettibile (degli occhi).

calitavya sn. necessità di andare via. calitasthāna agg. che cambia posto.

calīkṛ vb. cl. 8 P. *calīkaroti*: far muovere. calu sm. sorso d'acqua.

caluka sm. 1. (= *culuka*) sorso d'acqua; 2. vasetto; 3. resina; 4. N. di uomo.

calendriya agg. che ha organi instabili.

caleșu agg. la cui freccia fluttua o vola in modo instabile.

calormi agg. che ha onde agitate.

cavana sn. Piper Chaba.

cavi sf. Piper Chaba.

cavika sn. Piper Chaba; sf. (ā) id.

cavī sf. Piper Chaba.

cavya sn. *Piper Chaba*; sf. (\bar{a}) 1. id.; 2. pianta del cotone.

cavyajā sf. Scindapsus Officinalis.

cavyaphala sm. Scindapsus Officinalis.

caş vb. cl. 1 *caṣati*: ferire; P. e Ā.: mangiare. **caṣaka** sm. sn. 1. tazza, bicchiere da vino;

2. liquore; sm. secondo. **caṣakāya** vb. den. Ā. *caṣakāyate*: divenire

caṣakaya vb. den. A. *caṣakayate*: divenire una coppa. caṣấla sm. sn. anello di legno sulla cima di

caṣála sm. sn. anello di legno sulla cima di un palo sacrificale (RV I, 162, 6; ŚBr; Kāṭh XXVI, 4); sm. alveare; sn. muso del maiale. caşālamukha sm. N. di un Ekāha.

caṣālayūpa sm. palo sacrificale munito di un anello di legno in cima.

cașálavat agg. munito di un anello di legno in cima (RV III, 8, 10).

casta agg. detto.

cah vb. cl. 1, 10 cahati, cahayati: ingannare.

cākacakya sn. 1. splendore; 2. bellezza.

cākacikya sn. illusione.

cākaciccā sf. N. di una pianta.

cākrá agg. 1. condotto in (battaglia) con il disco; 2. che appartiene a una ruota; 3. circolare; sm. N. di uomo (ŚBr XII).

cākravarmaņa sm. N. di un grammatico.
cākravāka agg. adatto all'uccello cakravāka.

cákrāyaṇa sm. patr. di Uṣasta (ŚBr XIV, 6; ChUp I, 10, 1).

cākrika 1 sm. figlio nato in segreto di un Śūdra e una Vaiśyā.

cākrika 2 agg. 1. circolare; 2. appartenente a una ruota o a un disco; 3. relativo a una compagnia o a un circolo; sm. 1. conduttore; 2. vasaio; 3. "che fa l'olio", compagno; 4. chi proclama; 5. bardo.

cākrikatā sf. appartenenza a una compagnia.

cākriņa sm. patr. da Cakrin.

cākṣuṣá agg. 1. che consiste nella vista, che è prodotto o dipende dalla vista, proprio o appartenente o relativo alla vista (VS XIII, 56; SBr XIV; KathUp); 2. (con vidyā, scienza magica) che conferisce il potere di vedere qualsiasi cosa (MBh I, 6478); 3. percepibile dall'occhio (KauśUp); 4. relativo a Manu Cākṣuṣa (BhP IV, 30, 49); sm. 1. patr. AV XVI, 7, 7; 2. N. di Agni (autore di vari sāman); 3. N. di un autore; 4. N. del sesto Manu; 5. N. di un figlio di Ripu e Brhati (padre di un Manu); 6. N. di un figlio di Kakşeyu (o Anu, VPIV, 18, 1) e fratello di Sabhānara; 7. N. di un figlio di Khanitra (BhPIX, 2, 24); sm. pl. classe di divinità nel quattordicesimo Manvantara; sn. conoscenza che dipende dalla visione.

cākṣuṣajñāna sn. conoscenza che dipende da una visione.

cākṣuṣatva sn. percepibilità della vista.cākṣmá agg. indulgente, benevolo (Brahmanaspati), (RV II, 24, 9).

cāṅga sm. acetosella; sn. (da caṅga) bianco o splendore dei denti.

cāṅgerī sf. acetosella.

cācapuţa sm. mus. tipo di misura.

cācari sm. "che si muove velocemente", N. di un lottatore.

cācali agg. che si muove molto o ripetutamente.

cāñcalya sn. instabilità, transitorietà.
 cāñcava sn. in comp. celebrità per.
 cāṭa sm. imbroglione, furfante.

cāṭakadeśa sm. N. di una regione.

cāṭakāyana sm. patr. da Caṭaka.

cāṭakaira sm. giovane passero.

cāṭalikā sf. N. di una località.

cāṭigrāma sm. N. di un luogo.

cāṭu sm. sn. (sg. o pl.) 1. parole (o discorso) gradevoli o piacevoli, adulazione; 2. (= picinḍa) pancia o addome; agg. 1. piacevole (?); 2. che parla chiaramente.

cāṭuka sm.pl. parole gradite.

cāţukaśata sn. cento suppliche.

cāṭukāra agg. che parla piacevolmente o gentilmente, adulatore, che lusinga.

cātukārin sm. adulatore.

cāţupaţu sm. giullare (bhanda).

cātulola agg. elegantemente tremulo.

cāṭuvacana sn. parola gradita, adulazione. **cāṭuvatu** sm. giullare.

cāţuśata sn. cento suppliche.

cātūkti sf. parola gradita, adulazione.

cāṇaka sm.pl. di cāṇakya.

cāṇakīna agg. adatto a essere seminato con ceci (canaka).

cāṇakya agg. 1. fatto di ceci; 2. composto da Cāṇakya; sm. patr. da Caṇaka (figlio di Caṇin), N. di un ministro di Candragupta.

cāṇakyamūlaka sn. tipo di radice (*kau-tilya*).

cāṇakyaśloka sm. pl. Śloka di Cāṇakya sulla morale e sui principi del governo.

cănūra sm. 1. N. di un principe; 2. N. di un lottatore al servizio di Kamsa (ucciso da Kṛṣṇa; identificato con il Daitya Varāha).

cāṇūramardana sm. "vincitore di Cāṇura", Krsna.

cāņūrasūdana sm. "vincitore di Cāņura", Kṛṣṇa.

cāṇḍa sm. patr. da Cáṇḍa; sn. violenza.

cāṇḍālá sm. (= caṇḍāla) fuoricasta (VS XXX, 21; ŚBr XIV; Kauś; Mn); 2. in comp. il peggiore fra (Mn IX, 87; MBh XII); sf. (ī) 1. donna Caṇḍāla (Mn VIII, 373; BhP VI, 3, 12); 2. donna nel primo giorno del mestruo (Vet I, 10); 3. pianta liṅginī; 4. (con bhāṣā) lingua dei Candāla.

cāṇḍālaka sn. qualcosa fatto da un Caṇḍāla; sm. N. di uomo; sf. (ikā) 1. liuto Caṇḍāla; 2. tipo di pianta; 3. Durgā.

cāṇḍālaki sm. patr. da Caṇḍāla.

cāṇḍālaveśa agg. vestito come un Candāla.

cāṇḍāli sm. pl. N. di una famiglia.

cāṇḍālikāśrama sm. eremo di Cāṇḍālikā.cāṇḍālinī sf. N. di una dea.

cāndikā sf. N. di una delle sei Yoginī.

cătaka sm. uccello Cucculus Melanoleucus (si dice che si nutra di gocce d'acqua); sf. (ī) femmina dell'uccello cātaka.

cātakānandana sm. "delizia del *cātaka*", stagione delle piogge.

541 cāndrāyaṇabhakta

cātakāṣṭaka sn. otto versi sull'uccello cā-

cātaki sm. N. di uomo.

cătana agg. ifc. "che conduce via"; sm. N. dello Rsi dei versi Cātana; sn. alcuni versi dell'AV (per esorcizzare i demoni).

cātuḥśabdya sn. quattro aspetti dell'espressione.

cātuḥṣaṣṭika agg. relativo al sessantaquattro.

cātuḥsāgarika agg. relativo ai quattro oceani.

cātuḥsvarya sn. uso di quattro accenti (traisvarya ed ekaśruti).

cātura 1 agg. trainato da quattro (detto di carro).

cātura 2 agg. 1. intelligente, astuto; 2. che parla gentilmente, che adula; 3. visibile; 4. che controlla; sm. cuscinetto rotondo (cfr. gallacāturī); sf. (ī) 1. abilità, intelligenza; 2. amabilità.

cāturaka agg. 1. che adula; 2. visibile; 3. che controlla; sm. cuscinetto rotondo.

cāturakṣa lancio di dadi con quattro punti. cāturarthika agg. usato nei quattro Artha

o significati (insegnati). cāturāśramika agg. che si trova in uno dei quattro stadi dell'esistenza.

cāturāśramya sn. quattro stadi della vita di un brāhmano.

cāturika sm. auriga.

cāturjāta sn. aggregato di quattro sostanze.

cāturjātaka sn. aggregato di quattro sostanze.

cāturtha agg. trattato nel quarto (adhyāya).cāturthaka agg. che appare ogni quattro giorni, quartana (febbre).

cāturthakārirasa sm. medicina per allontanare la malaria quartana.

cāturthāhnika agg. che appartiene al quarto giorno.

cāturthika agg. che appartiene al quarto giorno; sm. malaria quartana.

cāturdaśa agg. che appare nella caturdaśī (quattordicesimo giorno).

cāturdaśika agg. che legge i testi sacri nella nella caturdaśī (quattordicesimo giorno).

cāturdaiva agg. sacro a quattro divinità.

cāturdhākāraņika agg. connesso con una divisione in quattro parti.

cāturbīja sn. aggregato di quattro tipi di semi aromatici.

cāturbhadra sn. insieme di quattro piante medicinali.

cāturbhadraka sn. insieme di quattro piante medicinali.

cāturbhuji figlio di Caturbhuja.

cāturbhautika agg. che consiste in quattro elementi (*caturbhūta*).

cāturmahārājakāyika sm. pl. "che appartengono al seguito di quei quattro grandi re", N. di una classe di divinità. cāturmahārājika sm. Viṣṇu; sm. pl. "che appartengono al seguito di quei quattro grandi re", N. di una classe di divinità.

cāturmāsa agg. prodotto in quattro mesi.

cāturmāsaka agg. che compie i sacrifici Cāturmāsya.

cāturmāsika agg. che si verifica ogni quattro mesi (quarto tipo di Pratikramana).

cāturmāsin agg. che compie i sacrifici Cāturmāsya.

cāturmāsī sf. giorno di luna piena durante i sacrifici Cāturmāsya.

cāturmāsyá sn. inizio di una stagione di quattro mesi (MBh XII, 1007); sn. pl. N. dei tre sacrifici compiuti all'inizio delle tre stagioni di quattro mesi (TS I, 6, 10; TBr I s.; ŚBr); agg. che appartiene a tali sacrifici (ŚBr XIII, 2, 5; KātyŚr XXII; MuṇḍUp I, 2, 3).

cāturmāsyakārikā sf. N. di un'opera.

cāturmāsyatva sn. condizione di un sacrificio Cāturmāsya.

cāturmāsyadevatā sf. divinità di un sacrificio Cāturmāsya (ŚBr XIII).

cāturmāsyayājín agg. che compie i sacrifici Cāturmāsya.

cāturya sn. 1. abilità; 2. amabilità.

cāturyacintāmaņi sm. N. di Vop. cāturvarņya sn. quattro caste.

cāturviṃśika agg. appartenente al ventiquattresimo giorno.

cāturvidya agg. che ha familiarità con i quattro Veda; sn. 1. quattro Veda; 2. quadruplice conoscenza.

cāturvidhya sn. l'essere quadruplice.

cāturvedya sn. gruppo di uomini esperti dei quattro Veda.

cāturvaidya agg. esperto dei quattro Veda; sm. 1. gruppo di uomini esperti dei quattro Veda; 2. conoscenza dei quattro Veda.

cāturhotṛka agg. relativo al compito del Caturhotr.

căturhotra agg. compiuto dai quattro capo-sacerdoti (Hotr, Adhvaryu, Udgatr e Brāhman); sn. 1. sacrificio compiuto dai quattro sacerdoti; 2. doveri dei quattro capo-sacerdoti; 3. quattro capo-sacerdoti (presi insieme).

cāturhotriyá agg. assistito dai quattro capo-sacerdoti (Agni), (TĀr I, 22, 11).

cāturhotrīyabrāhmaņa sn. N. di un capitolo particolare (detto Brāhmaṇa).

cātuścaraṇika agg. esperto di un ramo (caraṇa) di ciascuno dei quattro Veda; sf. (ā) quattro Veda.

cātuṣkoţika agg. diviso in quattro parti (koţi).

cātuṣṭaya agg. esperto dei Sūtra divisi in quattro sezioni.

cătuṣpatha agg. che si trova ad un crocevia.
cătuṣprāśyá agg. cibo sufficiente per quattro persone (ŚBr II, XI); sm. (sott. odana) id; sn. id. (TS VI).

cātuṣprāharika agg. presentati (come doni) in quattro occasioni.

cāttarātra sm. patr. da Cattarātra, N. di Jamadagni.

cāttra sm. 1. fuso; 2. tassello (usato con l'*araṇi*).

cātvāriṃśa sn. "che consta di quaranta (catvaāriṃśát) adhyāya", AitBr.

cātvāriṃśatka agg. comprato per qua-

cátvāla sm. sn. 1. buco nel terreno destinato alla costruzione dell'uttaravedi (TS VI s.; TBr I; ŚBr III); 2. erba kuśa (darbha).

cātvālavat agg. (sacrificio) per il quale è scavato il Cātvāla.

cānarāta N. di un luogo.

cāndana agg. fatto di legno di sandalo.

cāndanagandhika agg. che profuma di sandalo.

cāndra agg. 1. lunare; 2. composto da Candra; sm. 1. mese lunare; 2. metà chiara del mese; 3. pietra di luna; 4. discepolo del grammatico Candra; sn. (sott. vrata) 1. penitenza Cāndrāyaṇa; 2. (sott. ahan) lunedì; sf. (ī) 1. chiaro di luna; 2. tipo di Solanum; 3. Serratula Anthelminthica; 4. N. di una principessa.

cāndraka agg. lunare; sn. zenzero secco. cāndragupta agg. appartenente a Candragupta.

cāndrapura sm.pl. abitanti di Candrapura.

cāndrabhāgā sf. fiume Chenab (in Pañjāb). **cāndrabhāgi** sm. patr. di Agniveśa.

cāndrabhāgī sf. fila di alberi (= vanarājī).
 cāndrabhāgeya sm. matr. da Candrabhāgā.

cāndrabhāgyā sf. fiume Chenab (in Pañjāb).

cāndrama agg. lunare.

cāndramasá agg. lunare, relativo alla luna (AV XIX, 9, 10; ŚBr XII, 1, 5, 3); sm. pl. N. di una famiglia; sn. costellazione Mṛgaśiras; sf. (*ī*) N. della moglie di Bṛhaspati (MBh III, 14130).

cāndramasāyana sm. "nato dalla luna", pianeta Mercurio.

cāndramasāyani sm. "nato dalla luna", 1. pianeta Mercurio; 2. N. di Buddha.

cāndramāsa sm. mese lunare.

cāndravatsara sm. anno lunare.

cāndravratika agg. che si comporta come la luna.

cāndrākhya sn. zenzero fresco.

cāndrāyaṇa sm. osservatore del ciclo lunare; sm. pl. N. di una famiglia; sn. (sott. vrata) digiuno regolato dalla luna, per cui il cibo viene diminuito ogni giorno di una manciata durante la quindicina oscura del mese lunare e accresciuto in uguale misura durante la quindicina chiara.

cāndrāyaṇabhakta agg. abitato dai Cāndrāyaṇa.

cāndrāyaṇavidhāna 542

cāndrāyaṇavidhāna sn. digiuno Cāndrāyana.

cāndrāyaṇavrata sn. digiuno Cāndrāyaṇa.cāndrāyaṇika agg. che pratica il digiunoCāndrāyaṇa.

cāndri sm. "nato dalla luna", pianeta Mer-

cāndhanāyana sm. patr. di Ānandaja.

cāpa sm. sn. 1. arco; 2. mat. arco; 3. misura di lunghezza; 4. Sagittarius; 5. arcobaleno (cfr. indraśakracāpa); 6. tipo di strumento astronomico; 6. costellazione (= dhanus); sm. N. di una famiglia.

cāpaguņa sm. corda dell'arco.

cāpaḍa N. di un villaggio.

cāpadāsī sf. N. di un fiume.

cāpadhara agg. munito di arco; sm. Sagittario.

cāpanigama sm. abilità nel tiro con l'arco. **cāpapaṭa** sm. *Buchanania Latifolia*.

cāpaya vb. den. P. *cāpayati*: mat. ridurre in forma d'arco.

cāpayasti sf. arco.

cāparava sm. sibilo di un arco.

cāpala sn. 1. mobilità, velocità; 2. agitazione, instabilità, volubilità, sconsideratezza, insolenza.

cāpalatā sf. arco.

cāpalaśraya sm. instabilità.

cāpalāyaṇa sm. patr. da Capala.

cāpalekhā sf. N. di una donna.

cāpalya sn. 1. mobilità; 2. agitazione, instabilità, volubilità, nervosismo.

cāpavata sm. Buchanania Latifolia.

cāpaveda sm. scienza del tiro con l'arco (v. *dhanueveda*).

cāpācārya sm. maestro d'arco.

cāpādhiropa sm. azione di incordare e tendere un arco.

cāpāropaņa sn. azione di incordare e tendere un arco.

cāpāla N. di un Caitya.

cāpin agg. munito d'arco; sm. Sagittario. cāpotkaṭa sm. N. di una famiglia.

cāppaṭṭakya sm. patr. da Cappaṭṭaka.

cāphaṭṭaki sm. patr. da Caphaṭṭaka.

cāphaṭṭakya sm. patr. da Caphaṭṭaka. **cābukā** sf. cuscinetto.

cāmara agg. 1. prodotto dallo yak; 2. appartenente a un flabello; sm. flabello; sn. 1. id. (tipo di piuma sulla testa dei cavalli etc.); 2. metro di 4 x 15 sillabe; 3. bastone; sf. (ā) id; sf. (ā, ī) flabello.

cāmaragraha sm. colui che regge il flabello.

cāmaragrāhika sm. patr. da Cāmaragrāha.

cāmaragrāhiņī sf. donna che regge il flabello.

cāmaradhāri sf. donna che regge il flabello.

cāmaradhāriņī sf. donna che regge il flabello.

cāmarapuṣpa sm. "dai fiori come flabelli", 1. *Mangifera Indica*; 2. albero della

noce di betel; 3. Pandanus Odoratissimus; 4. Saccharum Spontaneum.

cāmarapuṣpaka sm. Saccharum Spontaneum.

cāmaravyajana sn. flabello.

cāmarasāhvaya sm. Saccharum Sponta-

cāmarika sm. colui che regge il flabello. **cāmarikā** sf. grappolo.

cāmarin sm. "adorno di piume", cavallo. cāmasāyana sm. patr. da Camasin.

cāmasya sm. patr. da Camasa.

cāmīkara sn. oro; sm. frutto di stramonio. cāmīkaraprakhya agg. simile all'oro.

cāmīkaramaya agg. dorato.

cāmīkarācala sm. "montagna d'oro", Meru.

cāmīkarādri sm. "montagna d'oro", Meru. cāmīkarīya agg. dorato.

cāmuṇḍa sm. N. di un autore; sf. (ā) 1. manifestazione di Durgā; 2. una delle sette madri; 3. una delle otto Nāyikā di Durgā; sf. (ī) N. di una cittadina.

cāmuṇḍarāja sm. N. di vari re.

cāmuṇḍātantra sn. N. di un'opera

cāmuṇḍāmantra sm. pl. preghiere rivolte a Cāmuṇḍā.

cāmpilā sf. fiume.

cāmpeya sm. 1. *Michelia Campaka*; 2. *Mesua Ferrea*; 3. filamento (spec. di loto); 4. principe di Campā; 5. N. di un figlio di Viśvāmitra; sm. sn. oro.

cāmpeyaka sn. filamento (spec. di loto). **cāmya** sn. cibo.

cāy vb. cl. 1 P. cáyati: 1. osservare, percepire, notare; 2. temere, aver paura di (acc.). Ā. (ppres. cáyamnna): comportarsi con rispetto.

cāyanīya agg. percettibile.

cāyamāná sm. patr. di Abhyāvartin (RV VI, 27, 5 e 8).

cāyitr agg. che osserva.

cāyú agg. che mostra rispetto (RV III, 24,4).

căra sm. 1. spia; 2. l'andare, movimento, progresso, orbita (di costellazioni); 3. l'errare intorno, il viaggiare; 4. procedimento (v. kāmacāra); 5. il praticare; 6. legame, catena; 7. prigione; 8. Bichanania Latifolia; sn. veleno artificiale; sf. (ī) 1. passo (nella danza); 2. trappola, insidia.

cāraka agg. ifc. 1. che procede; 2. che si mette in movimento; 3. composto da Caraka; sm. 1. spia; 2. guida, pastore; 3. (=bhojaka) servitore di sacerdoti; 4. socio, compagno (samcāraka); 5. catena; 6. prigione; 7. Buchanania Latifolia; sf. (ikā) 1. servitrice (v. antaḥpuracāraka); 2. viaggio (di Buddha); 3. blatta.

cărakatrirătra sm. cerimonia che dura tre giorni (prescritta dai Caraka o dai Căraka?).

cārakīņa agg. adatto a uno studente religioso itinerante (*cáraka*).

cāracakṣus agg. "con occhi di spie", che usa le spie come occhi; sn. spia usata come un occhio.

cāracaṇa agg. aggraziato nell'incedere. cāracuñcu agg. aggraziato nell'incedere. cāratikā sf. pianta indigofera.

cāraţī sf. 1. Flacourtia Cataphracta; 2. Hibiscus Mutabilis.

cāraṇa agg. 1. che si fonda su una scuola vedica (caraṇa); 2. che appartiene alla stessa scuola vedica ("che legge le scritture"); sm. 1. attore o cantante itinerante; 2. cantore celestiale; 3. spia; sn. 1. che pascola, che conduce (v. gocāraṇa); 2. tipo di procedimento applicato al mercurio; sf. (ī) 1. cantante celestiale; 2. Hibiscus Mutabilis.

cāraṇatva sn. professione di attore o di danzatore itinerante.

cāraņadāra sm. pl. mogli degli attori itineranti, danzatrici.

cāraṇavidya sm. pl. N. di una scuola dell'AV.

cāraṇavaidya sm. pl. N. di una scuola dell'AV.

cāraṇaikamaya agg. abitato da attori itineranti.

cāratūla sn. (= cāmara) flabello.

cáratha agg. errante (RV VIII, 46, 31).

cāradṛś agg. "con occhi di spie", che usa le spie come occhi.

cāradhikāra sm. funzione o dovere di una spia.

cāradhikārin sm. agente segreto.

cārapatha sm. crocevia.

cārapāla sm. agente segreto.

cārapuruṣa sm. spia.

cārabhaţa sm. soldato (valoroso); sf. (i) eroismo.

cāravāyu sm. vento d'estate.

cārāntarita sm. agente segreto.

cārāyana sm. N. di un autore.

cārāyaṇaka agg. derivato dai Cārāyaṇa. cārāyaṇīya agg. composto da Cārāyaṇa;

sm. pl. scuola di Cārāyaṇa (dello Yajurveda nero).

cārita agg. 1. posto in movimento; 2. indotto a essere fatto da (str.).

cāritārthya sn. 1. raggiungimento di un oggetto o scopo; 2. idoneità.

cāritra sm. "che si muove", N. di un Marut; sn. (ifc. sf. \bar{a}) 1. procedimento, modo di agire, condotta; 2. buona condotta, buon carattere, buona reputazione; 3. osservanza particolare, peculiarità di abitudini o di condizioni; 4. cerimonia; sf. (\bar{a}) pianta di tamarindo.

cāritrakavaca agg. rivestito dalla corazza di una buona condotta.

cāritrapuṣpa agg. i cui fiori sono azioni

cāritravatī sf. N. di un Samādhi.

cāritrasimhagani sm. N. di un autore.

cāritrin agg. di buona condotta.

cāritrya sn. buona condotta.

543 cāhava

- cărin agg. 1. che si muove; 2. ifc. che si muove, che passeggia, che va errando intorno, che vive, che è; 3. che agisce, che procede, che avanza, che fa, che pratica; 4. che vive di; 5. "che va vicino", che somiglia (v. padmacārinī); sm. 1. fante; 2. spia; sf. (inī) pianta karunī.
- cáru agg. 1. approvato, stimato, amato, affezionato, che si è accattivato la simpatia, caro (dat. o loc. della persona), (RV; VS XXXV, 17; TS III; TBr III, 1, 1, 9); 2. gradevole, piacevole, amabile, bello, grazioso (RV; AV; MBh); avv. 1. così da compiacere, conformemente a (dat.), (RV IX, 72, 7 e 86, 21; AV VII; XII; XIV); 2. magnificamente; sm. mus. 1. Vāsaka particolare; 2. N. di Brhaspati; 3. N. di un figlio di Kṛṣṇa (BhPX, 61, 9); 4. N. di un Cakravartin; sn. (vl. vara) zafferano; sf. (vī) 1. donna bellissima; 2. splendore; 3. chiaro di luna; 4. intelligenza; 5. N. della moglie di Kubera.
- cāruka sm. 1. seme di *Saccharum Śara*; 2. N. di uomo.
- cārukarna agg. dalle belle orecchie.
- cārukesarā sf. 1. "dai bei filamenti", varietà di Cyperus; 2. altro tipo di pianta (tarunī).
- cărugarbha sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa. cărugāmitā sf. l'avere un portamento aggraziato (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).
- cārugiri sm. N. di una montagna.
- cārugīta sn. N. di un'opera.
- ${f c\bar arug\bar \imath ti}$ sf. "graziosa $g\bar \imath ti$ ", tipo di metro.
- cārugucchā sf. "dalla bell'uva", vino.
- cārugupta sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cārughoṇa agg. dal bel naso.
- cārucandra sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa. cārucaryā sf. N. di un'opera.
- cārucaryāśataka sn. N. di un'opera.
- cārucitra sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.cārucitrāṅgada sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣtra.
- **cārutama** agg. 1. il più amato (dat.); 2. il più bello.
- **cārutā** sf. 1. affezione, affetto; 2. amabilità, bellezza.
- cărutvá sn. affezione, affetto (RV X, 70, 9).
 cărudatta sm. 1. N. di un Brahmano; 2.
 (vl. cărudanta) N. del figlio di un mercante.
- cārudaru sm. *Hibiscus Populneoides*.cārudarśanā sf. donna di bell'aspetto (R I, 2, 12).
- **cārudeva** sm. N. del padre dell'autore dell'Hcat.
- cārudeṣṇa sm. 1. N. di un figlio di Gaṇḍūṣa; 2. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cārudeha sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa. cārudhāman sm. N. di una pianta (?).
- cārudhāmā sf. N. della moglie di Indra, Śacī.

- cārudhārā sf. N. della moglie di Indra, Śacī.
- cārudhiṣṇya sm. (vl. urudhiṣṇya) N. di uno dei sette Rṣi nell'undicesimo Manyantara.
- cārunālaka sn. loto rosso.
- **cārunetra** agg. dai begli occhi; sm. tipo di antilope; sf. (\bar{a}) N. di un'Apsaras.
- cārupattramaya agg. composto di belle foglie.
- **cārupada** sm. N. di un figlio di Namasyu. **cārupayodhara** agg. dal cuore franco.
- cāruparņī sf. "dalle belle foglie", Paederia Foetida.
- cārupuṭa sm. mus. tipo di misura.
- cárupratika agg. di amabile aspetto (RV II, 8, 2).
- cāruphalā sf. "dall' uva bellissima", vino.cārubāhu sm. "dalle belle braccia", N. diun figlio di Krsna.
- cārubhadra sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
 cārumat agg. amabile; sm. N. di un Cakravartin; sf. (tī) N. di una figlia di Kṛṣṇa;
 2. N. di un'ancella.
- cārumati sm. N. di un pappagallo.
- **cārumukha** agg. dal bel volto; sf. (\bar{i}) metro di 4×10 sillabe.
- cāruyaśas sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa. cāruratha N. di una foresta.
- **cārurava** agg. che ha una voce gradevole (uccello *krauñca*).
- cārurāvā sf. N. della moglie di Indra, Śacī.
- **cārurūpa** agg. di amabile aspetto; sm. N. di un figlio adottato da Asamaujas.
- cārulocana agg. dagli occhi belli; sm. N. di un'antilope; sf. (ā) donna dai begli occhi
- cāruvaktra agg. dal bel volto; sm. N. di uno dei servitori di Skanda.
- cāruvardhanā sf. donna.
- cāruvarman sm. (vl. cārudharman) N. di uomo.
- cāruvādin agg. che risuona piacevolmente. cāruvinda sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cāruvṛkṣa sm. Hibiscus Populneoides.
- cāruveņī sf. 1. bella treccia; 2. N. di un fiume.
- cāruveṣa sm. "ben vestito", N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cāruvratā sf. donna che digiuna per un in-
- tero mese.
 cāruśilā sf. "bella pietra", gioiello.
- cāruśīrsa sm. N. di uomo.
- cāruśravas sm. (= cāruyaśas) N. di un figlio di Kṛṣṇa.
- cārusaṃkāśin agg. di amabile aspetto.
- cārusarvāṅga agg. le cui membra sono tutte belle.
- **cārusarvāṅgadarśana** agg. le cui membra sono tutte belle.
- cārusāra sn. "quintessenza di quel che è caro", oro.
- **cāruhāsin** agg. che sorride dolcemente; sf. (*inī*) metro di 4 x 14 sillabe.

- cārekṣaṇa agg. "con occhi di spie", che usa le spie come occhi.
- **cārcika** agg. incline alla ripetizione delle parole ($carc\bar{a}$).
- cārcikya sn. che spalma il corpo di unguenti.
- cārma agg. 1. fatto di cuoio o di pelle (cār-man); 2. coperto di pelle (detto di carro); 3. protetto da una pelle.
- cārmaṇa agg. coperto di pelle (detto di carro); sn. gran numero di pelli o scudi.
- cārmika agg. di pelle.
- cārmikāvani sm. patr. da Carmin.
- **cārmikya** sn. compito di chi porta lo scudo (*carmika*).
- cārmiņa sn. gruppo di uomini armati di scudi.
- **cārya 1** sm. (vl. *acārya*, *ācārya*) figlio di un fuoricasta Vaiśya.
- cārva 2 sn. spionaggio.
- cārvadana agg. che ha bei denti.
- cārvāka sm. 1. N. di un Rākṣasa; 2. N. di un filosofo materialista; 3. seguace di Cārvāka; agg. composto da Cārvaka.
- cārvākadarśana sn. dottrina di Cārvaka.
- cārvākamata sn. dottrina di Cārvaka.
- cārvākamatanibarhaņa sn. "confutazione della dottrina di Cārvaka", N. di Śamkar XXV.
- cārvāghāṭa agg. che suona bene uno strumento (?).
- cārvāghāta agg. che suona bene uno strumento (?).
- cārvāc agg. (per cāruvāc) che parla bene.
- **cāla** sm. 1. che si muove (v. *dantacala*); 2. condizione malferma dei denti; 3. paglia, tetto; 4. (= $c\bar{a}sa$) ghiandaia blu.
- cālaka sm. elefante recalcitrante (detto di persona).
- cālana sn. 1. il far muovere, l'agitare, lo scuotere (la coda), il far oscillare; 2. il causare l'azione del vento; 3. il togliere, il liberarsi da; 4. termine dell'astronomia; 5. il far passare attraverso un setaccio; 6. setaccio; sf. (ī) id.
- cālanīya agg. che deve essere mosso o
- **cālikya** sm. (= *cālukya*) N. di una dinastia. **cāluki** sm. N. di un principe.
- cālukya sm. N. di una dinastia.
- cālukyavikramakāla sm. N. di un'era fondata dal re del Cālukya occidentale Vikramāditya VI.
- **cālya** agg. 1. che deve essere mosso o scosso; 2. che deve essere sciolto; 3. che deve esser fatto deviare.
- cáṣa sm. 1. ghiandaia blu (RV X, 97, 13; Mn XI, 132; MBh); 2. canna da zucchero; agg. relativo alla ghiandaia blu.
- cāṣamaya agg. che consta di ghiandaie blu.
- cāṣavaktra sm. "dal volto di ghiandaia", N. di uno dei servitori di Skanda; sm. pl. classe di spiriti.
- cāhava N. di una dinastia.

cāhuyāṇa 544

- cāhuyāṇa sm. N. di una dinastia.
- cāhuvāṇa 1. N. di un principe della famiglia di Hammīra; 2. N. di una dinastia.
- cāhūāṇa 1. N. di un principe della famiglia di Hammīra; 2. N. di una dinastia.
- ci 1 vb. cl 5 cinóti, cinute: 1. mettere in ordine, ammonticchiare, erigere (un altare sacrificale), (P. se i sacerdoti erigono l'altare per terzi; À. se il sacrificatore lo erige per se stesso); 2. raccogliere, riunire insieme, accumulare, acquisire per sé; 3. cercare tra (per raccogliere); 4. coprire, inserire, porre con; pass. cīyate: 1. divenire ricoperto di o con; 2. crescere, prosperare; caus cayayati e capayati: ammonticchiare, raccogliere; des. 1. cikīṣate (anche cikīkṣati): voler accumulare; 2. cicīṣati: desiderare di accumulare o raccogliere.
- ci 2 ved. cl. 3 P. ciketi: 1. osservare, percepire (acc. o gen.); 2. fissare lo sguardo su, essere intento a; 3. cercare; cl. 5 cinoti: cercare, indagare, investigare, fare inchieste.
- ci 3 vb. cl. 1 Ā. cáyate (p. cáyamāna): 1. detestare, odiare; 2. vendicare, punire, vendicarsi di (acc.).
- **cikarișu** agg. desideroso di gettare, scagliare o versare.
- cikartișă sf. desiderio di tagliare.
- **cikartișu** agg. 1. desideroso di tagliare; 2. desideroso di sventrare.
- **cikaśa** sm. sn. (= *cikkasa*?) farina d'orzo. **cikāriśu** agg. che intende costruire, fare.
- **cikít** agg. 1. che conosce, esperto (RV VIII, 51, 3; 97, 14 e 102, 2).
- cikita sm. N. di uomo.
- cikitāná sm. N. di uomo (BṛĀrUp I, 3, 24, Scol).
- cikitāyana sm. N. di uomo (ChUp I, 8, 1, Scol).
- cíkiti agg. che brilla.
- cikitú agg. che brilla (RV VIII, 55, 5); sf. (str. cikitvá) che comprende (?), (AV VII, 52, 2).
- cikitván agg. attento (RV VIII, 60, 18).
- cikitvás agg. 1. che ha osservato o annotato (RV I, 71, 5; 125, 1 e 169, 1); 2. che osserva, che si occupa di, che segue, attento (RV; TS III); 3. che sa, che comprende, che ha fatto esperienza (RV); 4. che splende (Agni?), (RV).
- cikitvít avv. oculatamente (RV IV, 52, 4). cikitvínmanas agg. 1. attento (RV V, 22, 3); 2. stimato (VIII, 95, 5).
- cikitsaka agg. medico.
- cikitsana sn. ifc. che si cura di.
- cikitsanīya agg. curabile.
- cikitsā sf. cura medica, pratica o scienza della medicina (spec. terapeutica, una delle sei branche della medicina).
- **cikitsākalikā** sf. N. di due trattati di medicina scritti da Tīśaṭa.
- cikitsākalikāṭīkā sf. commentario a uno dei due trattati di Candraṭa.

- cikitsākaumudī sf. N. di un'opera di medicina di Kāśīrāja.
- cikitsājñāna sn. opera di medicina.
- **cikitsātattvajñāna** sn. opera di medicina di Dhanvantari.
- cikitsādarpaņa sn. opera di medicina di Divodāsa.
- **cikitsāparatantra** sn. opera di medicina. **cikitsāśāstra** sn. manuale di medicina.
- cikitsita agg. curato dal punto di vista medico, curato; sm. N. di uomo; sn. 1. cura medica, pratica o scienza della medicina (spec. terapeutica, una delle sei branche della medicina; 2. pl. (ifc. sf. ā) capitoli della sezione terapeutica (di med.).
- **cikitsú** agg. 1. saggio, astuto (AV X, 1, 1); 2. che cura dal punto di vista medico.
- **cikitsya** agg. che deve essere curato dal punto di vista medico, curabile.
- **cikina** agg. 1. con il naso piatto; 2. piatto (detto del mento); sn. caratteristica di avere il naso piatto.
- **cikila** sm. (= *cikhalla*) acquitrino melmoso, pantano fangoso.
- cikīrs agg. che desidera fare.
- cikīrsaka agg. che desidera fare.
- cikīrṣā sf. 1. intenzione o desiderio di fare o compiere o portare a compimento (in genere ifc.), (anche con gen.); 2. desiderio di (gen. o in comp.).
- **cikīrṣita** sn. "che si intende che sia fatto, designato", proposito, progetto, intenzione
- cikīrṣu agg. 1. che intende fare, compiere o portare a compimento (acc. o ifc.); 2. che desidera esercitarsi nell'uso di
- **cikīrṣya** agg. che si deve desiderare sia fatto, che deve essere prefisso o proposto.
- cikura agg. sconsiderato, avventato; sm. 1. capelli; 2. pelo (di un flabello); 3. montagna; 4. N. di una pianta; 5. serpente; 6. N. di un Nāga; 7. tipo di uccello; 8. topo muschiato.
- **cikurakalāpa** sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.
- **cikuranikara** sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.
- **cikurapakṣa** sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.
- **cikurapāśa** sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.
- **cikurabhāra** sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.
- cikuraracanā sf. massa di capelli, ciuffo di capelli.
- cikurahasta sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.
- cikuroccaya sm. massa di capelli, ciuffo di capelli.
- cikūra sm. (= cikura) capelli.
- **cikk** vb. cl. 10 P. *cikkati*: 1. soffrire; 2. infliggere un dolore.
- cikka agg. dal naso piatto; sn. caratteristi-

- ca di avere il naso piatto; sm. (= cikura) topo muschiato; sf. (\bar{a}) 1. topo; 2. (= cikkana) noce di Betel.
- cikkaṇa agg. (vl. *cikkiṇa*) liscio, scivoloso, untuoso; sm. albero delle noci di betel; sn. qualsiasi liquido omogeneo, gomma; 2. noce di betel; sf. (ā, ī) id; sf. (ā) vacca straordinaria. eccellente.
- cikkaṇakantha sn. (vl. citkaṇakantha) N. di città.
- cikkanatā sf. fluidità.
- cikkaņatva sn. fluidità.
- cikkasa sm. sn. pappa o farina d'orzo.
- **cikkiņa** agg. fluido, liscio, omogeneo; sf. (ā) vacca straordinaria, eccellente.
- **cikkira** sm. specie di topo (cfr. *cikura*, *chikkara*).
- cikraṃsā sf. desiderio di attaccare o assaltare
- cikrīdiṣā sf. desiderio di giocare.
- cikrīdişu agg. che desidera giocare.
- ciklida sm. (= kledan) luna; sn. umidità.
- cikhalla sm. melma, fango.
- cikhalli sm. pl. N. di un popolo.
- cikhādişu agg. che desidera mangiare.
- **cikhyāpayiṣā** sf. intenzione di comunicare.
- cingata sm. gamberetto; sf. (i) id.
- cingada sm. gamberetto.
- cicarișu agg. che cerca di andare.
- cicalișu agg. che sta per avviarsi.
- cicinda sm. cucurbitacea Trichosantes Anguina.
- cicinda sf. la cucurbitacea Trichosantes Anguina.
- cicciká sm. specie di uccello (RV X, 146, 2; TBr II, 5, 5, 6).
- cicciținga sm. specie di insetto velenoso.
- cicchakti sf. potere della mente.
- cicchitsu agg. che intende tagliare.
- **ciñcā** sf. 1. pianta di tamarindo; 2. frutto della pianta di tamarindo.
- ciñcāmla sn. Rumex Vesicatorius.
- ciñcāsāra sm. Rumex Vesicatorius.
- **ciñcikā** sf. 1. pianta di tamarindo; 2. frutto della pianta di tamarindo.
- ciñcinī 1 (vl. ciṇī) sf. pianta del tamarindo. ciñcinī 2 sf. "ricco di piante di tamarindo", N. di una cittadina.
- ciñci sf. Abrus Precatorius.
- **ciñcoṭaka** sm. (vl. *ciñcāṭaka*) pianta *krauncādana*.
- cit vb. cl. 1 P. cetati: mandar fuori.
- cițicițāya vb. cl. 1 Ā. cițicițāyate: emettere un sibilo.
- cít 1 agg. ifc. 1. che accumula, che impila;
 2. che forma un piano o uno strato, ammonticchiato, impilato (VS I, XII; TS I).
- cít 2 agg. ifc. che pensa; sf. 1. pensiero, intelletto, spirito, anima (VS IV, 19; BhP); 2. puro Pensiero (Brahma), (Vedāntas; Prab).
- cit 1 agg. 1. ifc. che conosce; 2. che presta attenzione a o che rivendica.

545 cittākarşaņa

cit 2 vb. cl. 1 P. cétati: 1. percepire, fissare l'attenzione su, occuparsi di, essere attento, osservare, prendere nota di (acc. o gen.); 2. mirare a, avere l'intenzione di, progettare (dat.); 3. essere in ansia per, aver cura di (acc. o gen.); 4, decidere; 5. comprendere, capire, conoscere. P. e A.: diventare percepibile, apparire, essere considerato come, essere conosciuto; caus cétayati, cétayate: 1. far occupare di, rendere attenti, far ricordare; 2. far comprendere, istruire, insegnare; 3. osservare, percepire, essere intento in; 4. formarsi un'idea nella mente, essere conscio di, comprendere, concepire, pensare, riflettere su; 5. P. avere una corretta cognizione di, conoscere; 6. P. "recuperare i sensi", risvegliarsi; 7. Ā. ricordare, avere coscienza di (acc.); 8. apparire, essere evidente, essere lampante; des. cíkitsati: 1. avere in progetto, mirare a, essere desideroso; 2. prendersi cura di, essere in ansia per; 3. curare dal punto di vista medico, prendersi cura di; 4. desiderare di apparire.

citá agg. 1. ammonticchiato, accumulato, impilato (RV I, 112, 17; 158, 4; AV); 2. messo in riga (RV VII, 18, 10); 3. raccolto, ottenuto (MuṇḍUp); 4. che forma una massa (detto di capelli); 5. coperto, inserito, posto con (MBh; R); sn. edificio (v. pakveṣṭakacita); sf. (ā) 1. strato, catasta di legna, pira funebre (MBh); 2. mucchio, moltitudine.

citávistara sm. tipo di ornamento.

citāgni sm. pira funebre.

citācūḍaka sn. "segno della pira funebre", sepolcro.

citācaityacihna sn. sepolcro.

citādhirohaṇa sn. il salire sulla pira funebre

citādhūma sm. fumo che si solleva da una pira funebre.

citānala sm. pira funeraria.

citāntarāmśatā sf. l'avere il punto tra le spalle ben sodo (uno dei trentadue segni di perfezione).

citāpraveśa sm. il salire sulla pira funeraria.

citābhūmi sf. "luogo della pira", N. di una località.

cíti sf. 1. strato (di legna o mattoni etc.), pira, catasta, catasta funeraria (TS V; ŚBr
VI, VIII; Mn IV, 46; MBh); 2. N. del
tredicesimo libro dello ŚBr; 3. raccolta, riunione; 4. mucchio, moltitudine;
5. oggetto oblungo con facce quadrangolari; 6. (vl. citti) N. di una pianta.

cití sf. comprensione (VS); sm. mente pensante.

citikā sf. 1. catasta, pira funeraria; 2. ifc. strato; 3. catenella portata sui fianchi.

citiklrpti sf. costruzione di un altare sacrificale. **citighana** sm. somma totale di tutti i termini di una progressione aritmetica.

citipurīṣá sn. pl. strato (di legna etc.) e pietrisco (ŚBr VIII); sn. du. id. (KātyŚr XVII).

citimat agg. che ha la facoltà di pensare. citivat avv. come una catasta.

citivyavahāra sm. calcolo della misura cubica di una catasta.

citiśakti sf. potere mentale.

citīka (ifc. dopo numerali), strato.

citaidha agg. che si riferisce a una catasta di legna.

citkāraśabda sm. grida, rumore.

cittá agg. 1. notato; 2. "mirato a", appassionato di, amante di (ChUp VII, 5, 3); 3. "apparso", visibile (RV IX, 65, 12); sn. 1. l'assistere, l'osservare (RV VII, 59, 8); 2. pensiero, riflessione, immaginazione, meditazione (RV; VS); 3. intenzione, scopo, desiderio (RV; VS; AV; TBr); 4. cuore, mente (TS I; ŚvetUp VI, 5; MBh); 5. memoria; 6. intelligenza, ragione; 7. astrl. nona casa.

cittakalita agg. "calcolato nella propria mente", anticipato.

cittakheda sm. dolore, angoscia.

cittágarbhā sf. visibilmente gravida (RV V, 44, 5).

cittacārin agg. che agisce secondo il proprio (gen.) desiderio.

cittacetasika sm. pensiero.

cittacaura sm. "rubacuori", amante.

cittaja sm. "nato dal cuore", amore, dio dell'amore.

cittajanman sm. amore, dio dell'amore.

cittajña agg. che conosce il cuore o le intenzioni di (gen.), che conosce la natura umana.

cittajñatā sf. conoscenza della natura umana.

umana. cittatāpa sm. dolore, angoscia, affanno.

cittadravībhāva sm. emozione del cuore. cittadravībhāvamaya agg. che consiste di emozione.

cittadhāraņa sn. attenzione concentrata. **cittadhārā** sf. flusso di pensieri.

cittadhārābuddhisamkusumitābhyudgata sm. N. di un Tathāgata.

cittanātha sm. "padrone del cuore", amante.

cittanāśa sm. perdita di coscienza.

cittanirvṛti sf. appagamento della mente, felicità.

cittapāvan (vl. *citpāvan*) sm. N. di una classe di Brahmani a Koṅkan.

cittapramāthin agg. che confonde la mente, che eccita la passione o l'amore di qualcuno (gen. o in comp.).

cittapraśama agg. soddisfatto nella mente o nell'animo, calmato.

cittaprasannatā sf. felicità della mente, allegria.

cittaprasāda sm. felicità della mente, gaiezza.

cittaprasādana sn. diletto della mente.

cittabhava agg. che è nei pensieri, sentito. cittabhū sm. "nato dal cuore", amore, dio dell'amore.

cittabheda sm. discrepanza di intenzioni o di volontà.

cittabhrama sm. confusione della mente; agg. connesso con la confusione mentale (febbre).

cittabhramacikitsā sf. "trattamento della confusione mentale", cap. del Vaidyavallabha.

cittabhrānti sf. confusione della mente.

cittamoha sm. confusione della mente.

cittayoni sm. "nato dal cuore", amore, dio dell'amore.

cittarakṣin agg. che agisce secondo il proprio (gen.) desiderio.

cittarāga sm. affetto, desiderio.

cittarāja sm. N. di un Romavivara.

cittala agg. moderato.

cittavat agg. 1. in comp. dotato di comprensione; 2. esperto; 3. dall'animo gentile.

cittavatkartṛka agg. (radice) che impiega un agente dotato di intelligenza.

cittavikāra sm. turbamento mentale.

cittavikārin agg. che modifica il carattere o i sentimenti di qualcuno.

cittavikṣepa sm. distrazione della mente, assenza di spirito.

cittavināśana agg. che distrugge la coscienza.

cittaviplava sm. turbamento mentale, alienazione mentale.

cittavibhramśa sm. turbamento mentale, alienazione mentale.

cittavibhrama sm.1. turbamento mentale, alienazione mentale; 2. (sott. *jvara*) febbre connessa con la confusione mentale.

cittavirāga sm. irritazione della mente.

cittaviśleşa sm. "divisione di cuori", rottura di un'amicizia.

cittavṛtti sf. 1. condizione della mente, sentimento, emozione; 2. flusso continuo di pensieri (opp. a concentrazione), pensiero, immaginazione; 3. disposizione dell'animo.

cittavedanā sf. angoscia, dolore, affanno. cittavaikalya sn. (vl. *cittavaiklavya*) smarrimento della mente, perplessità. cittaśānti sm. calma della mente.

cittasamhati sf. moltitudine di pensieri o emozioni, molte menti o molti pensieri.

cittasamkhya agg. che conosce i pensieri. cittasamunnati sf. orgoglio del cuore, arroganza.

cittastha agg. che si trova nel cuore.

cittasthita agg. che si trova nel cuore; sm. N. di un Samādhi.

cittahārin agg. che cattura il cuore.

cittahrt agg. che cattura il cuore.

cittākarṣaṇa sn. l'impadronirsi del cuore.

cittākarşin 546

cittākarşin agg. che cattura il cuore.

cittākūtá sn. sg. pensiero e intenzione (AV XI, 9, 1).

cittādhipatya sn. controllo sulla mente.

cittānubodha sm. "istruzione della mente", N. di un' opera.

cittānuvartitva sn. l'agire secondo il proprio desiderio.

cittānuvartin agg. che agisce secondo il proprio (gen.) desiderio.

cittānuvṛtti agg. che agisce secondo il proprio (gen.) desiderio; sf. soddisfazione dei desideri.

cittānuvṛttitva sn. l'agire secondo il proprio desiderio.

cittāpahāraka agg. che seduce o affascina il cuore.

cittāpahārin agg. che seduce o affascina il cuore.

cittābhijvalana sn. illuminazione per mezzo dell'intelletto.

cittābhoga sm. piena coscienza.

cittārpita agg. custodito nel cuore.

cittāsanga sm. affetto.

cittāsukha sn. inquietudine della mente.

cítti sf. 1. il pensare, pensiero, comprensione, saggezza (RV II, 21, 6; X, 85, 7; VS; TBr II); 2. intenzione (con ákūti), (AV; BhP V, 18); 3. pl. pensieri, devozione (RV); 4. persona saggia (RV I, 67, 5; IV, 2, 11); 5. "Pensiero", N. della moglie di Atharvan e madre di Dadhyac (BhPIV, 1, 42).

cittí sf. crepitio (RVI, 164, 29).

cittín agg. intelligente (AV III, 30, 5).

cittīkṛta agg. reso oggetto di pensiero.

cittaikya sn. unanimità.

cittottha sm. astrl. "nato dal cuore", settima casa.

cittonnatti sf. orgoglio del cuore, arroganza.

citpáti sm. signore del pensiero (VS IV,4). citpatí sm. signore del pensiero (MaitrS I, 2, 1; III, 6,3).

citpara sn. spirito supremo.

citprabhā sf. N. di un'opera.

citpravrtti sf. pensiero, riflessione.

cítya agg. 1. che deve essere messo in ordine o disposto (AV X, 2, 8); 2. che deve essere impilato (ŚBr VI); 3. (con o senza agni) costruito su una base (di mattoni etc.), (TS V; AitBr V, 28; ŚBr II, VI, KātyŚr); 4. che proviene dalla pira funebre o dal luogo della cremazione (R I, 58, 10); sn. "segno della pira funeraria", sepolcro; sf. (ā) 1. "accumulo", costruzione (di un altare, etc.); 2. strato, piano; 3. pira funebre.

cityagni sm. pl. mattoni usati per il fuoco sacrificale.

cityayūpa sm. palo sul luogo della cremazione.

cityupanisad sf. N. di un'Upanisad.

citrá agg. 1. notevole, eminente, eccellente, distinto (RV); 2. luminoso, chiaro

(detto di suono), (RV); 3, variegato, chiazzato, macchiato (str. o in comp.); 4. agitato (come il mare, opp. a sama), (R III, 39, 12); 5. vario, differente, multiforme, molteplice (Mn IX, 248; MBh); 6. (esecuzione) con differenti tipi di torture (Mn IX, 248); 7. strano, meraviglioso; 8. che contiene la parola citrá (ŚBr VII, 4, 1, 24); 9. che balza avanti e indietro; avv. (ám) 1. così da essere luminoso (RV I, 71, 1; VI, 65, 2); 2. in modi differenti (R I, 9, 14); 3. (relativamente a un'esecuzione) con diverse torture; sm. 1. varietà di colore; 2. Plumbago Zeylanica; 3. Ricinus Communis; 4. Jonesia Aśoka; 5. forma di Yama; 6. N. di un re (RV VIII, 21, 18), (cítra); 7. N. di un Jābālagrhapati (con il patr. Gauśramyani), (Kauș Br XXIII, 5); 8. N. di un re (con il patr. Gāṅgyāyani), (KauşUp I); 9. N. di un figlio di Dhṛtarāṣtra (MBh I, VII); 10. (vl. citrākṣa) N. di un re Dravida (PadmaPV, 20, 1); 11. N. di un Gandharva; sf. (a) 1. Spica Virginis, dodicesima casa lunare, più tardi indicata come la quattordicesima (AV XIX, 7, 3; TS II, IV, VII; TBr I; ŚBr II); 2. specie di serpente; 3. N. di varie piante: 4. metro di 4 x 16 unità sillabiche; 5. altro metro di 4 x 15 sillabe; 6. tipo di strumento a corda; 7. mus. tipo di Mūrchanā; 8. illusione, irrealtà; 9. "nata sotto la costellazione Citrā (Pān IV, 3, 34, Vārtt I)", N. della moglie di Ariuna: 10. N. di una figlia di Gada (o Krsna); 11. N. di un'Apsaras; 12. N. di un fiume; 13. N. di una roccia (BhP XII, 8, 17); sf. pl. costellazione della Citrā; sn. 1. qualcosa di luminoso o colorato che colpisce gli occhi (RV; VS; TS; ŚBr; TāndyaBr XVIII, 9); 2. ornamento luminoso, ornamento (RV I, 92, 13; ŚBr II, XIII); 3. apparizione luminosa o straordinaria, meraviglia; 4. (con yadi o yad o fut.) strano, curioso; 5. etere, cielo; 6. macchia (MBh XIII, 2605); 7. segno sulla fronte che distingue la setta di appartenenza; 8. lebbra bianca o a macchie; 9. quadro, schizzo, abbozzo (MBh); 10. varietà di colore; 11. foresta di aspetto multiforme; 12. modo di scrivere o comporre versi in forma di rappresentazioni matematiche o di figure di fantasia; 13. gioco di parole in forma di domanda e risposta, conversazione faceta, indovinello; intz. strano! (Hariv 15652).

citraka sm. 1. pittore; 2. "dal corpo a strisce", tigre o pantera; 3. specie di serpente; 4. mat. ottava incognita; 5. Plumbago Zeylanica; 6. Ricinus Communis; 7. N. di un figlio di Vṛṣṇi o di Pṛṣṇi o di Dhṛtarāṣṭra; 8. N. di un Nāga; 9. pl. N. di un popolo; sn. 1. segno; 2. simbolo della setta di appartenenza sulla fronte; 3. dipinto; 4. (vl. *cakraka*) tecnica di combattimento (cfr. *citrahasta*); 5. N. di un bosco vicino alla montagna Raivataka.

citrakanţaka sm. "che ha spine variegate", Asteracantha Longifolia o Tribulus Lanueinosus.

citrakantha sm. "dalla gola chiazzata", piccione.

citrakatha agg. pieno di svariati rapporti.

citrakathālāpasukha agg. felice di raccontare storie affascinanti.

citrakambala sm. tappeto o veste variopinti (usati come gualdrappa di un elefante).

citrakara sm. pittore.

citrakarna sm. "orecchio a chiazze", N. di un cammello.

citrakarman sn. 1. atto straordinario, fatto (o azione) sorprendente o meraviglioso; 2. magia; 3. il dipingere; 4. quadro, dipinto; agg. dedito a varie occupazioni; sm. 1. (= citrakara) pittore; 2. "che opera meraviglie", mago; 3. Dalbergia Oujeinensis.

citrakarmavid agg. 1. abile nell'arte della pittura; 2. esperto in magia.

citrakavitva sn. arte di comporre i versi chiamati Citra.

citrakāṇḍālī sf. Cissus Quadrangularis. citrakāya sm. "dal corpo a strisce", tigre o pantera.

citrakāra sm. 1. (= *citrakara*) pittore; 2. "meraviglia", stupore.

citrakuṇḍala sm. N. di un figlio di Dhṛtarāstra.

citrakuṣṭha sn. lebbra bianca o a chiazze. citrakūṭa sm. 1. "picco meraviglioso", N. di una collina e di un distretto; 2. collina del piacere; sn. N. di una città; sf. (ā)

citrakūṭamāhātmya sn. "gloria di Citrakote", N. di un'opera.

citrakūlā sf. specie di croton.

N. di un fiume.

citrakṛt agg. sorprendente; sm. 1. (= citrakara) pittore; 2. Dalbergia Oujeinensis.

citrakṛtya sn. il dipingere.

citraketu sm. N. del re Sūrasena.

citrakeśatā sf. l'avere bellissimi capelli (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).

citrakola sm. "dal petto a macchie", specie di lucertola.

citrakriyā sf. il dipingere.

citrakșatra agg. il cui dominio è brillante (Agni).

citraga agg. rappresentato in un dipinto.

citragata agg. rappresentato in un dipinto. citragandha sn. "di profumi varii", orpimento giallo.

citragu sm. "che possede una vacca pezzata", N. di un figlio di Kṛṣṇa.

citragupta sm. 1. N. di uno dei servitori di Yama (che registra le buone e le cattive 547 citrala

- azioni di ciascun uomo); 2. segretario di un uomo di alto rango (tipo di casta mista); 3. forma di Yama; 4. N. del sedicesimo Arhat della futura Utsarpiṇī; 5. N. di un autore (?).
- citragrha sn. stanza dipinta o ornata di pitture.
- citragrāvan agg. di pietra.
- citragrīva sm. (= citrakantha) N. di un re dei piccioni.
- **citraghnī** sf. (vl. *mitraghnā*) "che rimuove la lebbra a chiazze", N. di un fiume.
- citracāpa sm. "che ha un arco variopinto", N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.
- citraja agg. preparato con varie sostanze. citrajalpa sm. conversazione su vari argomenti.
- citrajavanikā sf. sipario dipinto.
- **citrajña** agg. 1. abile nel comporre versi detti Citra; 2. abile nel dipingere.
- citrata sn. stagno.
- citrataṇḍula sm. *Embelia Ribes*; sf. (ā) id. citratanu sm. "che ha il corpo a macchie", pernice.
- citratala agg. dipinto o screziato sulla superficie.
- citratāla sm. mus. tipo di misura.
- citratūlikā sf. pennello da pittore.
- citratvac sm. "dalla corteccia variegata", betulla.
- citradaṇḍaka sm. pianta del cotone.
- citradarśana sm. (vl. chidradarśana) "dagli occhi variopinti", N. di un Brahmano mutato in uccello.
- citradīpa sm. N. di un capitolo della Pañcadaśī.
- **citradŕšika** agg. che appare brillante (RV VI, 47, 5).
- **citradeva** sm. N. di uno dei servitori di Skanda; sf. (*ī*) Mahendravārunī.
- citradhara sm. N. di un autore.
- citradharman sm. N. di un principe (identificato con l'Asura Virūpākṣa).
- citradhā avv. in molteplici modi.
- citrádhrajati agg. che ha un percorso luminoso (Agni), (RVVI, 3, 5).
- citradhvaja sm. (= citraketu) N. di uomo. citranātha sm. N. di un figlio di Dhṛṣṭa.
- **citranetrā** sf. "dagli occhi variopinti", uccello *sārikā*.
- citranyasta agg. rappresentato in una pit-
- citrapakșa sm. 1. "dalle ali screziate", pernice; 2. specie di piccione; 3. N. di un demone che provoca il mal di testa.
- **citrapakṣmatā** sf. l'avere bellissime ciglia (cfr. *citrakeśatā*).
- citrapața sm. dipinto, quadro.
- citrapațța sm. dipinto, quadro.
- citrapattagata agg. rappresentato in un dipinto.
- citrapaţţikā sf. dipinto, pittura.
- citrapattra sm. "dalle foglie a macchie", Betula Bhojpatra; sf. (ī) Commelina Salicifolia.

- citrapattraka sm. "che ha le penne variopinte", pavone; sf. (ikā) 1. pianta kapitthaparnī; 2. pianta dronapuspīī.
- citrapada agg. ricco di varie (o gradevoli) parole ed espressioni; sn. metro di 4 x 23 sillabe; sf. (ā) 1. Cissus Pedata; 2. metro di 4 x 8 sillabe.
- citrapadakramam avv. con un'andatura buona e veloce.
- **citraparņikā** sf. "dalle foglie a macchie", *Hemionitis Cordifolia*.
- citraparnī sf. "dalle foglie a macchie", 1.

 Hemionitis Cordifolia; 2. Rubia

 Munjista; 3. Gynandropsis Pentaphylla (vl. citravarnī); 4. Commelina Salicifolia; 5. pianta dronapuspī.
- citrapāţala N. di una pianta.
- **citrapādā** sf. "che ha piedi a macchie", uccello sārikā.
- **citrapiccha** sm. "dalle penne variopinte", pavone.
- **citrapicchaka** sm. "dalle penne variopinte", pavone.
- citrapunkha sm. "che ha penne variopinte", freccia.
- citraputrikā sf. ritratto femminile.
- **citraputrikāyita** agg. che somiglia a un ritratto femminile.
- citrapura sn. N. di una città.
- **citrapuṣpī** sf. "dai fiori variopinti", *Hibiscus Cannabinus*.
- citrapṛṣṭha agg. che ha il dorso a macchie; sm. passero.
- citrapratikṛti sf. "rappresentazione a colori", dipinto.
- citrapriyakatha agg. che pronuncia diverse parole gentili.
- citrapriyaphala sm. 1. pesce Mystus Citala; 2. Cucumis Sativus; sf. (ā; ī) pesce Mystus Karpirat; sf. (ā) N. di varie piante.
- **citraphalaka** sm. 1. tavoletta per dipingere; 2. dipinto.
- citrabarha sm. 1. "dalle penne variopinte", pavone; 2. N. di un figlio di Garuda (cfr. citrabarhin).
- **citrabarhin** agg. che ha una coda variopinta (pavone, figlio di Garuda).
- **citrábarhis** agg. che ha un letto luminoso (di stelle), luna (RV I, 23, 13s.).
- citrabalagaccha sm. N. di un gaccha jaina. citrabāṇa sm. "che ha frecce screziate", N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra.
- citrabāhu sm. 1. "dal braccio a macchie", N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 2. N. di un Gandharva; 3. N. di uomo.
- **citrabīja** sm. "che ha semi screziati", ricino rosso; sf. (ā) *Embelia Ribes*.
- citrábhānu agg. 1. di luce variopinta, splendente di luce (RV; AV IV, 25, 3; XIII, 3, 10; MBh I, 722); 2. N. di un fuoco (MBh; R; BhP); 3. sole; 4. *Plumbago Zeylanica*; 5. *Calotropis Gigantea*; 6. sedicesimo anno nel ciclo di sessant'anni di Giove; 7. N. di Bhairava;

- 8. N. di un principe; 9. N. del padre di Bāna
- citrabhārata sn. N. di un'opera.
- citrabhāṣya sn. eloquenza.
- citrabhitti sf. parete dipinta, affresco.
- citrabhūta agg. dipinto o decorato.
- citrabheṣajā sf. "che produce vari rimedi", Ficus Oppositifolia.
- citramañca sm. mus. tipo di misura.
- **citramaṇḍala** sm. "che forma un cerchio screziato", specie di serpente.
- citramanas sm. N. di un cavallo della luna. citrámahas agg. che concede doni meravi-
- gliosi; sm. N. dell'autore di RV X, 122. citramīmāṃsā sf. N. di un'opera di retorica.
- citramīmāṃsākhaṇḍana sn. "confutazione della Citramīmāṃsā", N. di un'opera.
- citramṛga sm. antilope maculata. citramekhala sm. "dalle penne variopinte", pavone
- citramekhalaka sm. "dalle penne variopinte", pavone
- citraya vb. den. P. citrayati: 1. "rendere variegato o screziato", decorare; 2. considerare come un prodigio; 3. gettare uno sguardo di sfuggita; 4. guardare; 5. essere un portento.
- **citrayajña** sm. N. di una commedia scritta da Vaidyanātha.
- citrayāna sm. N. di un principe.
- **citráyāma** agg. che ha un corso luminoso (Agni), (RV III, 2, 13).
- citrayodhin agg. che combatte in vari modi; sm. 1. Arjuna; 2. Terminalia Arjuna; 3. quaglia.
- citrarañjaka sn. stagno.
- citráratha agg. che ha un carro luminoso (Agni), (RV X, 1, 5); sm. 1. sole; 2. stella polare (Dhruva), (BhP IV, 10, 22); 3. N. di uomo (RV IV, 30, 18); 4. re dei Gandharva (AV VIII, 10, 27; MBh; BhP); 5. N. di un re (TāndyaBr XX, 12); 6. N. di un re degli Anga (MBh XIII, 2351); 7. N. di un discendente di Anga e figlio di Dharmaratha (BhPIX, 23, 6); 8. N. di un demone serpente; 9. N. di un figlio; 10. N. di un principe di Mrttikāvatī (MBh III, 11076); 11. N. di un Sūta (R II, 32, 17); 12. N. di un ufficiale; 13. N. di un Vidyādhara; sf. (ā) N. di un fiume (MBh VI, 341); sf. (*ī*) forma di Durgā.
- citraraśmi sm. "che ha raggi variopinti", N. di un Marut.
- **citrárāti** agg. che concede doni straordinari (RV VI, 62, 5 e 11).
- citrárādhas agg. che concede doni straordinari (RV VIII, 11, 9; X, 65, 3; AV I, 26, 2).
- citrarekhā sf. N. di una Surānganā.
- citrarepha sm. N. di un figlio di Medhātithi (re di Śākadvīpa).
- **citrala** agg. variegato; sm. antilope maculata; sf. (\bar{a}) pianta $goraks\bar{\imath}$.

citralatā 548

citralatā sf. 1. Rubia Munjista; 2. N. di un'Apsaras.

citralikhana sn. dipinto.

citralikhita agg. dipinto.

 ${\bf citralekhaka}\ {\rm sm.}\ {\rm pittore}\ (=\ citrakara).$

citralekhanikā sf. pennello di pittore.

citralekhā sf. 1. dipinto, ritratto; 2. due metri di 4 x 17 sillabe; 3. metro di 4 x 18 sillabe; 4. N. di un'Apsaras (abile nel dipingere); 5. N. di una figlia di Kumbhānda.

citralocanā sf. "dagli occhi screziati", uccello *sārikā*.

citravat agg. 1. ornato con dipinti; 2. che contiene la parola citra; sf. (tī) 1. metro di 4 x 13 sillabe; 2. N. di una figlia di Kṛṣṇa o Gada.

citravadāla sm. pesce Silurus Pelorius.

citravana sn. "di aspetto vario", N. di un bosco vicino alla Gaṇḍakī.

citravartikā sf. pennello di pittore.

citravartiņī sf. tipo di medicamento (*renukā*).

citravarman sm. 1. "che ha una corazza variopinta", N. di un figlio di Dhṛṭarāṣṭra; 2. N. di un re (dei Kulūta); 3. N. di Campāvatī e Mathurā.

citravarșin agg. che piove in modo inso-

citravalayā sf. "che ha un braccialetto variopinto", N. di una dea.

citravallika sm. pesce Silurus Boalis.

citravallī sf. 1. Mahendravāruņī; 2. Cucumis Coloquintha.

citravahā sf. "che ha un corso meraviglioso", N. di un fiume.

citrávāja agg. 1. che ha meravigliose ricchezze (Marut), (RV VIII, 7, 33); 2. decorato con penne variopinte (freccia), (BhPIV); sm. gallo.

citravāhana sm. "che ha carri decorati", N. di un re di Maṇipura.

citravicitra agg. 1. variamente colorato; 2. multiforme.

citravidyā sf. arte della pittura.

citravīrya sm. (= *citrabīja*) "dai semi screziati", ricino rosso.

citravṛtti sf. qualsiasi azione o pratica sorprendente.

citravegika sm. "che ha una velocità straordinaria", N. di un Nāga.

citraveșa sm. "che ha una veste colorata", Śiva.

citravyāghra sm. "tigre a strisce", leopardo.

citraśākāpūpabhakṣyavikārakriyā sf. arte di preparare vari tipi di erbette, dolci e altre pietanze (una delle sessantaquattro kalā).

citraśālā sf. 1. stanza dipinta o ornata con dipinti; 2. metro di 4 x 18 sillabe.

citraśālikā sf. stanza dipinta o ornata con dipinti.

citraśikhaṇḍadhara sm. che porta vari ciuffi di capelli (Viṣṇu).

citraśikhaṇḍija sm. "figlio di Aṅgiras", pianeta Giove.

citraśikhandin sm. pl. "con la cresta luminosa", sette Rṣi (Marīci, Atri, Angiras, Pulastya, Pulaha, Kratu, Vasiṣṭha [Viśvāmitra]).

citraśikhaṇḍiprasūta sm. "figlio di Aṅgiras", pianeta Giove.

citraśiras sm. 1. "dal capo a macchie", tipo di insetto velenoso; 2. N. di un Gandharva.

citraśilā sf. "di pietra", N. di un fiume.

citraśīrṣaka sm. "con la testa a macchie", specie di insetto velenoso.

citraśoka sm. Jonesia Aśoka.

citrásocis agg. che splende come un brillante (RV V, 17, 2; VI, 10, 3; VIII, 19, 2).

citráśravastama agg. sup.) che ha una fama davvero straordinaria (RV).

citrasaṃstha agg. rappresentato in un dipinto

citrasanga sn. metro di 4 x 16 sillabe.

citrasarpa sm. grande serpente maculato (*Māludhāna*).

citrasudhānidhi sm. N. di un'opera.

citrásena agg, che ha una lancia luminosa (RV VI, 75, 9); sm. 1. N. di un demone serpente; 2. N. di un capo dei Gandharva (figlio di Viśvāvasu), (MBh); 3. N. di un figlio di Dhrtarāstra; 4. N. di un avversario di Kṛṣṇa; 5. N. del generale di Tarāsandha (Dimbhaka), (MBh II, 885s.); 6. N. di una divinità che prende nota delle azioni degli uomini; 7. (= citragupta) segretario di un uomo di alto rango; 8. N. di uno scoliasta dell'opera di Pingala sulla metrica; sf. (ā) 1. N. di un'Apsaras (MBh); 2. N. di una delle madri nel seguito di Skanda (MBh IX, 2632); 3. N. di una cortigiana; 4. N. di un fiume (MBh VI, 325).

citrastha agg. rappresentato in un dipinto. citrasthala sn. N. di un giardino.

citrasvana sm. "voce chiara", N. di un Rākṣasa.

citrahasta sm. pl. particolari movimenti delle mani nei combattimenti.

citrahetu sm. figura retorica.

citrākṛti sf. ritratto, dipinto.

citrākṣa sm. 1. "dagli occhi screziati", N. di un figlio di Dhṛṭarāṣṭra; 2. N. di un re; 3. N. di un re Dravida; 4. N. di un Nāgarāja; sf. (ī) "dagli occhi screziati", uccello sārikā.

citrākṣupa sm. (= citrapattrikā) pianta droṇapuṣpī.

citrānga agg. dal corpo screziato; sm. 1. specie di serpente; 2. Plumbago Rosea; 3. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 4. N. di un'antilope; 5. N. di un cane; sn. 1. vermiglione; 2. orpimento giallo; sf. (ī) 1. dermattero, forbicina (Julus Cornifex); 2. Rubia Munjista; 3. N. di una cortigiana.

citrāngada agg. ornato con vari braccialetti; sm. 1. N. di un re di Daśārṇa; 2. (vl. candrāngada) N. di un figlio (di Śāntanu o di Indrasena); 3. N. di un Gandharva (personaggio dell'opera teatrale Dūtāngada); 4. N. di un Vidyādhara; 5. N. di una divinità che prende nota delle azioni degli uomini; 6. (= citragupta) segretario di un uomo di alto rango; sf. (ā) 1. N. di un'Apsaras; 2. N. di una moglie di Arjuna (figlia di Citravāhana e madre di Babhruvāhana).

citrāṅgadasū sf. "madre di Citrāṅgada", Satyavatī (madre di Vyāsa).

citrāṅgasādana sm. "uccisore di Citrāṅga", Arjuna.

citrāṅgulitā sf. l'avere bellissime dita (cfr. citrakeśatā).

citrățira sm. 1. luna; 2. fronte macchiata del sangue della capra sacrificata al demone Ghanţākarna.

citrāndaja sm. uccello variopinto.

citrānna sn. riso condito con condimenti colorati.

citrāpūpa sm. dolce screziato.

citrāpūrņamāsá sm. luna piena in congiunzione con la costellazione Citrā (TS VII. 4).

citrámagha agg. che concede doni straordinari (RV).

citrāvasa sn. acciaio.

citrāyudha sm. "che possiede armi di vario tipo", 1. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra; 2. N. di Kāmadeva.

citrāyus agg. dotato di vitalità straordinaria.

citrārambha agg. rappresentato in un dipinto.

citrārcis sm. sole.

citrārpita agg. rappresentato in un dipinto. citrārpitārambha agg. rappresentato in un dipinto.

citrávasu agg. ricco di (ornamenti brillanti, i.e.) stelle splendenti (VS III, 18; ŚBr II); sn. (sott. yajus) verso VS III, 18.

citrăśva sm. "che ha cavalli dipinti", Satyavat (in quanto amante del dipingere cavalli).

citrāsanga agg. che ha un mantello screziato.

citrāstaraṇavat agg. coperto di tappeti numerosi e di diverso aspetto.

citrāhuti sf. offerta a Citra.

citrika sm. mese di Caitra.

citrita agg. reso variegato, decorato, dipinto.

citrin agg. che ha i capelli brizzolati (bianchi e grigi); sf. pl. (inyas), (aurore) che indossano ornamenti luminosi; sf. (inī)
1. donna dotata di vari talenti (una delle quattro classi in cui sono distinte le donne); 2. pl. N. di certi mattoni.

cítriya agg. visibile da lontano (specie di aśvattha), (TBr I); sm. N. di uomo.

549 cimicimāya

citrīkaraņa sn. 1. il rendere variegato, decorazione, pittura, dipinto; 2. sorpresa.

citrīkāra sm. 1. il rendere variegato, decorazione, pittura, dipinto; 2. sorpresa.

citrīkṛta agg. mutato in un dipinto.

citrīya vb. den. Ā. *citrīyate*: 1. essere sorpreso; 2. causare sorpresa;

citrīyā sf. sorpresa.

citreśa sm. "signore di Citrā", luna.

citrokti sf. 1. voce meravigliosa e celestiale; 2. racconto sorprendente; 3. discorso eloquente.

citróti agg. che concede doni meravigliosi (RV X, 140, 3).

citrotpalā sf. "che ha diversi fiori di loto", N. di un fiume.

citropalā sf. "di pietra", N. di un fiume.

citraudana sm. sn. riso condito con condimenti colorati.

cítrya agg. brillante (RV V, 63, 7; VII, 20,7).

citsabheśānandatīrtha sm. N. di un autore.

citsukha sm. N. di uno scoliasta del BhP (discepolo di Śamkarācārya, SŚamkar III); sf. (ī) N. del commentario di Citsukha al BhP.

citsvarūpa sn. puro pensiero.

cid ptc. 1. pure, in vero, anche, perfino (spesso riveste semplicemente la funzione di sottolineare una parola precedente; determina l'accentazione del verbo che la precede); 2. come (aggiunto al tema di un sostantivo); 3. cidcid o cid-ca o cid-u, così come, sia...sia.

cidacicchaktiyukta agg. che ha potere (*śakti*) sullo spirito e sulla materia.

cidacinmaya agg. che consiste di spirito e materia.

cidambara sm. N. dell'autore di un libro di leggi; sn. N. di una città.

cidambarapura sn. N. di una città. cidambararahasya sn. N. di un'opera.

cidambarasthala sn. N. di una città.

cidasthimālā sf. N. di un commentario a un'opera grammaticale.

cidātmaka agg. che consiste di puro pensiero.

cidātman sm. puro pensiero o intelligenza. **cidānanda** in comp. pensiero e gioia.

cidānandadaśaślokī sf. dieci versi in lode del pensiero e della gioia.

cidānandamaya agg. che consiste di pensiero e di gioia.

cidānandastavarāja sm. dieci versi in lode del pensiero e della gioia.

cidānandāśrama sm. N. di un maestro (= paramānandāśrama).

cidullāsa agg. che splende come i pensieri. cidgaganacandrikā sf. N. di un'opera. cidghana sm. puro pensiero e intelligenza.

cidratnacașaka N. di un'opera. cidratha sm. N. di un sāman; sf. (ī) N. di

cidratha sm. N. di un sāman; sf. (ī) N. di un commentario. cidrūpa agg. 1. che consta di spirito e materia; 2. saggio; sn. Spirito universale identificato con il puro pensiero.

cidvilāsa sm. N. di un discepolo di Śamkarācārya.

cidvrtti sf. azione spirituale.

cint vb. cl. 10 P. cintayati: 1. pensare, avere un'idea, avere un pensiero, riflettere, considerare; 2. aver cura di (acc.; ra. dat. o loc. o prati); 3. cercare; 4. prendere in considerazione, trattare, discutere di; 5. considerare come, stabilire che, imporre (doppio acc. e iti).

cintaka agg. ifc. che pensa o riflette su, che ha dimestichezza con; sm. 1. sovrintendente; 2. N. del ventitreesimo periodo kalpa.

cintana sn. 1. pensiero, opinione, riflessione; 2. pensiero ansioso; 3. considerazione.

cintanīya agg. che deve essere pensato o studiato o indagato.

cintayāna agg. che riflette, che considera. cintayitavya agg. che deve essere considerato.

cintā sf. 1. pensiero, cura, ansietà, pensiero pieno di angoscia per (gen., loc., upari o in comp.); 2. considerazione; 3. N. di una donna.

cintākarin agg. che considera, che ha cura di.

cintākarman sn. pensieri angoscianti. cintākula agg. turbato nel pensiero.

cintāpara agg. immerso nei pensieri.

cintāparīta agg. miniersoner pensieri. cintāparīta agg. perduto nel pesiero, pensieroso.

cintābhara sm. mucchio di cure.

cintămaņi sm. 1. "gemma del pensiero", pietra preziosa favolosa cui si attribuiva il potere di esaudire tutti i desideri di chi la possedeva; 2. Brahmā; 3. N. di vari trattati e di commentari (spec. ifc.); 4. N. di un Buddha; 5. N. di un autore; sf. N. di una cortigiana.

cintāmaṇicaturmukha sm. N. di una medicina preparata con il mercurio.

cintāmaņitīrtha sn. N. di un Tīrtha.

cintāmaṇivaralocana sm. N. di un Samādhi.

cintāmaya agg. 1. "che consiste solo in un'idea", immaginato; 2. ifc. prodotto dal pensiero di.

cintāyajña sm. sacrificio del pensiero.

cintāratna sn. gemma che esaudisce tutti i desideri.

cintāvat agg. pensieroso.

cintāvaśa agg. perduto nel pensiero, pensieroso.

cintāvidheya agg. influenzato da un pensiero.

cintāvivikta agg. solo con, cioè immerso nel pensiero.

cintāveśman sn. camera del consiglio. cinti sm. pl. in comp. N. di un popolo. cintita agg. 1. pensato, considerato; 2. immaginato, escogitato; 3. trovato, reso oggetto di indagine; 4. trattato, preso in considerazione; 5. che riflette, che considera; sn. 1. pensiero, riflessione, cura, preoccupazione; 2. intenzione.

cintiti sf. pensiero, cura.

cintitopanata agg. pensato e immediatamente presente.

cintitopasthita agg. pensato e immediatamente presente.

cintin agg. ifc. che pensa.

cintiyā sf. pensiero, cura.

cintisurāṣṭra sm. pl. Cinti e abitanti del Surāṣṭra.

cintokti sf. pianto o grido di mezzanotte.

cintya agg. 1. che deve essere pensato o immaginato; 2. che deve essere concepito (v. ácintya); 3. che deve essere considerato o meditato; 4. "intorno al quale si deve deliberare", discutibile; sn. necessità di pensare a o su (gen.).

cintyadyotya sm. pl. "di una luminosità concepibile soltanto con l'immaginazione", classe di divinità.

cintyasamgraha sm. N. di un'opera.

cinmaya agg. che consta di puro pensiero. cinmātra agg. che consta di puro pensiero. cipaṭa agg. dal naso piatto.

cipiţa agg. 1. schiacciato, smussato, piatto; 2. (vl. carpaṭa) premuto contro la testa (detto delle orecchie); 3. (= capaṭa) schiaffo con la mano aperta; sm. 1. specie di insetto velenoso; 2. (= cipiṭaka) riso schiacciato; sf. (ā) tipo di erba (cfr. piccita).

cipiṭaka sm. riso schiacciato; sf. $(ik\bar{a})$ crosta (su una ferita rimarginata).

cipitagrīva agg. dal collo corto.

cipiṭaghrāṇa agg. dal naso piatto.

cipiṭanāsa agg. dal naso piatto.

cipiţanāsika agg. dal naso piatto; sm.pl. N. di un popolo (nel nord del Madhyadeśa).

cipiṭaviṣāṇa agg. con le corna smussate.

cipiṭasya agg. con la faccia schiacciata. cipiṭikāvat agg. che ha una crosta (detto di

ferita rimarginata).

cipițīkṛta agg. schiacciato, appiattito.

cipuța sm. riso schiacciato. cippața sn. stagno.

cippaṭajayāpīḍa sm. N. di un re del Kaśmīr.

cipya sm. specie di verme (cfr. kipya); sn. malattia delle unghie delle dita, patereccio.

cibi sm. mento.

cibu sm. mento.

cibuka sn. 1. (=cubuka) mento; 2. sm. sn. pinze, molle, tenaglie (saṃdaṃśa); sm. Pterospermum Ruberifolium; sm. pl. N. di un popolo.

cimi sm. N. di una pianta (con le cui fibre è realizzato un tessuto).

 $\textbf{cimicim} \bar{\textbf{a}} \, \text{sf. punzecchiamento}.$

cimicimāya vb. cl. 1 Ā. *cimicimāyate*: punzecchiare.

cirá 550

- cirá agg. lungo, che dura per lungo tempo, che esiste dai tempi antichi; sn. indugio, ritardo; avv. (ám) 1. per lungo tempo (TS Vs.; Mn; MBh); 2. dopo lungo tempo, lentamente (RV V, 56, 7 e 79, 9; AitBr I, 16); avv. (ena) 1. dopo lungo tempo, tardi, non subito, lentamente (MBh; R); 2. per lungo tempo (MBh XII, 9484); 3. sempre, in ogni tempo; avv. (āya) 1. per lungo tempo (MBh); 2. dopo lungo tempo, alla fine, infine, più tardi (MBh; R); avv. (āt) 1. dopo lungo tempo, tardi, alla fine (ŚāńkhŚr XIV; R); 2. per lungo tempo; avv. (asya) 1. dopo lungo tempo, tardi, alla fine (MBh; R); 2. per lungo tempo; avv. (é) con qualche indugio, non subito (SBr XIII, 8, 1, 2).
- cirakāra agg. che lavora lentamente.
- cirakāri agg. che lavora lentamente.
- cirakārika agg. che lavora lentamente.
- cirakārin agg. 1. (vl. cirakāritā e cirakāritva) che lavora lentamente; 2. che compie un lento progresso.
- cirakāla agg. che appartiene a un tempo remoto; avv. (am) per lungo tempo; avv. (āt) a causa del lungo tempo trascorso sin da; avv. (āya) per lungo tempo a venire.
- **cirakālapālita** agg. protetto per lungo tempo.
- **cirakālika** agg. di lunga durata, vecchio, continuato a lungo, cronico.
- cirakālīna agg. di lunga durata, vecchio, continuato a lungo, cronico.
- cirakālopārjita agg. acquisito tempo fa.
- **cirakīrti** sm. N. del fondatore di una setta religiosa.
- cirakṛta agg. praticato a lungo.
- cirakriya agg. che lavora lentamente.
- **ciragata** agg. andato via da lungo tempo, assente da tempo.
- ciraceșțita agg. cercato a lungo per, di rara occorrenza.
- ciraja agg. nato da lungo tempo, vecchio. cirajāta agg. "nato da lungo tempo, vecchio", più vecchio di (abl.).
- **cirajātatara** agg. "nato da lungo tempo, vecchio", più vecchio di (abl.).
- **cirajīvaka** sm. "vissuto a lungo", albero *jīvaka*.
- cirajīvikā sf. lunga vita.
- cirajīvitā sf. lunga vita.
- cirajīvin agg. vissuto a lungo (detto di Mārkaņdeya, Aśvatthāman, Bali, Vyāsa, Hanumat, Vibhīṣaṇa, Kṛpa, Paraśurāma); sm. 1. Viṣṇu; 2. cornacchia; 3. Salmalia Malabarica; 4. albero jīvaka; 5. N. di una cornacchia.
- **ciramjīva** sm. vissuto a lungo (detto di vari autori); sf. (ā) *Trigonella Corniculata*.
- ciramjīvin sm. 1. Viṣṇu; 2. cornacchia; 3. albero jīvaka; 4. N. di una specie di uccello.

- ciratama avv. (ena) molto lentamente.
- **ciratara** avv. (*am*) per lunghissimo tempo; avv. (*ena*) più lentamente.
- ciratā sf. lunga durata.
- ciratikta sm. (= kirātatikta) Agathotes Chirayta; sf. (ā) specie di cetriolo sel-
- ciratna agg. antico.
- ciradātṛ sm. N. di un principe di Cirapura. ciradivasam avv. per lungo tempo.
- **ciranirgata** agg. che è spuntato lungo (detto di germoglio).
- ciranivișta agg. che dimora a lungo, che è rimasto a lungo.
- cirantana agg. 1. antico; 2. che esiste dai tempi antichi; sm. 1. Brahmā; 2. Śiva; sm. pl. antichi.
- **ciraparicita** agg. che ha una lunga consuetudine, familiare.
- ciraparņa sm. N. di una pianta (che ha proprietà curative).
- **cirapākin** sm. "che matura tardi", Feronia Elephantum.
- cirapura sn. N. di una città.
- **cirapuṣpa** sm. "che germoglia tardi", *Mi-musops Elengi*.
- cirapranașța agg. scomparso da lungo tempo.
- cirapravāsin agg. assente da lungo tempo. cirapravṛtta agg. che esiste da lungo tempo o da sempre.
- **ciraprasūtā** sf. (vacca) che ha partorito da lungo tempo.
- cirabilya sm. Pongamia Glabra.
- cirabhāvin agg. lontano (nel futuro).
- ciramitra sn. vecchio amico.
- ciramehin sm. "che urina a lungo", asino. cirambhaṇa sm. "che grida a lungo", specie di falco.
- **ciraya** vb. den. P. *cirayati*: agire lentamente, indugiare, ritardare, essere assente per un certo periodo.
- cirayāta agg. andato via da lungo tempo, assente da lungo tempo.
- cirarātra sm. lungo tempo; avv. (am) per lungo tempo; avv. (āya) 1. id.; 2. dopo lungo tempo, alla fine.
- cirarătrepsita agg. desiderato a lungo.
 cirarătroșita agg. che ha soggiornato a lungo.
- ciraroga sm. malattia cronica.
- **ciralabdha** agg. ottenuto dopo lungo tempo (detto di figlio avuto in tarda età).
- ciralokaloka agg. il cui mondo esiste da molto tempo (Mani).
- ciravāsa sm. lungo soggiorno.
- **ciraviproșita** agg. bandito da lungo tempo. **ciravrtta** agg. accaduto da lungo tempo.
- cirasamvrddha agg. cresciuto o aumentato a lungo.
- **cirasaṃsthita** agg. che è stato in piedi per lungo tempo.
- cirasamcita agg. acquisito in passato. cirasambhrta agg. acquisito in passato. cirasuptabuddhi agg. la cui mente è stata

- a lungo addormentata, a lungo senza sensi
- cirasūtā sf. vacca che ha partorito tanto tempo fa.
- cirasūtikā sf. vacca che ha partorito tanto tempo fa.
- cirasevaka sm. vecchio servo.
- cirastha agg. 1. che continua a lungo; 2. lasciato per lungo tempo, conservato a lungo (cibo); 3. = nāyaka.
- cirasthāyitā sf. lunga continuità, lunga durata.
- cirasthāyin agg. lasciato per lungo tempo, conservato a lungo (cibo).
- **cirasthita** agg. 1. che è stato in piedi per lungo tempo; 2. lasciato per lungo tempo, conservato a lungo (cibo).
- cirasthitika agg. che esiste a lungo.
- **cirāṭikā** sf. *Boerhavia Erecta* dai fiori bianchi.
- cirănți sf. donna sposata o nubile che, dopo avere raggiunto la maturità, continua a risiedere nella casa del padre.
- **cirāṇṭhī** sf. donna sposata o nubile che, dopo avere raggiunto la maturità, continua a risiedere nella casa del padre.
- cirāṇḍhī sf. donna sposata o nubile che, dopo avere raggiunto la maturità, continua a risiedere nella casa del padre.
- cirātikta sm. Agathotes Chirayta.
- cirād sm. "che mangia a lungo", Garuḍa. cirāntaka sm. N. di un figlio di Garuda.
- cirābhilaşita agg. a lungo desiderato.
- cirāya vb. den. cirāyati P. Ā. (p. cirāyamāṇa): agire lentamente, indugiare, ritardare, essere assente per un certo periodo.
- cirāyāt agg. che arriva tardi.
- **cirāyu** sm. "vissuto a lungo", palma rampicante, vite.
- **cirāyuka** sm. "vissuto a lungo", palma rampicante, vite.
- cirāyuṣa agg. che concede lunga vita.
- cirāyuṣya agg. che ha avuto la grazia di una lunga vita.cirāyus agg. vissuto a lungo; sm. 1. divi-
- nità; 2. cornacchia. cirārodha sm. assedio prolungato, durato
- a lungo.

 cirāśrita agg. mantenuto, protetto a lungo,
- vecchio dipendente. **ciri** vb. cl. 5 P. *cirinoti*: ferire, uccidere.
- **cirikā** sf. (vl. *cilikā*) tipo di arma.
- cirikāka sm. specie di cornacchia.
- cirițīka sm. (vl. cirīțika) specie di uccello.
- cirințī sf. donna sposata o nubile che, dopo avere raggiunto la maturità, continua a risiedere nella casa del padre.
- ciribilva sm. Pongamia Glabra.
- **cirilla** sm. tipo di grosso pesce; sf. (\tilde{i}) specie di uccello.
- ciru sm. articolazione della spalla.
- cirojjhita agg. abbandonato da molto tem-
- cirottha agg. che esiste a lungo.

551 cukra

cirotsuka agg. bramoso a lungo.

ciroşita agg. 1. che è stato a lungo assente;
2. lasciato per lungo tempo, conservato a lungo.

cirbhaṭa sm. (cfr. *carbhaṭa*) *Cucumis Utilissimus* (anche il suo frutto); sf. (\bar{i}) id.

cirbhaţikā sf. Cucumis Utilissimus.

cirbhita sn. tipo di zucca.

cirbhițā sf. (vl. cirbhața) tipo di zucca.

cirbhițikā sf. tipo di zucca.

cil vb. cl. 6 P. cilati: indossare vestiti.

cilamīlikā sf. (vl. ciliminikā) 1. tipo di collana; 2. lucciola; 3. (vl. cilicīmi, cilicīmī) lampo.

cilātiputra sm. matr. "figlio di una donna Kirāta".

cili sm. N. di uomo.

cilikā sf. tipo di arma.

cilicima sm. specie di pesce.

cilicīma sm. specie di pesce.

cilicīmi sm. specie di pesce.

ciliminikā v. cilamīlikā.

cilimīnaka sm. specie di pesce.

cill vb. cl. 1 P. *cillati*: 1. diventare libero; 2. esibire un *bhāva* o *hāva* (da *cilla*).

cilla agg. dagli occhi annebbiati (cfr. culla, pilla); sm. sn. occhio annebbiato o malato; sm. nibbio del Bengala; sf. (ī) 1. grillo; 2. Symplocos Racemosa; 3. (= cilli) tipo di uccello da preda.

cillaka sm. (= citraka) pittore; sf. (ā) grillo; sf. (ikā) specie di erba aromatica (cilli).

cillața sm. animale della classe bhūmiśaya.

cillada sm. animale della classe bhūmiśaya.

cilladevī sf. N. di una dea.

cillabhakṣyā sf. tipo di profumo vegetale. cillābha sm. "che somiglia a un nibbio", ladruncolo, borsaiolo.

cilli sm. specie di uccello da preda (cfr. cilla e gangācillī); sf. (vl. cillī) specie di erba aromatica.

cillikālatā sf. "*cillikā* rampicante", sopracciglio.

cilvați sm. animale della classe bhūmiśaya.

civita sm. riso schiacciato.

civillikā sf. N. di un arbusto.

ciściṣākāram avv. così come baciare, così da baciare.

cihaņa tema che inizia un *gaņa* di Pāṇ (VI, 2, 125).

cihanakantha sm. N. di una città.

cihura v. cikura.

cihna sn. 1. marchio, macchia, punto, sigillo, segno, caratteristica, sintomo; 2. bandiera, insegna, stendardo; 3. segno zodiacale; 4. gram. scopo, direzione verso.

cihnaka sn. piccolo segno.

cihnakārin agg. 1. che segna; 2. che ferisce; 3. spaventoso.

cihnadhara agg. che porta i simboli o le

insegne (di un compito).

cihnadhāriņī sf. 1. Hemidesmus Indicus; 2. Ichnocarpus Frutescens.

cihnana sn. caratteristica.

cihnabhūta agg. divenuto un segno.

cihnaya vb. den. P. cihnayati (ger. cihnayitvā): marchiare.

cihnayitavya agg. che deve essere marchiato.

cihnita agg. marchiato, segnato, contraddistinto.

cihnīkṛta agg. marchiato.

cīāka sm. N. di un poeta.

 \mathbf{cik} vb. $(= \hat{sik})$ cl. 1, 10 P. cikayati: sopportare.

cīcīkūcī onomatopea per il gorgheggio degli uccelli.

cīḍā sf. tipo di profumo

cītí sf. raccolta (AV II, 9, 4).

cītkāra sm. grida, rumore.

cītkāravat agg. accompagnato da grida.

cītkṛta sn. grida, rumore.

cītkṛti sf. tintinnio.

cīna sm. pl. (vl. cīṇa) Cinesi; sm. sg. 1. specie di cervo; 2. (vl. cinna) Panicum Miliaceum; 3. filo; sn. 1. bandiera; 2. benda per gli angoli degli occhi; 3. piombo.

cīnaka sm. pl. (vl. cīṇaka) Cinesi; sm. sg. 1. Panicum Miliaceum; 2. finocchio; 3. tipo di canfora.

cīnakarkaṭikā sf. (vl. cīṇakarkaṭikā) tipo di zucca.

cīnakarpūra sm. tipo di canfora.

cīnaja sn. acciajo.

cīnapaṭṭa sn. 1. piombo; 2. tipo di tessuto. cīnapaṭi sm. N. di un regno.

cīnapista sn. 1. minio; 2. piombo.

cīnapiṣṭamaya agg. che consta di minio. cīnarājaputra sm. pero.

cīnavanga sn. piombo.

cīnasicava sm. tessuto cinese, seta.

cīnāṃśuka sn. tessuto cinese, seta.

cīnāka sm. finocchio.

cīnākarkaţī sf. tipo di zucca.

cīnācāraprayogavidhi sm. N. di un'opera. **cīpúdru** sm. N. di un albero (AV VI, 127).

cfra sn. 1. striscia, pezzo di corteccia o di stoffa stretto e lungo, straccio, brandello, stoffe (TĀr VII, 4, 12; Mn VI, 6; MBh); 2. abito di un monaco buddhista (cfr. cīvara); 3. collana di quattro fili di perle; 4. cresta (cūdā); 5. riga, tratto, linea; 6. bando pubblico su una striscia di carta; 7. piombo; sm. grillo; sf. (ā) pezzo di stoffa, straccio; sf. (ī) 1. grillo; 2. orlo di una veste.

cīraka sf. annuncio pubblico su una striscia di carta; sf. $(ik\bar{a})$ 1. id.; 2. grillo.

cīrakhaṇḍa sm. pezzo di tessuto.

cīracīvara sn. indumento di corteccia o di pelle.

cīranivasana sm. pl. (vl. *cīvaranivasana*) "vestiti di corteccia o di stracci", N. di un popolo.

cīrapattrikā sf. (vl. *kṣārapattrikā*) tipo di vegetale.

cīraparņa sm. Shorea Robusta.

cīraprāvaraņa sm. pl. "vestiti di corteccia o di stracci", N. di un popolo.

cīrabhavantī sf. sorella maggiore di una

cīrabhṛt agg. vestito di corteccia o di stracci.

cīramocana sn. (vl. *ciramocana*) N. di un Tīrtha

cīralli sm. tipo di grosso pesce.

cīravasana agg. vestito di corteccia o di stracci.

cīravāsas agg. vestito di corteccia o di stracci; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di uno Yaksa; 3. N. di un principe.

cīrāmbara agg. vestito di corteccia o di

cīrita agg. "strappato", solo in comp.

cīritacchadā sf. Beta Bengalensis.

cīritapattrikā sf. (= $c\bar{\imath}rapattrik\bar{a}$) tipo di vegetale.

cīrin agg. vestito di corteccia o di stracci; sf. (*inī*), (vl. *vīrin*) N. di un fiume.

cīrī sf. velo per gli occhi.

cīrīvāka sm. grillo.

cīruka sn. tipo di frutto; sf. (ā) grillo.

cīrņa agg. praticato, osservato (detto di voto o di penitenza); sn. condotta.

cīrnakarkatī sf. tipo di zucca.

cīrņaparņa sm. sn. Azadirachta Indica; sm. Phoenix Sylvestris.

cīrņavrata agg. che ha osservato un voto. cīlikā sf. grillo.

cīllakā sf. grillo.

cīv vb. (vl. *cīb*) cl. 1 P. Ā. *cīvati*, *cīvate*:1. prendere; 2. coprire (da *cīvara*).

civara sm. limatura di ferro; sn. veste o cenci di un monaco (spec. buddhista o jaina).

cīvarakarņika sm. sn. lembo della veste di un monaco.

cīvarakarman sn. preparazione dell'abito di un monaco (prima di un viaggio).

cīvaragopaka sm. custode degli abiti di un monaco.

cīvarabhajaka sm. colui che distribuisce gli abiti dei monaci. **cīvaraya** vb. den. P. *cīvarayati*: indossare

stracci.
cīvaravat agg. vestito di corteccia o di

cīvarin sm. monaco buddhista o jaina.

cīvillikā vl. per civillikā.

cenci.

cukopayişu agg. che desidera fare adirare. cukk vb. cl. 10. P. cukkayati: soffrire, patire.

cukkasa sm. Candāla.

cukra sm. sn. 1. aceto ricavato dalla fermentazione acetosa (di grano o di cukraphala); 2. acetosella; sn. tipo di pappa di riso acida; sf. (ā, ī) pianta di tamarindo; sf. (ā) Oxalis Pusilla; sf. (ī) id.

cukraka 552

cukraka sn. acetosella; sf. (ikā) 1. Oxalis Corniculata; 2. tipo di pappa di riso acida.

cukracaṇḍikā sf. pianta di tamarindo. **cukraphala** sn. frutto di tamarindo.

cukravāstūka sn. acetosella.

cukravedhaka sn. tipo di pappa di riso acida.

cukrāmla sn. aceto ricavato dal frutto di garcinia; sf. (ā) 1. Oxalia Corniculata;
2. pianta di tamarindo; 3. tipo di pappa di riso acida.

cukriman sm. acidità.

cukşā sf. (= śauca) purezza, purificazione.
cukşobhayişu agg. che intende agitare o disturbare.

cuci sm. petto femminile.

cucundarī sf. topo muschiato.

cuccu sm. (vl. cucu) tipo di vegetale.

cuccuparņikā sf. tipo di vegetale.

cuccū sf. tipo di vegetale.

cuñcu agg. ifc. 1. famoso per; 2. abituato a; sm. 1. topo muschiato; 2. casta mista il cui compito consiste nella caccia (figlio di un padre Brahmano e di una madre Vaideha); 3. N. di uomo.

cuñcurī sf. tipo di gioco con i semi di tamarindo al posto dei dadi.

cuñcula sm. 1. N. di uomo; 2. pl. suoi discendenti; sf. (*ī*) tipo di gioco con i semi di tamarindo al posto dei dadi.

cuñculi sf. tipo di gioco con i semi di tamarindo al posto dei dadi.

cuñculī sf. tipo di gioco con i semi di tamarindo al posto dei dadi.

cut vb. (vl. cunt, cund) cl. 6, 10. P. cutati (cuntati), cotayati (cuntayati, cundayati): spaccare, fare a pezzi; cl. 1 P. cotati (cuntati, cundati): diventare piccolo.

cuțī sf. il tagliare.

cutt vb. cl. 10 P. cuttayati: diventare piccolo.

cud vb. cl. 6 P. cudati: nascondere

cudd vb. cl. 1 P. *cuddati*: esibire qualsiasi *hāva* o *bhāva*.

cun vb. cl. 6 P. cunati: spaccare, fare a pezzi. cunță sf. piccolo pozzo o serbatoio vicino a un pozzo.

cunțī sf. piccolo pozzo o serbatoio vicino a un pozzo.

cunth vb. cl. 10 P. cunthayati: ferire.

cundya sn. piccolo pozzo o serbatoio vicino a un pozzo.

cuta sm. $(=c\bar{u}ta)$ ano.

cuti sf. $(=c\bar{u}ta)$ ano.

cud vb. cl. 1 códati, códate: 1. costringere, incitare, indurre; 2. portare o offrire velocemente (come il soma). Ā. affrettare; caus codáyati, codayate: 1. aguzzare, affilare; 2. indurre, incitare, far muovere velocemente, accelerare; 3. (con cakşus) dirigere (lo sguardo) verso (loc.); 4. ispirare, incitare, eccitare; 5. chiedere, fare una petizione, doman-

dare, insistere, importunare con una richiesta; 6. aiutare, assistere nel conseguimento di (dat.); 7. portare o offrire velocemente; 8. cercare; 9. informarsi; 10. congiungere, fissare, stabilire; 11. obiettare, criticare; 12. essere veloce.

cunanda sm. N. di un mendicante buddhista.

cunda sm. N. di un discepolo di Śākyamuni; sf. (*ī*) mezzana.

cundikā sf. eruzione cutanea (v. *saṃcāri-cundikā*).

cup vb. cl. 1 P. *copati*: muovere (cfr. *gale-copaka*).

cupa sm. N. di uomo.

cupuṇikā sf. N. di una delle sette Kṛttikā (TS IV, 4, 5, 1; Kāṭh XL, 4).

cubuka sn. 1. (= *cibuka*, *chúbuka*) mento; 2. parte superiore di un altare.

cubukadaghná agg. che arriva al mento (MaitrS III, 3, 4; ĀpŚr VII, 8, 3).

cubra sn. volto.

cumucumāyana sn. prurito (provocato da una ferita).

cúmuri sm. N. di un demone (che Indra mandò a dormire per favorire Dabhiti), (RV II, VI s., X).

cumb 1 vb. cl. 1 P. cumbayati: ferire.

cumb 2 vb. cl. 1 P. cumbati: 1. baciare; 2. toccare con la bocca; 3. toccare da vicino o leggermente; caus. cumbayati: 1. far baciare; 2. baciare.

cumba sm. il baciare, bacio; sf. (\bar{a}) id.

cumbaka agg. 1. che bacia molto; 2. "che ha letto molto", superficiale; 3. disonesto, furfante; sm. 1. calamita; 2. parte superiore della bilancia; sn. percorso parallelo.

cumbadāna sn. il dare un bacio.

cumbana sn. il baciare, bacio.

cumbamani sm. calamita.

cumbita agg. 1. baciato; 2. toccato da vicino o leggermente.

cumbin agg. ifc. 1. che bacia; 2. che tocca da vicino; 3. ben disposto verso; 4. relativo a; 5. occupato in.

cur vb. cl. 10 P. *corayati*: 1. rubare a qualcuno (acc.); 2. far scomparire.

curaņya vb. den. P. *curaņyati*: rubare. **curā** sf. furto.

curādi classe delle rad. che inizia con cur. curī sf. piccolo pozzo o serbatoio vicino a un pozzo.

curu sm. verme nelle budella.

curcuradhvani sm. il digrignare (i denti). **curcuraśabda** sm. il digrignare (i denti).

cul vb. cl. 10 P. *colayati*: 1. alzare, sollevare; 2. immergere in.

culu sm. manciata d'acqua.

culuka sm. sn. (= caluka) mano a forma di coppa per contenere acqua, manciata o sorso d'acqua; sm. 1. fango o melma profondi; 2. piccolo recipiente (vaso di terracotta etc.); 3. N. di uomo; sf. (ā) N. di un fiume.

culukin sm. *Phocaena Phocaena*, focena. **culukya** sm. N. di una razza o stirpe.

culumpa sm. il vezzeggiare i bambini; sf. (\bar{a}) capra.

culumpin sm. focena.

cull vb. (= *cudd*) mostrare un *hāva* o un *bhāva* (derivato da *culla*).

culla agg. (= cilla) dagli occhi offuscati; sm. occhio offuscato; sf. (ī) 1. camino, ciminiera; 2. rogo funebre; 3. grande sala divisa in tre parti (una esposta a nord, una a est e una a ovest); 4. (= grhacullī) due stanze contigue (l'una rivolta a ovest, l'altra a est).

cullapatka sm. N. di un discepolo di Buddha.

cullākī sf. 1. tipo di vaso per l'acqua; 2. focena; 3. N. di una razza.

cullākṣa agg. dagli occhi offuscati.

culli sf. $(=cull\bar{\iota})$ camino.

cuścuṣā sf. onomat. schiocco (nel masticare).

cuścuṣākāra sm. schiocco (nel masticare); avv. (am), (mangiare) con uno schiocco.

cūcuka agg. balbuziente; sm. pl. N. di un popolo; sn. capezzolo.

cūcukatā sf. caratteristica di un capezzolo.

cūcukāgra sn. capezzolo.

cūcupa sm. pl. N. di un popolo.

cúda agg. sciocco, stupido (?); sm. (cfr. kūta) tipo di protuberanza su un mattone del sacrificio (ŚBr VIII e KātvŚr): sm. sn. "il formare la cresta", cerimonia della tonsura (cfr. cūdākarana), (Yājñ III, 23); sm. N. di uomo (con il patr. Bhāgavitti), (ŚBr XIV, 9, 3, 17 s.); sf. (\bar{a}) 1. capelli in cima alla testa, singolo ricciolo o ciuffo lasciato sulla parte superiore della testa dopo la tonsura; 2. cerimonia della tonsura; 3. cresta di gallo o di pavone; 4. cresta, piuma, piumaggio, diadema; 5. testa; 6. parte superiore (di una colonna); 7. cima; 8. stanza nella parte alta della casa; 9. tipo di braccialetto; 10. piccolo pozzo; 11. N. di un metro; 12. N. di una donna.

cūḍaka 1. ifc. cerimonia della tonsura; 2. pozzo; sf. (ā) N. di un'Apsaras; sf. (ikā) v. cūlikā.

cūḍaya vb. den. P. *cūḍayati*: legare come la cresta sulla testa di qualcuno (acc.).

cūḍākaraṇa sn. "che forma la cresta", cerimonia della tonsura.

cūdākarna sm. N. di un mendicante.

cūḍākarman sn. cerimonia della tonsura.

cūḍādanta sm. pezzo di legno che sporge da una parete.

cūḍāpakṣāvadāna sn. N. di Divyāv XXXV.

cūḍāpāśa sn. massa di capelli in cima alla testa.

cūḍāpratigrahaṇa sn. N. di un Caitya. **cūḍābhikṣuṇī** sf. N. di una dea buddhista.

553 cétana

- cūḍāmaṇi sm. 1. gioiello indossato da uomini e donne in cima alla testa; 2. ifc. "gemma", il migliore, il più straordinario tra; 3. seme dell'Abrus Precatorius; 4. metro di 4 x 7 sillabe; 5. eclissi di sole di domenica o eclissi di luna di lunedì; 6. modo di prevedere il futuro; 7. N. di un'opera di astronomia; 8. N. di un'opera sulla musica; 9. N. di uno Kṣatriya.
- cūḍāmaṇitā sf. l'essere un gioiello indossato in cima alla testa.
- cūḍāmaṇidhara sm. "che indossa un cūdāmani", N. di un Nāga.
- cūḍāmaṇibhaṭṭācārya sm. N. di un maestro.
- cūdāmaha sm. N. di una festa.
- cūḍāmla sn. aceto ricavato dal frutto della Garcinia.
- cūḍāra agg. (= cūḍāla) che ha un ricciolo di capelli nella parte superiore della testa.
- cūḍāraka sm. 1. N. di uomo; 2. pl. suoi discendenti.
- cūḍāratna sn. gioiello indossato sulla testa.
- cūdārha sm. Gomphrena Globosa.
- cūḍāla agg. che ha un ricciolo di capelli nella parte superiore della testa; sn. testa; sf. (ā) 1. N. di una donna; 2. Abrus Bianca; sf. (ā, ī) tipo di Cyperus.

cūdālakşaņa sn. tonsura.

- $\mathbf{c}\bar{\mathbf{u}}\mathbf{d}\bar{\mathbf{a}}\mathbf{vat}$ agg. (= $c\bar{u}d\bar{a}la$) che è adolescente (detto di un maschio).
- cūdāvana sm. "che ha come cresta il bosco", N. di una montagna.
- cūdāvalambin agg. che si adagia sulla cresta o sulla cima.
- cūḍika agg. (= cūḍāla?) che ha un ricciolo di capelli nella parte superiore della testa; sf. (ā) N. di un'Apsaras.

cūdikalā sf. N. di un metro.

- cūḍin agg. (= cūḍāla) che ha un ricciolo di capelli nella parte superiore della testa. cūḍīya agg. portato sulla cresta.
- cūdopanayana sn. pl. tonsura e iniziazione.
- cūņ vb. cl. 10 P. cūṇayati: contrarre, restringere.
- cūta sm. 1. albero di mango; 2. ano.
- cūtaka sm. 1. albero di mango; 2. (= cūdaka) piccolo pozzo.
- cūtamañjarī sf. N. di una Vidyādharī.
- **cūtalatikā** sf. 1. tipo di divertimento; 2. N. di una donna.

cūti sf. ano.

- cūmkrta sn. saluto "ciao!'.
- cūr vb. cl. 4 Ā. cūryate: bruciare.
- cūru sm. specie di verme.
- cūrņ vb. cl. 10 P. cūrṇayati (Pass. cūrṇyate): ridurre in polvere o farina, polverizzare, macinare, pestare, sminuzzare, frantumare.
- **cūrņa** agg. minuto; sm. sn. polvere, farina, polvere aromatica, sandalo in polvere;

- sm. 1. gesso, calce; 2. N. di uomo; sn. 1. riso mescolato con sesamo; 2. tipo di prosa facile; 3. divisione di una parola separando una consonante doppia per ottenere un senso differente (in un indovinello etc.).
- cūrņaka sm. 1. tipo di grano sastika; 2. pallore simile alla calce; 3. grano fritto e macinato; sn. 1. polvere odorosa; 2. tipo di prosa facile (che espone il proposito di un verso precedente); sf. (ikā) 1. id.; 2. grano fritto e macinato; 3. tipo di dolce.
- cūrņakāra sm. che brucia la calce (N. di una casta mista).

cūrņakuntala sm. ricciolo di capelli.

cūrņakṛt sm. N. di Śamkaracārya.

cūrņakeśa sm. ricciolo di capelli.

cūrņakhaņḍa sm. sn. ciottoli, ghiaia.

cūrņatā sf. strato di polvere o cenere. **cūrnatva** sn. strato di polvere o cenere.

cūrņana sn. martellamento, frantumazio-

- ne, polverizzazione.

 cūrņapada sn. 1. peculiare movimento (il camminare indietro e avanti); 2. tipo di
- prosa facile.

 cūrņapārada sm. carminio, vermiglione.

 cūrņapeṣam avv. in modo da polverizzare.
- cūrņamuṣṭi sf. manciata di polvere o profumo.
- cūrņayoga sm. pl. composto odoroso, polvere profumata.

cūrnavrddhi sm. N. di uomo.

cūrnaśas avv. in polvere.

cūrņaśākāṅka sm. tipo di vegetale.

- cūrņi sf. 1. conchiglia di Cypraea Moneta;
 2. cento kaparda; 3. "che segnala ogni minimo punto di difficoltà", N. del commentario di Pat (Mahābhāṣya); 4.
 N. dei vecchi commentari pracriti a testi jaina; 5. scelta di un argomento su cui non si può rispondere.
- cūrņikāra sm. autore di una Cūrņi (o commentario pracrito a un testo jaina).
- cūrņikṛt sm. 1. "autore di Cūrņī", N. di Patañjali; 2. autore di una Cūrņi (o commentario pracrito a un testo jaina).

cūrņita agg. polverizzato, frantumato.

- **cūrņin** agg. composto o mescolato con una sostanza in polvere o sminuzzata.
- cūrņī 1 sf. 1. conchiglia di Cypraea Moneta; 2. cento kaparda; 3. "che segnala ogni minimo punto di difficoltà", N. del commentario di Pat (Mahābhāṣya); 4. N. dei vecchi commentari pracriti a testi jaina; 5. scelta di un argomento su cui non si può rispondere.
- cūrnī 2 sf. 1. v. cūrni; 2. N. di un fiume.
- cūrnīkaraņa sn. frantumazione, polverizzazione.
- **cūrņīkṛ** vb. cl. 8 P. *cūrņīkaroti*: ridurre in polvere, sminuzzare, macinare, pestare, frantumare.
- cūrņīkṛta agg. polverizzato, frantumato.

- cūrņīcikīrṣu agg. che ha intenzione di ridurre in polvere.
- **cūrņībhū** vb. cl. 1 P. *cūrņībhavati*: ridursi in polvere, in frantumi.

cūrti sf. l'andare.

- cūla sm. (= cū́da) N. di uomo; sf. (ā) 1. nucleo di una cometa; 2. cerimonia della tonsura; 3. locale più alto di una casa.
- cūlaka ifc. cresta (cūḍā); sf. (ikā) 1. cresta di gallo; 2. punto di attacco dell'orecchio di un elefante; 3. cima di una colonna; 4. cima; 5. N. di un metro; 6. N. di varie sezioni aggiuntive dei testi jaina; 7. accenno a un argomento o avvenimento da parte di coloro che stanno dietro il sipario.
- cūlika sm. pl. v. cūcupa; sn. torta di farina fritta con burro chiarificato; sf. (ā) v. cūlaka
- culikāpaiśacī sf. N. di un dialetto nei drammi.
- cūlikāpaiśācika sn. N. di un dialetto nei drammi.
- cūlikopaniṣad sf. N. di un'Upaniṣad.

cūlitaka sm. N. di un poeta.

- cūlin agg. 1. che ha un ricciolo di capelli sulla corona della testa; 2. che ha un ornamento sulla corona; 3. che ha la cresta (detto di uccello); sm. N. di uno Ŗṣi.
- **cūlukīkṛ** vb. cl. 8 P. *cūlukīkaroti*: ingoiare in un sorso, far scomparire.
- cūş vb. cl. 1 P. cūşati: succhiare, suggere; pass. cūşyate: essere risucchiato o inaridito (da un'infiammazione interna).
- cūṣaṇa sn. il succhiare (della sanguisuga).
 cūṣaṇīya agg. ciò che può essere succhiato.
- cūṣā sf. corda per l'elefante.
- cūṣiṇī sf. N. di un servitore di Durgā.

cūsita agg. succhiato, aspirato.

- crt vb. cl. 6 P crtati: 1. legare; 2. ferire, uccidere; cl. 1 P. cartati: 1. splendere, brillare; 2. illuminare; caus. (o cl. 10) cartayati: id.
- cékitāna agg. intelligente (Śiva), (MBh VII, XIII); sm. N. di un principe (alleato dei Pāndu).
- cekriya agg. attivo, operoso.
- **cecced** intz. "se-se", sta' buono! (rivolto a un cane).
- ceța sm. 1. servo, schiavo; 2. specie di pesce; sf. (*ī*) serva.
- **ceṭaka** sm. 1. servo, schiavo; 2. amante; sf. $(ik\bar{a})$ serva.
- ceda sm. servo; sf. (ī) serva.
- ceḍaka sm. servo; sf. (ikā) serva.
- **cet** vb. den. P. *cetati* (aor. 3. pl. *acetișur*): riprendere coscienza.
- cetaḥpīdā sf. pena, angoscia.
- cetaka agg. 1. che fa pensare; 2. sensiente; sf. (ī) 1. Terminalia Chebula; 2. Jasminum Grandiflorum.
- **cétana** agg. 1. visibile, manifesto, vistoso, distinto, eccellente (RV; AV IX, 4, 21); 2. capace di percezione, cosciente,

cetanakā 554

intelligente (KathUp V, 13; ŚvetUp VI, 13); sm. 1. essere intelligente, essere umano; 2. anima, spirito; sn. 1. evidenza (RV I, 13, 11 e 170, 4; III, 3, 8; IV, 7, 2); 2. anima, spirito (R VII, 55, 17 e 20); sf. (ā) coscienza, comprensione, facoltà della sensazione o facoltà mentali, intelligenza (MBh).

cetanakā sf. Terminalia Chebula.

cetanakī sf. Terminalia Chebula.

cetanatā sf. condizione di essere dotati della facoltà di sensazione o delle facoltà mentali o di consapevolezza o intelligenza.

cetanatva sn. condizione di essere dotati della facoltà di sensazione o delle facoltà mentali o di consapevolezza o intelligenza.

cetanabhāva sm. condizione di essere dotati della facoltà di sensazione o delle facoltà mentali o di consapevolezza o intelligenza.

cetanācetana sm. pl. esseri sensienti e non sensienti.

cetanāvat agg. che è cosciente, che sa, che comprende, ragiovevole.

cetanāstaka sn. N. di un'opera.

cetanikā sf. Terminalia Chebula.

cetanīkr vb. cl. 8 P. cetanīkaroti: far percepire o diventare consapevole.

cetanībhū vb. cl. 1 P. cetanībhavati: diventare consapevole.

cetanīvā sf. erba medicinale rddhi.

cetaya agg. sensiente.

cetayāna agg. che ha senso, ragionevole. cetayitavya agg. che deve essere percepito. cetayitr agg. sensiente.

cetavyà agg. 1. che deve essere impilato (TS V; ŚBr VI; IX, 5, 1, 64).

cétas sn. 1. splendore (RV); 2. coscienza, intelligenza, anima pensante, cuore, mente, spirito (VS XXXIV, 3; AV; Mn IX, XII; MBh); 3. volontà (AV VI, 116, 3; TBr III, 1, 1, 7).

cetasaka sm. pl. N. di un popolo.

cétistha agg. 1. molto premuroso verso (gen.), (RV I, 65, 9 e 128, 8; V, VII; X, 21, 7); 2. molto visibile o vistoso (VIII, 46, 20; VS XXVII, 15).

cetú sm. diligenza, l'essere attento o vigile (RVIX, 81, 3).

cetuyā N. di un luogo.

cetr sm. osservatore.

cetŕ sm. vendicatore (RV VII, 60, 5).

cetobhava sm. "nato dal cuore", amore, dio dell'amore.

cetobhū sm. "nato dal cuore", amore, dio dell'amore.

cetomat agg. dotato di coscienza, vivente. cetomukha agg. la cui faccia (o bocca) è l'intelligenza.

cetovikāra sm. turbamento della mente. cetovikārin agg. turbato nella mente. cetovihara agg. che affascina il cuore.

céttr agg. sollecito, premuroso, tutelare (RVX, 128, 9; AV IV e VI).

cétya agg. percepibile (RV VI, 1, 5); sf. (a) l'essere attento o vigile (X, 89, 14).

céd cong. 1. e; 2. quando; 3. se.

cedí sm. pl. N. di un popolo.

cedika sm. pl. Cedi.

cedinagarī sf. N. della capitale dei Cedi. cedipa sm. 1. principe dei Cedi; 2. N. di un figlio di Vasu Uparicara.

cedipati sm. principe dei Cedi.

cedipurī sf. città dei Cedi.

cedibhūbhuj sm. "colui che gode della terra dei Cedi", principe dei Cedi.

cedibhūbhṛt sm. "protettore della terra dei Cedi", Śiśupāla.

cedirāj sm. 1. "re dei Cedi", Śiśupāla; 2. principe dei Cedi.

cedirāja sm. 1. principe dei Cedi; 2. Śiśupāla.

cedivişaya sm. terra dei Cedi. cedihūņa sm. pl. Cedi e Hūņa.

ceya agg. 1. che deve essere impilato.

cera N. di un regno meridionale.

cerapāda sm. pl. N. di un popolo.

cerala sm. pl. N. di una famiglia.

céru agg, che si comporta in modo rispettoso, che venera (RV VIII, 61, 7).

cela sn. 1. vesti, abito, indumento; 2. ifc. "mera apparenza esterna", cattivo rappresentante di; sm. (= ceta) servo, schiavo.

célaka sm. 1. per chelaka; 2. N. di uomo (SBr X, 4, 5, 3); 3, sm. sn. (= cela) ifc. cattivo rappresentante di; sf. (ikā) corsetto, corpetto (PadmaPIV).

celaknopam avv. in maniera da bagnare le vesti (pioggia).

celagangā sf. N. di un fiume.

celacīrā sf. pezzo di stoffa strappato da un vestito.

celanirnejaka sm. lavandaio.

celaprakṣālaka sm. lavandaio.

celarucikā sf. fascia da lutto (?).

celāna sm. specie di cetriolo. celāpahāra sm. furto di vesti.

celāla sm. Cucumis Sativus.

celāśaka sm. "che mangia i vestiti", tarma.

celicīma sm. (= cilicīma) tipo di pesce.

celīma sm. tipo di pesce.

celuka sm. novizio buddhista..

cevī sf. mus. N. di una rāgiņī.

cest vb. cl. 1 P. A. céstati, céstate: 1. muovere i fianchi, muoversi, tendersi; 2. fare uno sforzo, esercitarsi, combattere, sforzarsi di, essere attivo; 3. essere occupato o impegnato in (acc.); 4. agire, fare, compiere, eseguire, prendersi cura di; 5. preparare; caus. céstayati, céstayate: far muovere, mettere in moto, incitare, guidare.

ceșța sm. (vl. ceștā) "che si muove", specie di pesce; sn. 1. movimento dei fianchi, il gesticolare; 2. condotta, comportamento, modo di vivere; sf. (\bar{a}) 1. movimento dei fianchi, il gesticolare: 2. azione, attività, sforzo, tentativo, esercizio; 3. azione, compimento, esecuzione; 4. comportamento, modo di vivere.

cestaka agg. che fa sforzi o esercizi; sm. 1. specie di pesce: 2, tipo di coito.

cestana sn. 1. compimento di uno sforzo; 2. movimento: 3. ifc. compimento. esecuzione: 4. sforzo, esercizio.

cestavitr agg. che mette in moto.

cestānāśa sm. 1. cessazione di ogni movimento; 2. distruzione del mondo.

cestānirūpana sn. osservazione delle azioni di qualcuno.

ceșțāpṛthaktvanivartin agg. portato a termine con azioni separate o ripetute. cestārha agg. degno di sforzo.

ceșțāvat agg. 1. mobile; 2. pieno di vita, attivo.

cestita agg. 1. messo in moto; 2. fatto con sforzo, esercitato; 3. compiuto; 4. frequentato; sn. 1. movimento dei fianchi, il gesticolare; 2. azione, il fare, comportamento, modo di vivere.

cestitavya sn. ciò che deve essere fatto o gestito o amministrato.

caikitāna sm. patr. da Cikitāna.

caikitāneyá sm. patr. da Cekitāna (ŚBr XIV, 4, 1, 26).

caikitāyana sm. patr. da Dālbhya.

caikitya sm. patr. da Cikita.

caikitsitya sm. patr. da Cikitsita. caitaki sm. pl. N. di una famiglia.

caitavata sm. N. di popolo.

caitayatavidha agg. abitato dai Caitayata. caițayatāyani sm. patr. da Caițayata.

caitanya sn. 1. coscienza; 2. intelligienza, sensazione, anima, spirito; 3. anima o spirito universale; sm. N. di un riformatore della fede Vaisnava.

caitanyacandrodaya sm. "il sorgere della luna del riformatore Caitanya", N. di un dramma.

caitanyacaraṇāmṛta sn. "nettare della vita di Caitanya", N. di un'opera di Kṛṣṇadāsa (compendio del Caitanya-

caitanyacaritāmṛta sn. "nettare della vita di Caitanya", N. di un'opera di Kṛṣṇadāsa (compendio del Caitanyacaritra).

caitanyacaritra sm. N. di un'opera. caitanyadeva sm. N. di uomo.

caitanyabhairavī sf. N. di una manifestazione di Durgā.

caitanyamangala sn. N. di un'opera. caitanyayukta agg. dotato di coscienza.

caitanyāmrta sn. N. di una grammatica.

caitasika agg. che si riferisce alla mente. caitika sm. pl. N. di una scuola buddhista.

caitta agg. 1. appartenente al pensiero (cittá), immaginato; 2. mentale.

caittika agg. che appartiene al pensiero. caitya 1 sm. anima individuale.

555 cola

caitya 2 agg. relativo a un rogo funebre o tumulo (citā); sm. sn. 1. monumento funerario o stūpa o colonna piramidale che contiene le ceneri dei defunti, albero sacro (spec. Ficus Religiosa) che cresce su un tumulo, sala o tempio o luogo di culto (spec. per Buddhisti e Jaina e contenente in genere una reliquia), santuario vicino a un villaggio; 2. immagine jaina o buddhista; sm. una delle cinque montagne che circondano la città di Girivraja.

caityaka sm. una delle cinque montagne che circondano la città di Girivraja.

caityataru sm. albero (spec. Ficus Religiosa) che si erge in un luogo sacro.

caityadru sm. 1. albero di *Ficus Religiosa*; 2. grande albero in un villaggio.

caityadruma sm. albero (spec. *Ficus Religiosa*) che si erge in un luogo sacro.

caityapāla sm. custode di un caitya.

caityamukha sm. "che ha un'apertura come quella di un santuario buddhista", recipiente per l'acqua di un eremita.

caityayajña sm. cerimonia sacrificale celebrata presso un monumento.

caityavṛṣa sm. 1. albero (spec. Ficus Religiosa) che si erge in un luogo sacro; 2. albero di Ficus Religiosa.

caityaśaila sm.pl. N. di una scuola buddhista.

caityasthāna sn. luogo reso sacro da un monumento o un santuario.

caitra sm. 1. N. del secondo mese di primavera; 2. sesto anno nel ciclo di Giove; 3. mendicante religioso jaina o buddhista; 4. N. comune per un uomo; 5. "figlio di Citrā", N. di un figlio di Buddha e nonno di Suratha; 6. patr. da Yajñasena; 7. N. di due Rṣi; 8. una delle sette catene montuose; sn. 1. (= caitya) sepolero; 2. santuario; sf. (ī), (con o senza paurṇamāsī) giorno di luna piena nel mese di Caitra, sacrificio offerto in quel giorno.

caitraka sm. mese di Caitra; sm. pl. N. di una tribù guerriera.

caitrakuțī sf. N. di un'opera sui suffissi *krt* (attribuita a Vararucī).

caitrakūţī sf. N. di un commentario a un'opera grammaticale.

caitraga sm. pl. N. di una famiglia.

caitrabhānava agg. appartenente ad Agni (*citrabhānu*).

caitraratha agg. relativo al Gandharva Citraratha; sm. 1. patr. da Citraratha; 2. N. di Śaśabindu; 3. N. di una cerimonia che dura due giorni; sn. (con o senza vana) boschetto di Kubera coltivato dal Gandharva Citraratha; sf. ($\bar{\imath}$) patr. di una figlia di Śaśabindu.

caitrarathi sm. patr. da Citraratha. caitrarathya sn. boschetto di Kubera. caitravāhanī sf. patr. di Citrāṅgadā. caitrasakha sm. "amico del mese Caitra", dio dell'amore.

caitrasaṃkrānti sf. N. di una festività celebrata solitamente ai primi di Aprile (in Bengala).

caitraseni sm. patr. da Citrasena.

caitrāyaṇa sm. 1. patr. da Citra; 2. N. di un

caitrāvalī sf. giorno di luna piena nel mese di Caitra

caitrika sm. mese di Caitra.

caitrin sm. (vl. caitri) mese di Caitra.

caitriyāyaṇá sm. patr. di Yajñasena (TS V, 3, 8, 1).

caitrīpakṣa sm. quindicina oscura del mese di Caitra.

caitreyá agg. che deriva da una mucca pezzata (citrá), (MaitrS II, 5, 9); sm. matr. da Citrā.

caidyá sm. 1. patr. da Cedí (VPIV, 12, 15);
2. principe dei Cedi (MBh I, 129; II, 1523; Hariv 1804 s.; BhP VII, 1, 15 e30; IX, 24, 2);
3. pl. popolo dei Cedi; sf. (ā) principessa dei Cedi (MBh I, 3831).

caintita sm. matr. da Cintitā.

caila agg. 1. fatto di stoffa (cela); 2. che si riproduce nelle stoffe (detto di insetti); sm. N. di uomo; sm. pl. (vl. cela, celaka) N. di una famiglia; sn. 1. (= cela) stoffe, indumenti; 2. pezzo di stoffa.

cailaka sm. "vestito con un cela", mendicante buddhista.

caílaki sm. patr. da Célaka, N. di Jīvala (ŚBr II, 3, 1, 34).

cailadhāva sm. lavandajo.

cailāśaka sm. folletto che si nutre di tarme. cailika pezzo di stoffa.

caileya agg. fatto di stoffa.

coka sn. radice di Cleome Felina.

cokşa agg. 1. puro, pulito (detto di persone); 2. abile; 3. gradevole, piacevole; 4. cantato.

coca sn. 1. scorza di cannella; 2. scorza, corteccia; 3. pelle; 4. noce di cocco; 5. frutto della palma (flabelliforme); 6. parte non commestibile di un frutto; 7. specie di banana.

cocaka sn. 1. scorza di cannella; 2. scorza. cotikā sf. sottoveste.

coțițī sf. sottoveste.

coda sm. 1. (= cúda) sorta di protuberanza su un mattone; 2. (= codaka) giubba; 3. pl. N. di un popolo; 4. sg. (vl. cola) principe di quel popolo; sf. (ā) N. di una pianta.

codaka sm. (= colaka) giacca.

coḍakarṇa sm. "dalle orecchie sporgenti", N. di uomo.

códa sm. arnese per condurre i cavalli, pungolo, staffile (RV V, 61, 3); agg. (codá) che incita, che ispira, che promuove (RV I, 143, 6; II, 13, 9 e 30, 6).

codaka agg. che costringe; sm. 1. istruzione, invito; 2. uno che richiede; 3. chi obietta; 3. discepolo. códana agg. che incita (AV VII, 116, 1); sn. sf. (\bar{a}) incitazione, costrizione, invito, istruzione, regola, precetto (VS XXIX, 7; Mn II); sf. (\bar{a}) rimprovero (come in Pāli); sf. (\bar{i}), (vl. $rodan\bar{i}$) N. di una pianta.

códanāguḍa sm. palla da gioco.

codápravrddha agg. esaltato dall'ispirazione (sorso di *soma*), (RV I, 174, 6).

codayánmati agg. che promuove la devozione (RV V, 8, 6; VIII, 46, 19).

codayitavya agg. che deve essere criticato.

codayitr agg. che incita o promuove o

codāvani sm. pl. N. di una famiglia.

coditá agg. 1. fatto muovere velocemente (RV IX, 72, 5); 2. guidato, costretto, incitato (MBh; R); 3. condotto (detto di un affare), (IV, 28, 21); 4. invitato, comandato, ordinato; 5. informato, al corrente di; 6. ordinato, fissato, indicato (ŚānkhŚr; KātyŚr; Mn IIs.; VIII; MBh XIII, 2439).

coditatva sn. l'essere comandato.

coditr agg. che incita o promuove o anima. códiṣṭha agg. che incita di più (RV VIII, 100, 3).

codya agg. 1. che deve essere spinto o incitato; 2. che deve essere criticato; 3. che deve essere scagliato; sn. 1. il sollevare dubbi, considerazione; 2. "che deve essere incalzato o obiettato", questione difficile sollevata per indurre alla polemica; 3. sorpresa, meraviglia.

copada sm. crema, panna.

copana agg. che muove.

corá sm. 1. (= caura) ladro (TĀr X, 64; MBh V, 7834); 2. plagiaro; 3. pianta kṛṣṇaśaṭī; 4. tipo di profumo; 5. N. di un poeta; sf. (ā) Chrysopogon Aciculatus; sf. (ī) 1. ladra; 2. furto.

coraka sm. 1. ladro; 2. Trigonella Corniculata; 3. tipo di profumo; sf. (ikā) furto.

corakaṇṭaka sm. tipo d'erba (i semi della quale si attaccano ai vestiti).

corakabandham avv. così da legare in modo particolare.

corakarana sn. il dare del ladro a qualcuno.coramkāram avv. (con ākruś) dando del ladro a qualcuno.

corapuṣpikā sf. Chrysopogon Aciculatus. corapuṣpī sf. Chrysopogon Aciculatus. corasnāyu sm. Leea Hirta.

corāyita agg. che rappresenta un ladro. corikāvivāha sm. matrimonio segreto.

corita agg. rubato; sn. furto.

coritaka sn. 1. qualcosa di rubato; 2. furtarello.

cola sm. 1. (= coda) giacca, corpetto; 2. pl. N. di un popolo nell'India meridionale sulla costa del Coromandel; 3. sg. antenato dei Cola; 4. principe dei Cola; sf. (i) 1. giacca; 2. donna Cola.

colaka 556

colaka sm. 1. (= codaka) giacca; 2. corazza; 3. pl. Cola, N. di un popolo; sn. corteccia.

colakin sm. 1. corazziere; 2. "inguainata", canna di bambù; 3. arancio; 4. polso.

colapaţtaka sm. pezzo di stoffa portato (dai Jaina) intorno alla vita.

colabhāna sn. N. di un dramma.

colamaṇḍala sn. "territorio dei Cola", costa del Coromandel.

colonduka sm. turbante.

coşa agg. che succhia; sm. 1. il succhiare;
2. il seccare o bruciarsi (della pelle),
disidratazione (come malattia), calore.
coşana sn. azione di succhiare.

coṣya agg. (= $c\bar{u}$ ṣaṇ \bar{u} ya) ciò che può essere succhiato.

coska sm. cavallo dell'Indo.

caukrya sn. asprezza, acidità.

caukṣa agg. puro, pulito (detto di persona); sm. pl. N. di una famiglia.

caukṣya agg. pulito.

cauḍa agg. 1. riferito a una cresta (cūḍā);

 relativo alla tonsura; sn. cerimonia della tonsura.

caudakarman sn. cerimonia della tonsura.

cauḍadeśa sm. regione dei Coḍa (Cola). cauḍāli sm. matr. da Cūḍālā. caudi sm. matr. da Cūdā.

caudikya sn. condizione di essere cūdika. cauditikya sn. condizione di essere cūdika. cauntya agg. che proviene da un pozzo (cuntī).

cauṇḍa agg. che proviene da un pozzo (*cuntī*).

cauṇḍapa sm. "che beve acqua di pozzo", N. dell'autore della Prayogaratnamālā. cauṇḍarāja sm. N. di un re.

caundya agg. che proviene da un pozzo. cautapallava agg. relativo a un germoglio di cūta.

caupayata sm. patr. da Copayat.

caupayatavidha agg. abitato dai Caupayata.

caupayatāyani sm. patr. da Caupayata. caupāyana sm. patr. da Cupa.

caura agg. 1. dedito al furto; 2. (= corá) ladro, rapinatore; 3. commerciante disonesto, speculatore, usurpatore; 4. seduttore; 5. profumo coraka; 6. "che compie plagi", N. di un poeta; 7. pl. N. di una famiglia; sf. (i) 1. ladra, seduttrice; 2. furto, ruberia.

cauraka sm. profumo coraka; sf. $(ik\bar{a})$ 1. ladra; 2. furto, ruberia; avv. $(ay\bar{a})$ clandestinamente, alle spalle di (gen.).

caurakarman sn. ladrocinio, furto.

caurakilbişa sn. crimine o colpa di un ladro.

cauragata agg. rubato.

caurangin sm. N. di un maestro.

cauratara sm. ladro.

cauratas avv. 1. dal furto; 2. dai ladri. cauradhvajabaddhaka sm. noto ladro.

caurapañcāśikā sf. abbreviazione irr. per caurīsuratapañcāśikā, "50 stanze su un amore segreto o sull'amore della principessa Cāpotkaţa", famoso poema di Bilhaṇa.

caurapuṣpauṣadhi sf. Chrysopogon Aci-

caurabhavānī sf. N. di un Tīrtha.
caurarūpa sm. ladro astuto.
caurarūpin agg. ladro per natura.
caurasyakula sn. banda di ladri.
caurahṛta agg. preso in una ruberia.
caurāṃśā sf. metro di 4 X 6 sillabe.
caurāṭavī sf. foresta abitata da ladri.
caurādika agg. che appartiene alle radici

verbali *curādi*.

caurāpahṛta agg. preso in una ruberia.
caurībhūta agg. incitato dai ladri.
cauroddharaṇa sn. estirpazione di ladri.
cauroddharaṇika sm. "che estirpa i ladri", cacciatore di ladri.

cauroddhartṛ sm. "che estirpa i ladri", cacciatore di ladri.

caurola N. di un metro.

caurya sn. 1. furto; 2. imbroglio, frode. **cauryaka** sn. ruberia, furto.

cauryarata sn. piacere sessuale segreto.

cauryavidyā sf. "scienza del furto", trattato attribuito a Yogācārya (insegnato a lui da Kārttikeya).

cauryavṛtti agg. (vl. cauravṛtti) che vive di furti; sf. pratica del furto o della rapina.

cauryasurata sn. piacere sessuale segreto. **cauryārjita** agg. ottenuto con il furto.

caula sn. cerimonia della tonsura (v. cūḍā-karaṇa).

caulakarman sn. sn. cerimonia della tonsura.

caulakāyana patr. da Cūlaka.

 $\begin{array}{l} \textbf{caula\'srīpatit\bar{t}rtha} \ sn. \ N. \ di \ un \ T\bar{\iota}rtha. \\ \textbf{cauli} \ sm. \ matr. \ da \ C\bar{u}d\bar{a}. \end{array}$

caulukya sm. patr. da Culuka, N. di re Kumārapāla.

cauhāṇa sm. (vl. *cauhāna*) N. di un re della dinastia Vaijana (XVI sec.).

cauhāra sm. varietà di aneto.

cauhittha sm. N. di uomo.

cyávatāna sm. N. di uomo (RV V, 33, 9).

cyávana agg. 1. che si muove, mosso (RV II, 12, 4); 2. che fa muovere, che agita (21, 3; VI, VIII, X; AV VII, 116, 1); 3. che favorisce la liberazione (mantra), (Suśr IV, 15, 2); sm. 1. che fa muovere, agitatore (RV VIII, 96, 4); 2. N. di un demone che provoca malattie (PārGr I, 16, 23); 3. (forma recenziore per cyávāna) N. di uno Rsi (figlio di Bhrgu, autore di RV X, 19), (AitBr VIII, 21; SBr IV, 1, 5, 1; Nir; MBh, padre di Rcīka, XIII, 207); 4. N. di un astronomo; 5. N. di un medico (BrahmavP I, 16, 17); 6. N. di un autore di una raccolta di leggi (v. cyavanasmṛti); 7. N. di un Saptarși nel secondo Manvantara (Hariv); 8. N. di un figlio di Suhotra; sn. 1. moto (Suśr I, 15, 1); 2. in comp. l'essere privi di (BhP VIII, 20, 5); 3. decadenza dalla condizione divina per rinascere come uomo (Jain); 4. morte; 5. stillicidio, scorrimento, flusso.

cyávanadharma agg. destinato a precipitare nella serie delle rinascite (MBh XII, 13163).

cyavanadharman agg. destinato a decadere da una esistenza divina a una umana.

cyavanadharmin agg. destinato a decadere da una condizione divina a una umana.

cyavananahuşasamvāda sm. "discussione tra Cyavana e Nahuşa", N. di una sezione del XIII Parvan del MBh (capp. 50-52).

cyavanaprāśa sm. N. di un elettuario.

cyavanasamāgama sm. N. di PadmaP IV, 44.

cyavanasmṛti sf. N. di un'opera.

cyavanopākhyāna sn. "storia di Cyavana", N. di una sezione del XIII Parvan del MBh (capp. 50-52: 2641-2754) e di PadmaP II, 80 e IV, 42.

cvavas sn. moto.

cyávāna agg. "che si muove", attivo (RV VI, 62, 7; X, 59, 1; 61, 2; 115, 6); sm. (= cyávana) N. di uno Rṣi (cui gli Aśvin restituirono la giovinezza), (RV I, V, VII, X; BrahmaP II, 18, 8); sm. du. "attivi", braccia (Naigh II, 4).

cyāvana 1 agg. ifc. che fa cadere; sn. espulsione.

cyāvana 2 agg. relativo a Cyavana; sm. patr. da Cyavana; sn. N. di vari *sāman*.

cyāvayitr sm. colui che causa moto.

cyāvita agg. 1. espulso da (abl.); 2. fatto

cyu vb. cl. 1 Ā. cyávate: 1. muoversi avanti e indietro, agitarsi; 2. muoversi dal proprio posto, andar via, ritirarsi da (abl.), volgersi altrove; 3. deviare da (abl.), trascurare (il dovere), (abl.; gen.); 4. venire fuori da, giungere innnanzi da, colare da, stillare, scorrere fuori da (abl.); 5. cadere, cader giù, scivolare da (abl.); 6. precipitare da una condizione divina (in modo da rinascere come uomo); 7. morire; 8. essere privato di, perdere (abl.); 9. ritirarsi, appassire, scomparire, svanire, morire; 10. fallire; 11. affondare, affogare (lett. e fig.); 12. diminuire (str.); 13. effettuare, creare, fare; 14. far andare via, far dimenticare; caus. cyāváyati: 1. P. far muovere, scuotere, agitare; 2. Ā. essere mosso o agitato; 3. P. sciogliere; 4. rimuovere da un posto, condurre via da (abl.); 5, far cadere (pioggia, vrstim); 6. privare qualcuno (acc.) di (acc.).

557 chad 3

cyut 1 agg. ifc. 1. che si muove; 2. che agita, che fa cadere, che elimina, che distrugge.

cyut 2 vb. cl. 1 P. cyotati: 1. scorrere, gocciolare, colare; 2. cadere giù; 3. far fluire fuori.

cyut 3 agg. che stilla (miele o altri liquidi). cyutá 1 agg. 1. mosso, agitato (AV IX, 2, 15); 2. andato via da (abl.), (R II, 52, 27 e 72, 5); 3. (con abl. o ifc.) deviato da; 4. (detto di frecce) che falliscono il bersaglio (abl.); 5. che vola via da (abl. o in comp.), (detto di armi da lancio), (MBh XIII, 4610; Hariv 8088; R III; BhP III, 18, 5); 6. espulso da, privato di (abl.), (MBh III; Bhatt VII, 92); 7. in comp. privato di, libero da (Pañcat I, 10, 26; Kathās LX, 178); 8. in comp. abbandonato da (VarBrS LI, 2); 9. scomparso, svanito (Hariv 11173; Ragh III, 45; VIII, 65; Bhatt III); 10. venuto fuori da, caduto da, che scorre fuori da (lett. e fig., come le parole dalla bocca), (Mn VI, 132; MBh XIII, 2183; R I-III; BhP; Bhatt IX, 71); 11. caduto (MBh); 12. decaduto da una condizione divina per rinascere in una umana (Buddh; Jain); 13. astrl. che resta dritto negli "apoklimata" (Laghuj X, 5); 14. decaduto (moralmente), (Kum V, 81); 15. mat. diviso (Bījag).

cyuta 2 agg. ifc. che stilla, che gocciola.

cyutadattākṣara agg. che ha perso o guadagnato una sillaba.

cyutapathaka sm. "che ha deviato dalla strada", N. di un discepolo di Śakyamuni.

cyutasaṃskāra agg. che va contro la grammatica.

grammatica.

cyutasaṃskṛti agg. che va contro la grammatica.

cyutākṣara agg. che ha perso una sillaba. cyutācāra agg. che ha mancato al dovere. cyutādhikāra agg. licenziato da un'occu-

cyuti sf. 1. bando; 2. caduta, il cadere giù, lo scivolare; 3. decadenza, degenerazione; 4. decadenza da una esistenza divina (e rinascita come uomo); 5. deviazione da; 6. ifc. il vanificarsi, perdita; 7. morte, scomparsa; 8. vulva; 9. (= cuti) ano.

cyutotsāha agg. che ha consumato le sue energie, esausto.

cvupa sm. bocca.

cyus vb. cl. 10 P. *cyosayati*: abbandonare. **cyūta** (vl. *cūta*) ano.

cyautná agg. che anima, che promuove (acc.), (RV X, 50, 4); sn. 1. agitazione, scuotimento (ib. VI, 18, 8); 2. impresa, iniziativa, forza (Naigh II, 9), (RV).

छ ch

cha 1 settima consonante dell'alfabeto devanāgarī.

cha 2 sm. 1. divisione; 2. frammento.

cha 3 agg. 1. puro, pulito; 2. tremulo, instabile; sf. (\bar{a}) 1. copertura, nascondiglio; 2. segno, contrassegno.

chakāra sm. lettera o suono cha.

chaga sm. $(=ch\tilde{a}ga)$ capro.

chagana sm. sn. sterco di mucca secco.

chagalá sm. 1. capro (TS V, 6, 22, 1); 2. N. di un Muni (VāyuP I, 23, 198); 3. N. di una località; sm. pl. N. di una famiglia; sn. 1. stoffa blu; 2. N. di una donna; 3. Argyreia Speciosa o Argentea; sf. (ī) 1. id.; 2. capra (Car I, 3, 21).

chagalaka sm. capro.

chagalāṇḍa sn. (vl. *chāgāṇḍa*) "testicolo di capra", N. di un Tīrtha.

chagalāntrikā sf. *Argyreia Speciosa* o *Argentea*.

chagalāntrin sm. "che ha capre nelle budella", lupo.

chagalāntrī sf. (vl. *chagalānghrī*) Argyreia Speciosa o Argentea.

chagalikā sf. capra.

chagalin sm. N. di un maestro (discepolo di Kalāpin).

chacchikā sf. latticello.

chajjū sm. N. di uomo.

chațā sf. 1. massa, zolla, mucchio, quantità; 2. fascio di raggi, splendore; 3. genere di palma; 4. (vl. chāṭā) N. di un commentario a Vop.

chaṭāphala sm. pianta delle noci di betel. chaṭābhā sf. lampo.

chatabha si, iampo.

chadī sf. varietà di palma.

chaddalikā sf. N. di un metro.

chattra sm. (più spesso chatra) 1. fungo;
2. Andropogon Schoenanthus; 3. alveare a forma di parasole; sn. 1. parasole (insegna di potere regale o di chi lo rappresenta); 2. ombrello; 3. costelazione; 4. "rifugio (di discepoli)", maestro (significato derivato da chāttra); sf. (ā) 1. N. di una pianta che cresce nel Kaśmīr; 2. Anethum Sowa; 3. Asteracantha Longifolia; 4. Rubia Munjista; 5. fungo.

chattraka sm. 1. tempio in onore di Śiva a forma di parasole; 2. alveare a forma di parasole; 3. Asteracantha Longifolia; 4. fungo; 5. martin pescatore; sn. parasole; sf. (ikā) 1. parasole; 2. piccolo parasole; 3. fungo; 4. zucchero candito.

chattraguccha sm. "chiuso a ombrello", *Scirpus Kysoor*.

chattragṛha sn. stanza in cui si conserva il parasole (o l'insegna della regalità).

chattragrāhiṇī sf. portatrice di parasole. chattracakra sn. astrl. tipo di diagramma. chattradhānya sn. coriandolo. chattradhāra sm. portatore di parasole.

chattradhāraņa sn. ifc. uso del parasole.

chattradhārin agg. che porta il parasole; sm. N. di un figlio di Horilasiṃha.

chattrapa sm. ufficiale che sorveglia il parasole regale.

chattrapati sm. ufficiale che sorveglia il parasole regale.

chattrapattra sm. 1. "dalle foglie a forma di parasole", *Hibiscus Mutabilis*; 2. *Betula Bhojpatra*.

chattraparņa sm. "dalle foglie a forma di parasole", *Alstonia Scholaris*.

chattrapuṣpaka sm. "che ha fiori simili a parasole", pianta di *tilaka*.

chattrabhanga sm. 1. distruzione del parasole regale, perdita del dominio; 2. anarchia (svātantrya); 3. vedovanza.

chattramukhā sf. "dal viso di parasole", N. di una vergine Nāga.

chattrayukti sf. "uso del parasole", N. di un capitolo dello Yuktikalpataru di Bhoja.

chattravat agg. provvisto di parasole; sf. $(t\bar{t})$ N. di una città.

chattravṛkṣa sm. *Pterospermum Suberifolium*.

chattrasāla sm. N. del padre del principe Sabhāsiṃha.

chattrasimha sn. N. di un Tirtha. chattrahaya sm.pl. N. di una famiglia.

chattrāka sm. pianta simile ad Acacia Arabica; sn. fungo; sf. (ī) pianta icneu-

chattrākāraśiras agg. che ha la testa a forma di parasole.

chattrāticchattra sm. erba profumata; sf. (\bar{a}) id.

chattrika sm. colui che regge il parasole. **chattrina** sm. N. di un uomo.

chattrin agg. provvisto di parasole; sm. barbiere.

chattrinyāya sm. "modo di applicare il termine chattrin a un re", sinonimo permesso.

chattrīkṛ vb. cl. 8 P. *chattrīkaroti*: usare come parasole.

chattropānaha sn. sg. parasole e scarpe. **chattvara** sm. 1. casa; 2. pergolato.

chad 1 vb. cl. 1 chadati: coprire; caus. (o cl. 10) chādáyati: 1. coprire, racchiudere, vestire, velare; 2. stendere come una coperta; 3. coprirsi; 4. nascondere, tenere segreto, occultare; 5. proteggere.

chad 2 agg. ifc. che copre; sm. ifc. 1. coperchio, copertura; 2. sf. (ā) ifc. ala; 3. foglia; 4. labbro; 5. Xanthochymus Pictorius; 6. pianta granthiparna; sn. penne.

chad 3 (o chand) vb. cl. 10 chadáyati, chandayati: 1. sembrare, apparire, essere considerato come; 2. sembrare buono, piacere (dat.); 3. Ā. essere compiaciuti da, provare piacere in (acc. o loc.); 4. gratificare qualcuno (acc.; ra. gen.) con qualcosa; 5. tentare di sedurre qualcuno (acc.).